

Summary

LETTER FROM THE PRESIDENT/LETTERA DEL PRESIDENTE	03.
METHODOLOGICAL NOTES/NOTA METODOLOGICA	04.

IDENTITÀ/IDENTITY

History Storia	08.
Cesvi against poverty Cesvi contro la povertà	10.
Mission statement Missione	12.
Policies Linee guida	13.

GOVERNANCE

Ad honorem Founders Fondatori ad honorem	18.
Assembly of Founders Assemblea dei Fondatori	19.
Organization chart Organigramma	20.
Overseas staff Staff all'estero	22.

OBJECTIVES

Objectives Obiettivi	26.
------------------------	-----

PERFORMANCE

Cesvi by the numbers I numeri del Cesvi	34.
Local rooting index Indice di identità locale	34.
Benchmark efficiency indexes Indicatori di efficienza comparati	35.
Differentiation of the funding sources Differenziazione delle fonti	36.
Investment in the key sectors Investimento nei settori strategici	36.
World commitment Impegno nel mondo	37.
Humanitarian emergency map Mappa delle emergenze umanitarie	38.
Numbers country by country I numeri Paese per Paese	39.
List of projects in 2016 Lista dei progetti 2016	40.

STAKEHOLDERS

Stakeholders' map Mappa degli stakeholder	46.
Focus on Zimbabwe Focus sullo Zimbabwe	47.
Africa	50.
Asia	53.
Latin America America Latina	58.
Balkans & Mediterranean Area Balcani e Area del Mediterraneo	60.
List of donors Indice dei donatori	68.
Communication and campaigning Comunicazione e campagne	69.
Fundraising Raccolta Fondi	70.
Human Resources Risorse umane	71.
Alliance2015	72.
Partnerships and accreditations Partnership e accreditamenti	73.

FINANCIAL REPORT BILANCIO D'ESERCIZIO

II.	Balance Sheet
III.	Profit and loss account
IV.	Stato patrimoniale
V.	Rendiconto gestionale
VI.	Notes to the financial statements Nota integrativa
VIII.	In kind contributions Contributi non monetari
X.	Endowments Lasciti
XI.	Framework net worth Schema patrimonio netto
XIII.	Co-financing commitment Impegni per cofinanziamenti
XIV.	5xmille 2014 Voluntary tax donations
XVII.	Minutes of the Board of Statutory Auditors Relazione del Collegio Sindacale
XIX.	Auditors' Report Relazione della Società di Revisione



cesvi

Cesvi Fondazione Onlus
ONG costituita il 18 gennaio 1985
riconosciuta 14/9/88 art. 28 legge 49/1987
iscritta all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile
ex art. 26 legge 125/2014 con decreto
n. 2016/337/000155/5 del 4/04/2016
Ente Morale (n. 1 Reg. persone giuridiche Prefettura di Bergamo)
C. F. 95008730160 P. IVA 02345600163

Italian member of

Alliance 2015

European NGO Network

NGO in Special Consultative Status with the Economic and
Social Council of the United Nations

CESVI WEBSITES

Italian: www.cesvi.org
International: www.cesvi.eu

HEADQUARTERS

Italy, 24128 Bergamo
Via Broseta 68/a
Tel. +39 035 2058 058
Fax +39 035 260958
Email: cesvi@cesvi.org

DONATIONS/DONAZIONI

Online: www.donazioni.cesvi.org
CCPostale 772244 Cesvi - Bergamo
UBI-Banca Popolare di Bergamo
IBAN: IT 57 0 03111 11101 000000001000
SWIFT: BLOPIT22



Annual Report Award
Oscar di Bilancio 2000 and 2011

Editorial coordination/Direzione editoriale:

Nicoletta Ianniello
Giangi Milesi
Translated by/ Traduzioni a cura di:
The Tree of Languages
www.thetreeoflanguages.com
Photo credits: Cesvi archive
Thanks to: Giovanni Diffidenti, Gianfranco Ferraro,
Giampiero Gandolfo, Roger Lo Guarro, Yofre E. Morales
Tapia, Francesco Tomasinelli, Fulvio Zubiani.
Cover photo by: Yofre E. Morales Tapia
Iquitos (Peru). Little girl looking out her house.
Iquitos (Peru). Bambina affacciata al balcone di casa.

in.studio+NewTargetAgency 18715 S.06.17

Printer: More System srl

CyclusOffset recycled paper
Carta riciclata CyclusOffset



Leafing through the pages of Cesvi's Annual Report, our donors experience the tragedy of the world first hand: the pain of the people we serve and the labour of our humanitarian work. But they also see the success and progress that we have made every year for our vast community. Facts and numbers, not fake news.

Our work, other than helping the poorest in the world, contributes to building "capital of trust," which is indispensable for the operating and running of our system. All economists support this idea, whether they are Keynesian, liberal or laissez-faire.

As I write this, a controversy over NGOs - accused of "colluding with smugglers" - is flaring up in Italy. Only theories and doubts, so far. According to the polls, the polemic spreads because it is fueled, repeated and exaggerated by politicians and journalists who are interested in gaining more votes and increasing their audience. In other words, it is fomented by those who already caused a collapse of the confidence index in all the Western world. At other times, the polemics have turned out to be a flash in the pan, and NGOs are still perceived as trustful institutions. In any case, we cannot and we must not divert attention and energy from our humanitarian commitment knowing that the Earth is our common planet.

This year my letter focuses on the development in Cesvi's governance. Cesvi is a "glass house", a model of transparency and accountability that has introduced many innovations in the world of Italian NGOs: among those is the publication of the organisational chart since 1999 and the list of all members since

Sfogliando il Bilancio Cesvi, i nostri donatori toccano con mano le tragedie del mondo; il dolore dei beneficiari; le fatiche della nostra opera umanitaria. Ma anche i successi e i progressi che inneschiamo e realizziamo ogni anno a favore di comunità sempre più vaste. Fatti e numeri, non fake news.

Il nostro lavoro, oltre ad aiutare i più poveri del mondo, concorre a costruire quel "capitale di fiducia" indispensabile per far funzionare e mandare avanti il nostro sistema. Lo sostengono tutti gli economisti: keynesiani, liberali o liberisti che siano. Mentre scrivo infuria in Italia la polemica sulle ONG "in combutta con i trafficanti di migranti". Fino ad ora sono solo teorie e sospetti. Ma secondo i sondaggi fanno breccia perché suggerite, alimentate, ripetute, amplificate, urlate proprio da politici e giornalisti che per guadagnare voti o audience hanno già fatto precipitare gli indici di fiducia in tutto l'Occidente. Già in passato le polemiche contro le ONG si sono rivelate fuochi di paglia e le ONG restano istituzioni al vertice della fiducia. Per quanto ci riguarda non possiamo e non dobbiamo rincorrere le polemiche, distogliere cura ed energia dal nostro impegno umanitario per gli altri e per noi stessi, tutti "conterranei" del pianeta casa comune.

Quest'anno la mia lettera si concentra sulle novità della governance Cesvi. Cesvi è una "casa di vetro", un modello di trasparenza e accountability che ha introdotto moltissime innovazioni nel mondo delle ONG italiane; tra queste la pubblicazione dell'organigramma fin dal 1999 e dell'elenco di

2008. This is an achievement, sanctioned by two Annual Report Awards received in 2000 and 2001.

In the introduction of the "Governance" chapter (page 16) of this Annual Report 2016, I summarize the salient passages of the hard work of our founding members to modernise our organisational structure and nourish those innovation skills for which our organisation has always been recognized.

After a wide and complex selection process among Cesvi supporters, new ad honorem members were elected, bolstering the Honorary Committee, bringing it from 7 to 20 members and rebalancing gender diversity and lowering the average age.

Like this, the organisational structure of Cesvi will be a way of involving stakeholders even more; a network of skills, knowledge, and expertise; a laboratory of new ideas; a training ground for the founding members of tomorrow.

That's not all: the statutory changes adopted will dictate that,

starting in 2018, the future President will be a volunteer directly elected by the board and for not more than a three-year term.

There is a third ingredient of innovation: the wellness of human resources.

At the page 71 you will see the launch of the welfare program called "WE+LL CESVI" and the introduction of flexible work options, instituted by the new CEO Daniela Bernacchi. If new governance is the fertile ground from which innovation grows, a suitable environment is needed: "The first innovation consists in creating an internal environment, intellectually and morally favourable to innovation" recommended a friend of ours, the economist Marco Vitale. We listened to him.



Gabriele Corsi, Giangi Milesi, Daniela Bernacchi, Giorgio Daviddi and Furio Corsetti at the Rome Film Festival, 19 October 2016.
Gabriele Corsi, Giangi Milesi, Daniela Bernacchi, Giorgio Daviddi e Furio Corsetti alla Festa del Cinema di Roma, 19 Ottobre 2016.

tutti i Soci dal 2008. Un primato sancito con due Oscar di Bilancio nel 2000 e nel 2011.

Nell'introduzione del capitolo "Governance" (pag. 16) di questo Annual Report 2016, ho sintetizzato i passaggi salienti dell'impegno profuso dai nostri Soci fondatori per rinnovare la struttura sociale e alimentare quella capacità di innovazione che da sempre viene riconosciuta alla nostra organizzazione.

A conclusione di un vasto e complesso processo di selezione fra i sostenitori di Cesvi, sono stati eletti nuovi Membri ad honorem che hanno potenziato il Comitato d'Onore portandolo da sette a venti membri, riequilibrandone la diversità di genere e abbassandone l'età media. In questo modo, la struttura sociale di Cesvi sarà sempre più un veicolo d'ingaggio degli stakeholder; una rete di competenze, saperi e conoscenze; un laboratorio di nuove idee; una palestra per i

Soci Fondatori di domani. Non solo: le modifiche statutarie adottate imporranno che dal 2018 il futuro Presidente sia un volontario, eletto direttamente in Assemblea, mai oltre un secondo mandato triennale.

C'è un terzo ingrediente dell'innovazione: il benessere delle risorse umane.

A pag. 71 il varo del programma di welfare "WE+LL CESVI" e l'istituzione del lavoro agile, voluti dalla neo-A.D. Daniela Bernacchi. Perché se una buona governance è il terreno fertile sul quale cresce l'innovazione, serve anche un clima adatto: "La prima innovazione consiste nel creare all'interno questo clima, intellettualmente e moralmente favorevole all'innovazione" ha raccomandato un nostro amico, l'economista Marco Vitale. Lo abbiamo ascoltato.

Giangi Milesi - President

The Cesvi Annual Report is the annual reporting tool for all the activities carried out by the Foundation, from a narrative, management and economic-financial perspective. This issue reports on the 2016 calendar year. All information relative to objectives and the working context, the organisation chart and human resources have been updated to April 27th, 2017.

On 27th April 2017 the Board of Directors of the Foundation approved the 2016 General Balance Sheet and the Financial Report which provided the information contained in the Annual Report.

Since the nineties, Cesvi has used the “reporting tools contemplated by annual reports (...) as an easy and accessible communication tool (...) which gives a clear and complete account of the organisation’s activities, thus allowing the reader to fully appreciate the effectiveness of the work carried out in the course of any given financial year. “Values, mission, funding sources, results and programmes are revealed” as cited in the motivation for the Oscar for Annual Reports awarded in 2000. Since the 2003 financial year, the Cesvi Annual Report has substantially been drawn up in its current twin section format (two different sections: Annual Report and Financial Statements) in two languages (English and Italian).

Thanks to KPMG Sustainability Services’ methodological assistance, our Annual Report has been organised into the following chapters:

- **Identity** (History, Mission, Vision, Values, Codes of Con-

duct, Strategic Sectors and Guidelines, Operational Models);

- **Governance** (Organisational Charts);
- **Objectives** (Scenario and Strategy);
- **Performance** (Coherence Statistical Indexes);
- **Stakeholders** (narrative reporting on activities to the benefit of Recipients, Donors, Human Resources, Partners and other public bodies).

Our Financial Statements consist of a Balance Sheet, a Profit and Loss Account and the Explanatory Notes thereto, the Report of the Board of Statutory Auditors and Auditing Company’s Report.

Since the 2007 financial year, a value has been given to in-kind contributions (voluntary work and free goods and services).

Since the 2008 financial year, an efficiency indicators table has been introduced, containing indicators which are shared and can be used for comparison between the various organisations Airc, Aism, Cesvi, Lega del Filo d’Oro, Save the Children, Telethon, Unicef and the Wwf.

The 5xmille voluntary tax donation given to Cesvi by taxpayers is included in the private proceeds for the year of receipt and accounted for in the relative section of the Explanatory Notes according to the Ministry of Work and Welfare Guidelines, Decree for voluntary work, associations and social bodies. Since the 2009 financial year, the preparation of the Annual Report takes into account the Agenzia per le Onlus’ Guidelines on the drawing up of Annual Reports for Non Profit Organisations. For all information requested in the Social Report which

has not been updated in this volume please refer to the preceding Cesvi Reports available on the internet site www.cesvi.eu. With 2013, we concluded the reorganisation of the accounting system thus making the Balance Sheet more coherent with the mission of Cesvi and more transparent. The Net Assets and the projects margin are now immediately legible.

The process of drawing up our Annual Report involves multiple stakeholders every year. In the course of the financial year, priority is given to appropriate and specific research on one or more groups among the public and to information collection in the recipient Countries, Italy and Europe.

“The effective communication (...), the match between social and economic accounts (...), the detailed governance (...), the description of the stakeholders and their relation with the organization (...), the efficacy and efficiency indexes” are the reasons why Cesvi has been awarded the 2011 Annual Report Oscar.

The main target readers of the Annual Report are the various groups of contributing members, partners and opinion makers. 1,000 copies of this edition are printed, while the pdf file is published in its entirety on the website: www.cesvi.eu. Summary editions of the Annual Report are published in the “Cooperando” houseorgan (30,000 copies) and in the Vita weekly magazine.

The Annual Report gives a summary of the whole range of projects which Cesvi implements across the world as well as of the wide range of relations existing with our Italian and

foreign stakeholders, be they contributing member entities or partners involved in on-site activities. The Annual Report does not therefore exclude any entity on which the Foundation might exercise a significant control or influence, nor any activity carried out and relevant for reporting purposes.

The Annual Report is submitted to a yearly auditing by a major auditing company (currently PricewaterhouseCoopers Spa), which publishes a Report certifying the transparency and consistency of accounting, organisation and procedures in the course of the various financial years. Control monitoring by the auditing company has recently been extended to effectiveness variables linked to on-site activities.

Since it is accredited by the European Commission with regard to the use of emergency funds, Cesvi is subject to a procedural and organisational review both at its headquarters and in a number of recipient Countries. This review is carried out every three years by ECHO (European Commission’s Humanitarian Aid and Civil Protection).

A similar accreditation has been given to Cesvi by USAID, a US agency for humanitarian emergencies, which monitors the Foundation’s economic and financial situation on a yearly basis and conducts on-site inspections every two years, in particular in those Countries where the amount of funds being managed is significant.

Furthermore, there are further routine inspections and final reviews conducted on the great majority of projects.

Il Bilancio integrato del Cesvi è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dalla Fondazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario. Il periodo di riferimento di questa edizione è l’anno solare 2016. Le informazioni relative agli obiettivi e al contesto, agli organigrammi e alle risorse umane, sono aggiornate al 27 Aprile 2017.

Il 27 Aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il Bilancio di Esercizio 2016 e la Relazione dalla quale sono tratte le informazioni contenute nel Bilancio di Missione.

Dagli anni Novanta, Cesvi utilizza “l’informativa di bilancio (...) come strumento agile e accessibile di comunicazione (...) che descrive con chiarezza e completezza l’attività dell’ente, consentendo di apprezzare l’efficacia degli interventi condotti nel corso dell’esercizio. Emergono valori, missione, fonti di finanziamento, risultati, programmi” come recita la motivazione dell’Oscar di Bilancio ricevuto nel 2000.

Dall’esercizio 2003, il Rapporto Annuale Cesvi ha sostanzialmente assunto la forma attuale, bifronte (per le due diverse sezioni: Bilancio di Missione e Bilancio d’Esercizio) e bilingue (inglese e italiano).

Grazie all’assistenza metodologica di KPMG Global Sustainability Services, il Bilancio di Missione è stato organizzato nei seguenti capitoli:

- **Identità** (Storia, Missione, Visione, Valori, Codici di condotta, Settori strategici e Linee guida, Modelli operativi);

- **Governance** (Organigrammi);
- **Obiettivi** (Contesto e strategia);
- **Performance** (Indici statistici di coerenza);
- **Stakeholders** (Rendicontazione delle relazioni e delle attività nei confronti dei beneficiari, donatori, risorse umane, partner e altri pubblici).

Il Bilancio di Esercizio comprende gli schemi di bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa), la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della società di revisione.

Dall’esercizio 2007 è stata introdotta la valorizzazione dei Contributi ricevuti in natura (prestazioni volontarie, beni e servizi gratuiti).

Dall’esercizio 2008 è stata introdotta una tavola di indicatori di efficienza condivisi e confrontabili fra Airc, Aism, Cesvi, Lega del Filo d’Oro, Save the Children, Telethon, Unicef e Wwf.

Il 5xmille che i contribuenti destinano al Cesvi viene conteggiato nell’anno d’incasso fra i proventi da privati e rendicontato nella Nota Integrativa in apposita scheda secondo le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.G. per il Volontariato, l’Associazionismo e le Formazioni Sociali.

Dall’esercizio 2009, la redazione del Bilancio di Missione tiene conto delle Linee Guida dell’Agenzia per le Onlus per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit. Va però precisato che per snellezza non sono pubbli-

cate in questo volume alcune informazioni, pur richieste nei modelli di Bilancio Sociale, che non trovano uno specifico aggiornamento in questa edizione, per le quali si rimanda alla consultazione dei precedenti bilanci, disponibili alla pagina internet www.cesvi.org.

Con l’esercizio 2013 si è concluso il processo di ristrutturazione del sistema contabile che rende il Bilancio d’Esercizio più coerente con le finalità del Cesvi e più trasparente: immediata leggibilità del Patrimonio Netto e della marginalità dei progetti.

L’elaborazione del Bilancio di Missione coinvolge ogni anno molteplici stakeholder. Durante l’esercizio ci si concentra su uno o più pubblici con apposite ricerche mirate e la raccolta di informazioni nei Paesi destinatari, in Italia e in Europa.

“L’efficacia comunicativa (...) l’integrazione tra rendicontazione sociale ed economica (...) la governance ben esplicitata (...) l’individuazione degli stakeholder nella loro relazione con l’organizzazione (...) gli indicatori di efficacia ed efficienza” sono alla base della motivazione dell’Oscar di Bilancio 2011.

I principali destinatari della rendicontazione sono le diverse categorie di sostenitori, partner e opinion maker. Questa edizione cartacea viene stampata in 1.000 copie e integralmente pubblicata sul sito internet www.cesvi.org. Edizioni sintetiche del bilancio vengono pubblicate sull’houseorgan Cooperando (30.000 copie) e sul settimanale Vita.

Il Bilancio di Missione esprime sinteticamente la totalità delle azioni progettuali realizzate da Cesvi nel mondo, nonché

la globalità delle relazioni esistenti con gli stakeholder italiani ed esteri, siano essi enti sostenitori o partner operativi sul campo. Pertanto nessuna entità su cui la Fondazione dovesse esercitare un controllo o un’influenza significativa e nessuna attività svolta, rilevante ai fini della rendicontazione, viene esclusa dal Bilancio di Missione.

Il Bilancio è sottoposto a revisione annuale da parte di una primaria società del settore (PricewaterhouseCoopers Spa) che rilascia una Relazione attestante la trasparenza e coerenza del processo contabile, organizzativo e procedurale nei diversi esercizi. Negli ultimi anni il controllo della società di revisione si è esteso anche alle variabili di efficacia legate all’attività sul campo.

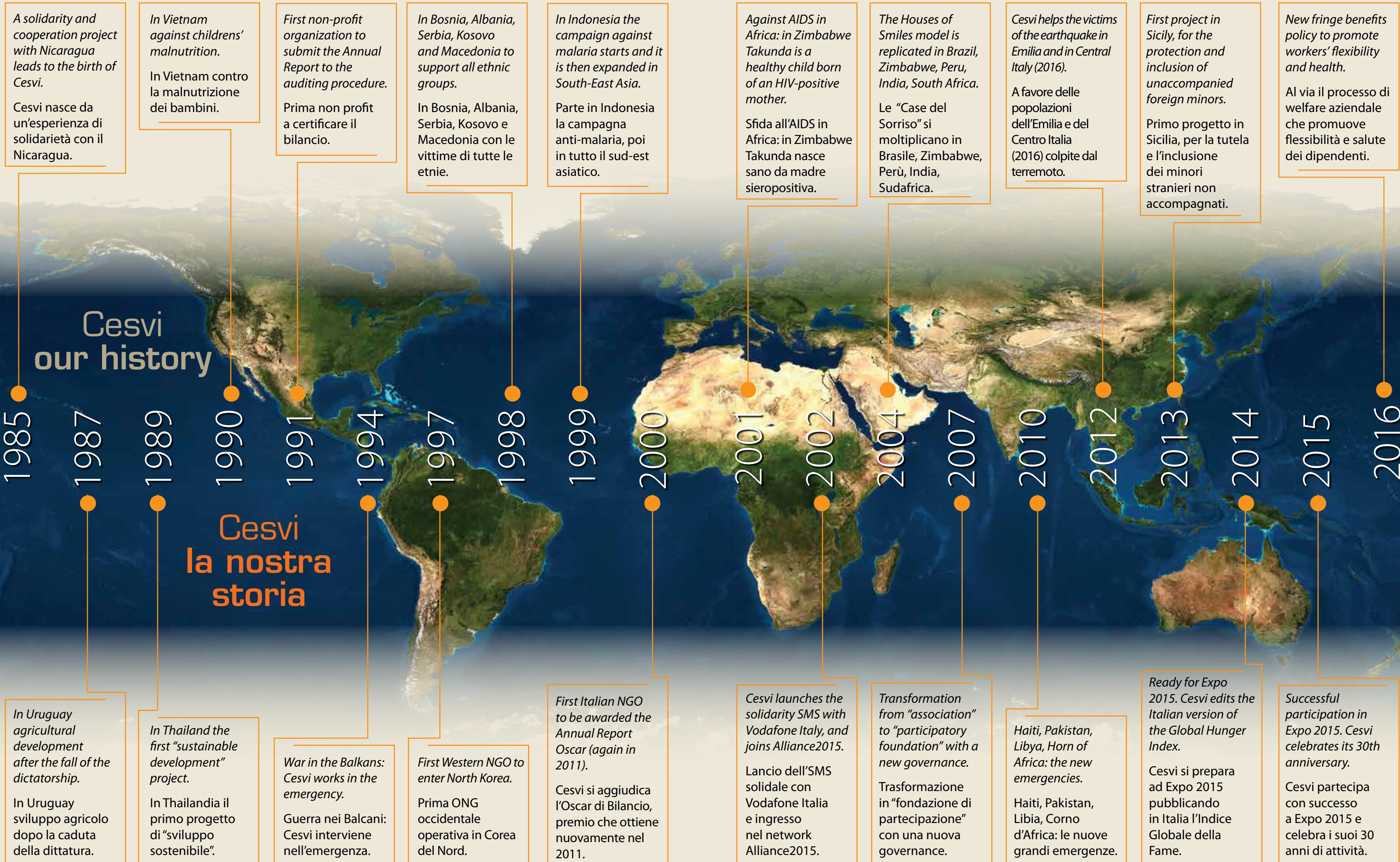
Essendo accreditato presso la Commissione Europea per l’utilizzo dei fondi per l’emergenza, Cesvi è sottoposto a una revisione procedurale e organizzativa sia in sede centrale sia in alcuni Paesi destinatari, esperita ogni tre anni dalla Direzione Generale della Commissione Europea ECHO (European Commission’s - Humanitarian Aid & Civil Protection).

Analogo accreditamento è riconosciuto al Cesvi da parte di USAID, agenzia statunitense per l’emergenza umanitaria, che annualmente monitora la situazione economica e finanziaria della Fondazione e svolge con cadenza biennale delle revisioni sul campo, in particolare in quei Paesi dove l’ammontare dei fondi da gestire è rilevante.

A ciò vanno aggiunte le revisioni e le valutazioni finali di routine su gran parte dei progetti.



Identity —



Cesvi
our history

Cesvi
la nostra
storia

1985 1987 1989 1990 1991 1994 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2004 2007 2010 2012 2013 2014 2015 2016

A solidarity and cooperation project with Nicaragua leads to the birth of Cesvi.
Cesvi nasce da un'esperienza di solidarietà con il Nicaragua.

In Vietnam against childrens' malnutrition.
In Vietnam contro la malnutrizione dei bambini.

First non-profit organization to submit the Annual Report to the auditing procedure.
Prima non profit a certificare il bilancio.

In Bosnia, Albania, Serbia, Kosovo and Macedonia to support all ethnic groups.
In Bosnia, Albania, Serbia, Kosovo e Macedonia con le vittime di tutte le etnie.

In Indonesia the campaign against malaria starts and it is then expanded in South-East Asia.
Parte in Indonesia la campagna anti-malaria, poi in tutto il sud-est asiatico.

Against AIDS in Africa: in Zimbabwe Takunda is a healthy child born of an HIV-positive mother.
Sfida all'AIDS in Africa: in Zimbabwe Takunda nasce sano da madre sieropositiva.

The Houses of Smiles model is replicated in Brazil, Zimbabwe, Peru, India, South Africa.
Le "Case del Sorriso" si moltiplicano in Brasile, Zimbabwe, Perù, India, Sudafrica.

Cesvi helps the victims of the earthquake in Emilia and in Central Italy (2016).
A favore delle popolazioni dell'Emilia e del Centro Italia (2016) colpite dal terremoto.

First project in Sicily, for the protection and inclusion of unaccompanied foreign minors.
Primo progetto in Sicilia, per la tutela e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati.

New fringe benefits policy to promote workers' flexibility and health.
Al via il processo di welfare aziendale che promuove flessibilità e salute dei dipendenti.

In Uruguay agricultural development after the fall of the dictatorship.
In Uruguay sviluppo agricolo dopo la caduta della dittatura.

In Thailand the first "sustainable development" project.
In Thailandia il primo progetto di "sviluppo sostenibile".

War in the Balkans: Cesvi works in the emergency.
Guerra nei Balcani: Cesvi interviene nell'emergenza.

First Western NGO to enter North Korea.
Prima ONG occidentale operativa in Corea del Nord.

First Italian NGO to be awarded the Annual Report Oscar (again in 2011).
Cesvi si aggiudica l'Oscar di Bilancio, premio che ottiene nuovamente nel 2011.

Cesvi launches the solidarity SMS with Vodafone Italy, and joins Alliance2015.
Lancio dell'SMS solidale con Vodafone Italia e ingresso nel network Alliance2015.

Transformation from "association" to "participatory foundation" with a new governance.
Trasformazione in "fondazione di partecipazione" con una nuova governance.

Haiti, Pakistan, Libya, Horn of Africa: the new emergencies.
Haiti, Pakistan, Libia, Corno d'Africa: le nuove grandi emergenze.

Ready for Expo 2015. Cesvi edits the Italian version of the Global Hunger Index.
Cesvi si prepara ad Expo 2015 pubblicando in Italia l'Indice Globale della Fame.

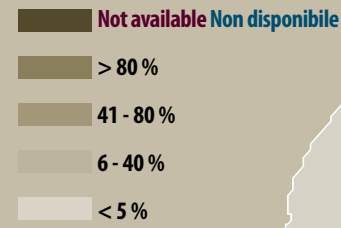
Successful participation in Expo 2015. Cesvi celebrates its 30th anniversary.
Cesvi partecipa con successo a Expo 2015 e celebra i suoi 30 anni di attività.

Cesvi against poverty

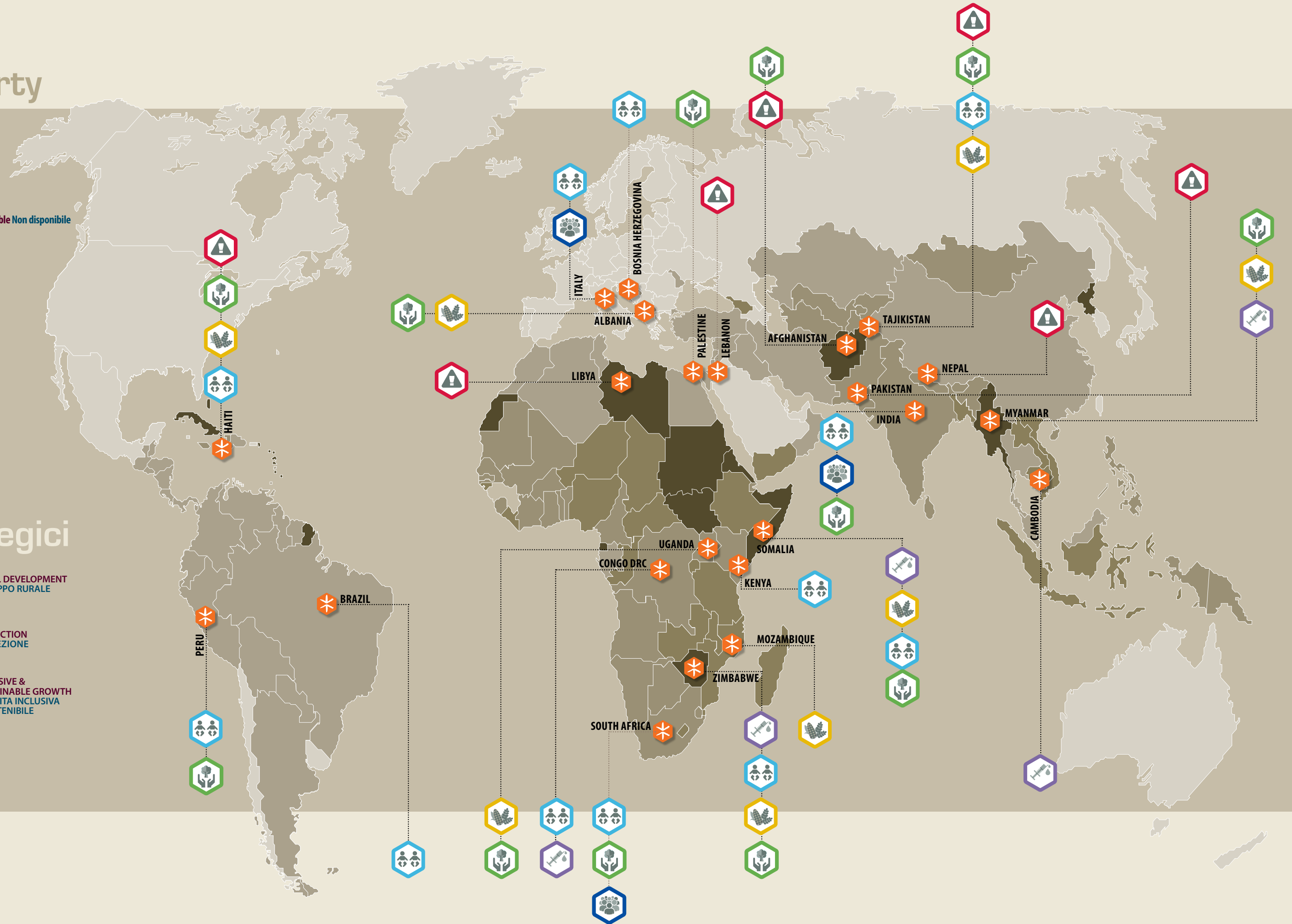
Cesvi contro la povertà

POVERTY MAP MAPPA DELLA POVERTÀ

Population living below poverty
line (less than 2 \$ per day)
Popolazione che vive sotto la soglia di
povertà (meno di 2 \$ al giorno)



Key sectors Settori strategici



MISSION, VISION, VALUES

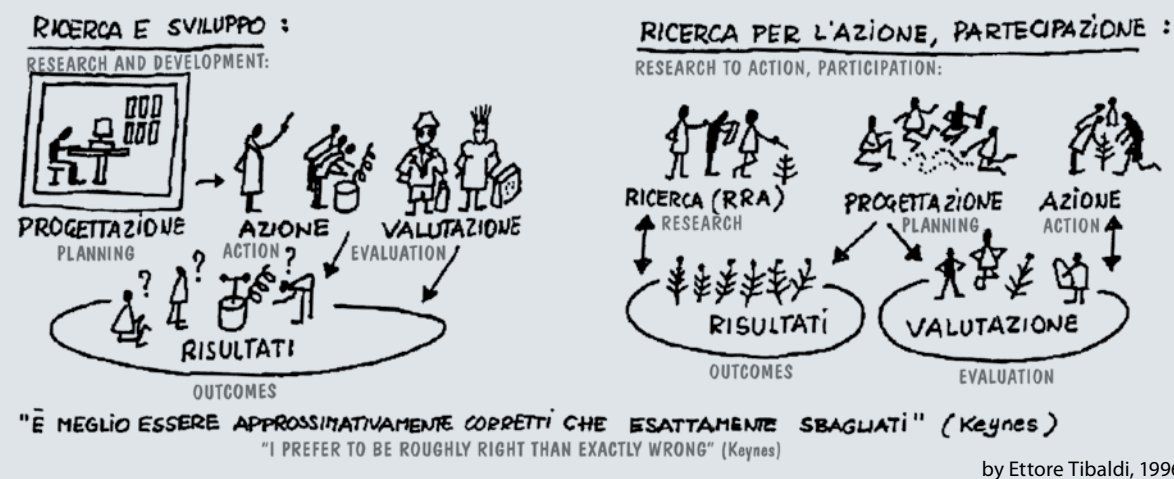
Cesvi, established in 1985, is a secular, independent association, working for global solidarity. In the values which guide Cesvi, the moral principle of human solidarity and the ideal of social justice are transformed into humanitarian aid and development, reinforcing an affirmation of universal human rights. Cesvi believes strongly that helping the underprivileged in developing countries, or those in difficulty due to war, natural calamities and environmental disasters, does not help only those who suffer, but contributes also to the well-being of all of us on the planet, our "common home" to be looked after for future generations. In the acronym Cesvi, the words cooperazione e sviluppo (Cooperation and Development) underline the fact that Cesvi bases its philosophy on the idea of giving the recipients of aid a leading role, working together for their own natural benefit. It is for this

reason that Cesvi is strongly committed to making sure that international aid does not become mere charity, and nor is it influenced by the donors' self-interest. Cesvi assistance to people in need around the world can be divided into three main categories:

- Immediate help to ensure survival and to overcome **emergencies**;
- The **rehabilitation** and reconstruction of systems destroyed by war or natural calamities;
- Cooperation programs and projects for the **development** of underprivileged social groups and poor communities.

In Italy and Europe, Cesvi carries out educational programs to develop global solidarity awareness, to increase the pool of donors and volunteers, and to influence private companies and public institutions to support cooperation projects for development.

CESVI OPERATIONAL PHILOSOPHY: PARTICIPATION



FILOSOFIA D'AZIONE CESVI: LA PARTECIPAZIONE

MISSIONE, VISIONE, VALORI

Cesvi è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano il Cesvi, il precetto morale della solidarietà umana e quello ideale della giustizia sociale si trasformano in opere di aiuto umanitario e per lo sviluppo che vogliono contribuire all'affermazione dei diritti universali dell'uomo. Cesvi opera con la convinzione che l'aiuto alle popolazioni diseredate a causa del sottosviluppo, o più sfortunate a causa di guerre, calamità naturali e disastri ambientali, non dia sollievo solo a chi soffre, ma contribuisca anche al benessere di tutti noi sul pianeta, "casa comune" da preservare per le future generazioni. Nell'acronimo Cesvi, le parole cooperazione e sviluppo sottolineano che il Cesvi fonda la sua filosofia d'azione nella promozione del protagonismo e della mobilitazione collettiva dei beneficiari per favorire il loro progresso. Per questa ragione il Cesvi è fortemente impegnato affinché gli

aiuti internazionali non si riducano a mera beneficenza e non siano influenzati dall'egoismo dei donatori. Le attività di aiuto umanitario che Cesvi vuole mettere in atto in tutto il mondo a favore delle popolazioni bisognose si collocano lungo la filiera:

- del soccorso per assicurare la sopravvivenza e superare l'emergenza,
- della **riabilitazione** e ricostruzione di strutture distrutte da guerre o calamità,
- dei programmi e progetti di cooperazione per lo **sviluppo** di gruppi sociali e comunità povere.

In Italia e in Europa, Cesvi svolge attività di educazione per sviluppare la cultura della solidarietà mondiale, per allargare la base dei donatori e dei volontari e per influenzare imprese private e istituzioni pubbliche nel sostegno ai progetti di cooperazione per lo sviluppo.

GUIDING PRINCIPLES

To attain its objectives, Cesvi follows these guiding principles:

1. To recognize the needs and aspirations of **local communities**; respecting their culture, traditions and customs and to look for dialogue and collaboration with their organisations (**partnership**).
2. To work **impartially** for the needs of others, without distinction of sex, race, culture, or creed, but paying greatest attention to those most at risk: children, women, the elderly and the underprivileged.
3. To promote forms of development leading to economic **independence**: environmental **sustainability** and respect for **human rights**.
4. To **act pragmatically** at all times, critically assessing the appropriateness and efficiency of its efforts to reach its defined objectives, also taking into account the satisfaction of the beneficiaries and of all those involved.
5. To ask for private donations, giving as much information as possible about fund-raising objectives and the results obtained (**self-financing**).
6. To manage funds as efficiently as possible, keeping organisational costs within acceptable limits and sending as much as possible of the funds to the beneficiaries (**efficiency**).
7. To audit and publish its **annual accounts**, clearly reporting on the objectives proposed, results obtained and any corrective action taken (**transparency**).
8. To recognize the value of volunteer work, and to provide

PRINCIPI GUIDA

Per conseguire la propria missione il Cesvi seguirà i seguenti principi guida:

1. riconoscerà i bisogni e le aspirazioni delle **comunità locali**; ne rispetterà la cultura, le tradizioni e i costumi; ricercherà il dialogo e la collaborazione delle loro organizzazioni (**partnership**);
2. opererà con **imparzialità** al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di sesso, razza, cultura o fede, ma prestando grande attenzione ai più deboli: i bambini, le donne, gli anziani e gli emarginati;
3. promuoverà forme di sviluppo finalizzate all'**autonomia** economica, alla **sostenibilità** ambientale e al rispetto dei **diritti umani**;
4. agirà in ogni circostanza con un **approccio pragmatico** e valuterà criticamente l'adeguatezza e l'efficacia dei propri sforzi per raggiungere gli obiettivi definiti, valutando anche la soddisfazione dei beneficiari e di tutti gli attori coinvolti;
5. solleciterà le donazioni dai privati dando massima trasparenza sullo scopo della raccolta e sui risultati raggiunti (**autofinanziamento**);
6. sarà attento amministratore dei fondi gestiti, mantenendo i costi di gestione delle operazioni entro livelli accettabili per destinare ai beneficiari quanto più è possibile (**efficienza**);
7. certificherà i **risultati** di bilancio della propria gestione economica, relazionando con trasparenza sugli obiettivi perseguiti, sui risultati conseguiti e sulle azioni correttive decise (**trasparenza**);
8. valorizzerà il lavoro volontario e fornirà servizi informativi e formativi per mettere i collaboratori e i volontari nelle condi-

information and training such as to allow collaborators and volunteers to reach their full potential (**motivation**).

9. To assess collaborators on the basis of their sense of **responsibility** and their **merit**.

THEMATIC POLICIES

The Cesvi mission obliges us to be active in many areas. Through the years, however, we have pinpointed several priority sectors which characterise our commitment to reduce poverty and undertake the necessary humanitarian actions. The thematic policies act as a cultural and ethical point of reference for the undertaking of projects. The main inspirational factor influencing thematic policy is "learning while working": all the staff in different ways and forms can and do contribute to the process.

- Child and youth policy (2006)
- Elimination of child labour (2007)
- House of Smiles (2006)
- Health (2007)
- Food security - includes water and sanitation (2010)

MANAGEMENT POLICIES

After reflecting upon the areas of humanitarian and co-operation intervention, Cesvi initiated an elaboration of guidelines and manuals to help staff in the management of resources and work tools.

zioni di sviluppare appieno le loro potenzialità (**motivazione**);
9. valuterà i propri collaboratori sulla base dei criteri della **responsabilità** e del **merito**.

POLICY TEMATICHE

La missione del Cesvi ci impone di essere attivi in molti ambiti. Negli anni, però, abbiamo individuato alcuni settori prioritari che caratterizzano il nostro impegno finalizzato a ridurre la povertà e a compiere gli interventi umanitari necessari. Le Policy tematiche costituiscono il riferimento culturale ed etico per la realizzazione dei progetti. Il principio ispiratore delle policy tematiche è "imparare facendo": tutto lo staff in forme e modi differenti può pertanto contribuire - e ha contribuito - al processo di elaborazione.

- Policy Infanzia e giovani (2006)
- Linee guida Eliminazione del lavoro minorile (2006)
- Linee guida Case del Sorriso (2006)
- Linee guida Salute (2007)
- Linee guida Sicurezza alimentare - include Acqua e igiene ambientale (2010)

POLICY GESTIONALI

A completamento della riflessione sui settori di intervento in ambito umanitario e di cooperazione, Cesvi ha avviato l'elaborazione di linee guida e manuali per aiutare lo staff nella gestione delle risorse e degli strumenti di lavoro.

- Manuale sulla visibilità e la comunicazione (1999, IV Ed. 2005;

- Manual on visibility and communication (1999; 5th edition 2005; latest edition 2014)
- Media relations manual (2009; 2nd edition 2014)
- Manual for security and protection (2003)
- Audit charter (2006)
- Acquisitions procedures (2004, update 2005; 2nd edition 2007; 3rd edition 2014)
- Project management and reporting procedures (2006)
- Programme document on security - privacy document DL 196/2003 (latest edition 2015)
- Guidelines on the use of child and youth images (2006)
- Management of relations with individual donors (2007)
- Evaluation of risk document - in compliance with decree DL 626/94 now TU81/2008 (2007-2008)
- Guidelines on human resources and other guidelines and staff codes (2008)
- Guidelines on Safety - for in-field staff (2009)
- Guidelines on the prevention of corruption and fraud (2011)
- Logistics manual (April 2012)
- HQ administration manual (2015)
- Sharing cost policy (2014; 2nd edition 2016)

OTHER CODES OF CONDUCT

Cesvi has endorsed the following codes of conduct:

- Red Cross and Red Crescent codes of conduct (since 2003)
- CHS Alliance (since 2015)

- nuova edizione 2014)
- Manuale per la gestione delle relazioni con la stampa (2009; II Ed. 2014)
 - Manuale per la sicurezza e la protezione (2003)
 - Audit Charter (2006)
 - Procedura acquisti (2004, revisione 2005; II Ed. 2007; III Ed. 2014)
 - Procedura di gestione e rendicontazione progetti (2006)
 - Documento programmatico sulla sicurezza - noto come documento sulla privacy DL 196/2003 (ultima edizione 2015)
 - Linee guida Utilizzo di immagini di bambini e giovani (2006)
 - Gestione delle relazioni con i donatori individuali (2007)
 - Documento di valutazione dei rischi - in ottemperanza al DL 626/94 ora TU81/2008 (2007-2008)
 - Linee guida Risorse Umane e altre linee guida e codici per lo staff (2008)
 - Linee guida Sicurezza - per lo staff sul campo (2009)
 - Linee guida Prevenzione della corruzione e della frode (2011)
 - Manuale logistico (Aprile 2012)
 - Manuale Amministrativo HQ (2015)
 - Sharing cost policy (2014, II Ed. 2016)

ALTRI CODICI DI CONDOTTA

Cesvi ha sottoscritto i seguenti codici di condotta:

- Codice di condotta della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (dal 2003)
- CHS Alliance (dal 2015)



PH. ROGERLO GUARNO

2016: BOOSTING EVOLUTION

The year 2016 has been crucial in the preparation of transitioning to a new generation and in the creation of a new governance for Cesvi, a governance with the objective to nurture the capacity for innovation for which we have always been recognized. The transformation from the status as an Association to a Participatory Foundation, which began 10 years ago, is complete. The social structure has become a network of expertise, knowledge, and awareness - a laboratory of new ideas, a training ground for the founding associates of tomorrow.

Based on written guidelines already developed by the founding members in 2015, a series of changes has been done in the statutes and in the enlarging of the social base. Two initiatives were carried out at the end of the Assembly of Founding Members on November 3rd, 2016.

The changes to the statutes, recorded at the Prefecture of Bergamo on January 23rd, 2017, were finalized, in particular, to change the role of the President. Beginning with the new term planned for 2018, the position will be voluntary, without operational tasks, and represent a safeguarding role. The President cannot be re-elected for more than two three-year terms, but he will have the authority given during the Assembly and no longer by the Board of Directors.

This is a change that was made possible because of the establishment of a CEO in 2012.

Reflecting on the aspects and functions of the Founding Members Assembly, we recruited new ad honorem members in order to enlarge the social base. The Honorary Committee has grown from 7 to 20 members, thanks to an extensive and complex selection process managed by the Board of Directors to find members among Cesvi supporters. One of the objectives in this enlarging process was also to achieve greater balance of gender and age among members.

The new ad Honorem members (listed in the following pages) endorsed the values of Cesvi and were introduced in 2016 to the problems encountered by the foundation during individual and group meetings. They have been contributing to our activities since the beginning of 2017.

Another element that boosted the evolution of the governance system was the adherence to the Law Decree 231/2001 - with deliberation of the Board of Directors on November 28, 2016 - that will lead in 2017 to designing the related management and control organizational model.

In 2016, other than the intensive informal activity of the board and associates, the corporate bodies regularly met to fulfill and execute various statutory obligations.

The intense debate of the board and associates - as well as the changes introduced - confirmed the qualities of Cesvi's governance model, and will reinforce them even further.

DUALISM:

- guidance and supervision tasks have been assigned to the social structure (composed of volunteers and managed according to democratic principles);
- management is assigned to the operational structure (composed of professionals with the contribution of volunteers, managed according to levels of responsibility).

STAKEHOLDER ENGAGEMENT:

- entrepreneurs, journalists, managers, academics, social activists and diplomats make up the Honorary Committee (with a member in the Board of Directors);

- the whole community of supporters participate in the choices of the operational structure through permanent consulting tools.

VIRTUAL COMMUNITY:

For the foreseeable future, the statute of the Foundation also anticipates a model of participation among individual donors and volunteers through forms of digital democracy. Information, participation and legitimation have characterized the Cesvi experience since the 90s and through ICT will be able to give depth, dynamism and stability to our social network.

2016: UN BALZO NELL'EVOLUZIONE

Il 2016 è stato un anno cruciale nella preparazione del passaggio generazionale e nel disegno della nuova governance di Cesvi, con l'obiettivo di alimentare la capacità di innovazione che da sempre ci viene riconosciuta. Si è portata a compimento la trasformazione dell'Associazione in Fondazione di Partecipazione avviata dieci anni fa, facendo della struttura sociale una rete di competenze, saperi e conoscenze, un laboratorio di nuove idee, una palestra per i Soci Fondatori di domani.

Sulla base di un documento di indirizzo messo a punto dai Soci Fondatori già nel 2015, si è proceduto con una serie di modifiche statutarie e con l'allargamento della base sociale. Due iniziative portate entrambe a termine nell'Assemblea dei Soci Fondatori del 3 Novembre 2016.

Le modifiche dello Statuto, registrate dalla Prefettura di Bergamo il 23 Gennaio 2017, sono state finalizzate in particolare al cambiamento di ruolo del Presidente che, a partire dal rinnovo delle cariche previsto nel 2018, sarà un volontario, senza compiti operativi, con una funzione di garanzia. Non sarà rieleggibile oltre i due mandati triennali, ma avrà l'autorevolezza conferitagli dall'elezione in Assemblea e non più all'interno del Consiglio di Amministrazione. Un cambiamento di ruolo reso possibile anche dall'istituzione - avvenuta fin dal 2012 - della figura dell'Amministratore Delegato.

Confermando le attuali dimensioni (e funzioni) dell'Assemblea dei Soci Fondatori, per l'allargamento della base sociale si è puntato sul reclutamento di nuovi Membri ad Honorem. Il Comitato d'Onore è passato perciò da 7 a 20 Membri, grazie a un processo di selezione esteso e complesso, gestito dal Consiglio di Amministrazione fra la base dei sostenitori di Cesvi. Tra gli obiettivi dell'allargamento della base sociale anche il riequilibrio di genere e di età.

I nuovi Membri ad Honorem (elencati nelle pagine seguenti) hanno sottoscritto i valori di Cesvi e sono stati introdotti nel corso del 2016 alle problematiche della fondazione sia con incontri individuali sia con riunioni collettive. Dall'inizio del 2017 contribuiscono alle nostre attività.

Un ulteriore fattore di evoluzione del sistema di governance è stato l'avvio con una delibera del CdA del 28 Novembre 2016 del progetto di adesione al D.Lgs. 231/2001 che porterà nel 2017 alla redazione del relativo modello organizzativo di gestione e controllo.

Oltre a un'intensa azione informale dei Consiglieri e dei Soci, nel 2016 gli organi sociali si sono riuniti con regolarità assolvendo i vari obblighi statuari. L'intenso dibattito degli organi sociali e i cambiamenti introdotti hanno confermato le qualità del modello di governance di Cesvi e porteranno al loro rafforzamento.



Les Cayes (Haiti). Cesvi's local staff at work in the aftermath of Hurricane Matthew | Les Cayes (Haiti). Lo staff locale Cesvi al lavoro dopo il passaggio dell'uragano Matthew

DUALISMO:

- i compiti d'indirizzo e di controllo sono affidati alla struttura sociale (formata da volontari e gestita secondo il principio democratico);
- la gestione è affidata alla struttura operativa (formata da professionisti con il contributo dei volontari, gestita secondo livelli di responsabilità).

STAKEHOLDER ENGAGEMENT:

- imprenditori, giornalisti, manager, accademici, attivisti sociali e diplomatici formano il Comitato d'Onore (con un Membro ad Honorem in Consiglio di Amministrazione);
- tutta la comunità dei sostenitori partecipa alle scelte della struttura operativa attraverso strumenti di consultazione permanente.

VIRTUAL COMMUNITY:

Per il prossimo futuro, lo Statuto della Fondazione prefigura anche un modello di partecipazione dei donatori individuali e dei volontari attraverso forme di digital democracy. Informazione, partecipazione e legittimazione hanno caratterizzato l'esperienza del Cesvi fin dagli anni Novanta e attraverso le ICT potranno dare ampiezza, dinamismo e stabilità alla nostra rete sociale.

COLLEGE OF AD HONOREM FOUNDERS | COLLEGIO DEI FONDATORI AD HONOREM





	Silvio Albini President and CEO of Cotonificio Albini. Presidente e Amministratore Delegato Cotonificio Albini.
	Daniele Barbone Green entrepreneur. Ultramarathon runner and writer. Imprenditore nel settore green economy, ultra-maratoneta e scrittore.
	Pierluigi Bernasconi Board Member of Banzai Group. Vice-president of Finiper Group. Consigliere di Amministrazione del Gruppo Banzai. Vice Presidente Gruppo Finiper.
	Tommaso Fumagalli Marketing Manager of Henkel Italia & Founder of Spazio Edoné. Marketing Manager Henkel Italia & Fondatore Spazio Edoné.
	Gianvito Martino Scientific Director at San Raffaele Hospital. Professor of Applied Biology at the Vita-Salute San Raffaele University, Milan. Direttore Scientifico, Ospedale San Raffaele, Milano. Professore Ordinario di Biologia Applicata, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano.
	Andrea Moltrasio President of UBI Banca Supervisory Board. Entrepreneur. Presidente del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca. Imprenditore.
	Giovanni Moro Sociologist, President of Fondaca. Founder of Cittadinanzattiva. Sociologo, Presidente di Fondaca. Fondatore di Cittadinanzattiva.
	Cristina Parodi Journalist and anchorwoman. Testimonial Cesvi. Giornalista e conduttrice televisiva. Testimonial Cesvi.
	Carlo Pesenti Executive Officer and Managing Director of Italmobiliare holding company. Consigliere Delegato e Direttore Generale della holding Italmobiliare.
	Giulia Pessina Communication Director of Ermenegildo Zegna Group. Direttore Comunicazione Gruppo Ermenegildo Zegna.

	Dino Pozzato Entrepreneur in the mechanical engineering and catering sectors. Imprenditore nei settori metalmeccanico e ristorazione.
	Gigi Riva Journalist. Author of books/films on the former Yugoslavia conflict. Giornalista. Autore di libri e film sul conflitto nella ex Jugoslavia.
	Marco Sangalli CEO of Sensitive I/O. Co-Founder and shareholder of Mediaon (Kauppa). Board member of Sesaab. AD di Sensitive I/O. Cofondatore e azionista di Mediaon (Kauppa). Consigliere di Amministrazione di Sesaab.
	Caterina Sarfatti Strategic Programmes Manager of C40 Cities Climate Leadership Group. Direttore Programmi Strategici di C40 Cities Climate Leadership Group.
	Rossella Sobrero President of Koinètica, university lecturer, CSR and social communication specialist. Presidente Koinètica, docente universitario, esperta di CSR e comunicazione sociale.
	Giulio Terzi di Sant'Agata Ambassador and diplomat. Former Italian Minister of Foreign Affairs. Ambasciatore e diplomatico. Già Ministro degli Affari Esteri.
	Laura Viganò Professor of Banking/Microfinance - University of Bergamo. Professoressa di Economia degli Intermediari Finanziari/Microfinanza - Università degli Studi di Bergamo.
	Emilio Zanetti Honorary President of UBI Banca. President of Fondazione Banca Popolare di Bergamo. Presidente Onorario UBI Banca e Presidente Fondazione Banca Popolare di Bergamo onlus.
	Gloria Zavatta Environment and social issues management expert in the manufacturing and services sectors. Esperta di gestione integrata di tematiche ambientali e sociali in aziende manifatturiere e di servizi.
	Riccarda Zezza Co-author of the learning method MAAM – Maternity is a Master. Former manager in multinational corporations in Italy and abroad. Co-autrice del metodo di apprendimento MAAM – La Maternità è un Master, già manager in grandi aziende in Italia e all'estero.

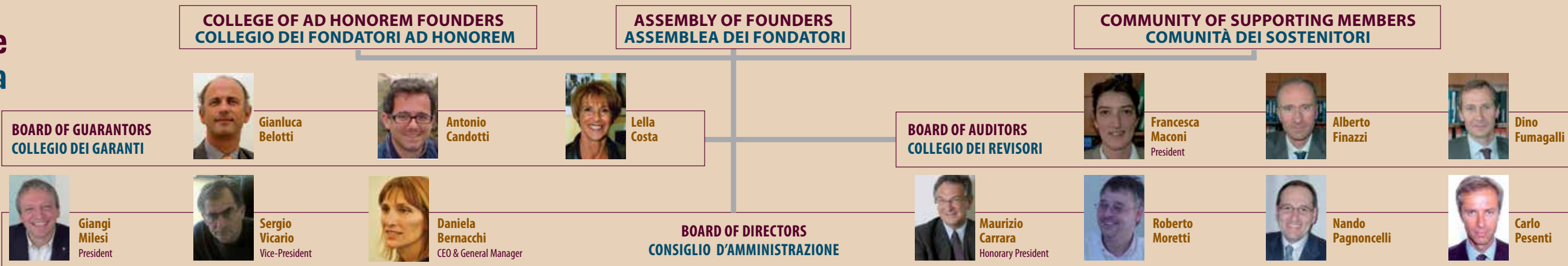
ASSEMBLY OF FOUNDERS | ASSEMBLEA DEI FONDATORI

	Walter Arcari Engineer and consultant in the healthcare, plant, structural, hydraulic and environmental sector. Ingegnere. Consulente nel settore sanitario, impiantistico, strutturale, idraulico e ambientale.		Oscar Mazzola Communications consultant. Co-owner of InStudio & Digital Communication. Consulente in comunicazione. Co-proprietario di InStudio & Digital Communication.
	Gianluca Belotti Lawyer, specialized in EU issues, partner of the legal company Eujus. Avvocato, esperto in questioni comunitarie, partner dello studio legale Eujus.		Giangi Milesi Head of Fundraising, Communication and Education of Cesvi since 2000. Cesvi's President since 2005. Direttore Raccolta Fondi, Comunicazione, Educazione dal 2000 e Presidente Cesvi dal 2005.
	Riccardo Bonacina Journalist. Founder and Director of Vita nonprofit magazine. Giornalista. Fondatore e direttore editoriale del mensile Vita nonprofit magazine.		Roberto Moretti Doctor and lecturer in Public Health at the University of Geneva. Responsible for the health education at the Bergamo local health district. Medico e docente di Sanità Pubblica all'Università di Ginevra. Responsabile Educazione alla Salute della ASL di Bergamo.
	Luisa Bruzzolo Director of Fondazione Aiutare i Bambini. Direttore Fondazione Aiutare i Bambini.		Nando Pagnoncelli Managing Director of Ipsos, a company specialising in social research. Amministratore Delegato Ipsos, società specializzata in ricerche sociali.
	Paolo Caroli Cesvi's Founder. Director of the Great Limpopo Transboundary Programme in South Africa. Fondatore Cesvi. Direttore del Programma Transfrontaliero Parco del Grande Limpopo.		Stefano Piziali Head of Advocacy & Italian Programs at WeWorld. Former Policy, Partnership and Safety Advisor at Cesvi. Responsabile Advocacy e Programmi Italia di WeWorld. Già consigliere Cesvi per le policy, le partnership e la sicurezza.
	Maurizio Carrara President of UniCredit Foundation. Founder and President of Cesvi until 2005. Presidente UniCredit Foundation. Fondatore e Presidente Cesvi fino al 2005.		Sergio Vicario Managing Director of the communication agency Metafora. Amministratore delegato della società di comunicazione Metafora.
	Roberto Caselli Copywriter and creative director of ER Creativi in prima linea. Copywriter e Direttore Creativo di ER Creativi in prima linea.		
	Lella Costa Theatre actress and author. Testimonial Cesvi. Attrice e autrice di teatro. Testimonial Cesvi.		
	Piersilvio Fagiano Cesvi's Chief Operations Officer. Direttore operativo Cesvi.		
	Massimo Gualzetti Partner of Cluster S.r.l., a company connecting local development and human capital. Partner di Cluster S.r.l., società specializzata in interventi di raccordo tra sviluppo locale e capitale umano.		
	Paolo Magri Executive vice-president and director of ISPI (Institute for International Political Studies). Vicepresidente esecutivo e Direttore ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale).		
	Stefano Mazzocchi Partner of KPMG Bergamo. He collaborates with the University of Bergamo. Partner di KPMG Bergamo. Collabora con l'Università di Bergamo.		

INDEPENDENT ADVISORS CONSIGLIERI INDIPENDENTI

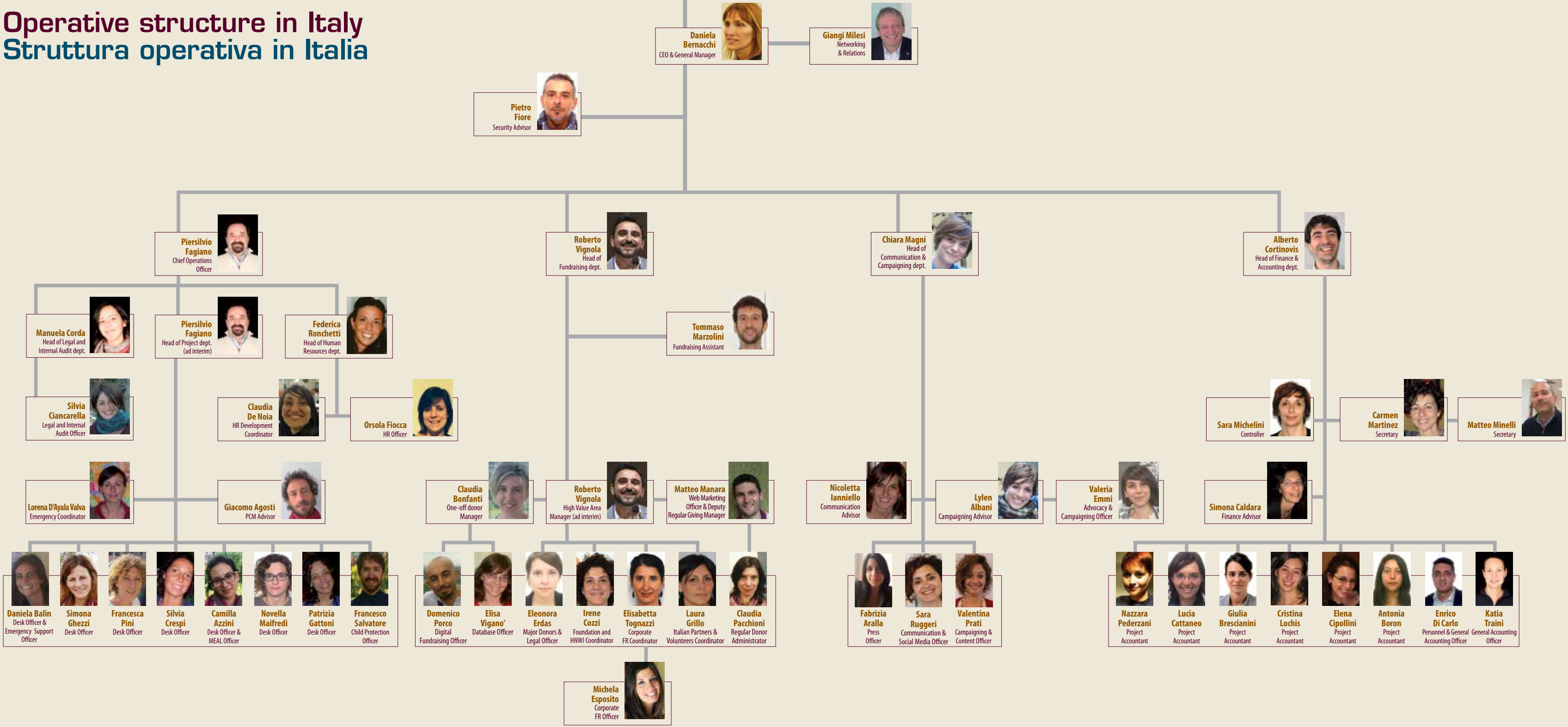
	Antonio Candotti Business partner of Studio Candotti - Risk compliance & sustainability. Socio Studio Candotti - Risk compliance & sustainability.
	Alberto Finazzi Certified Accountant registered with the Professional Accountants Association of Bergamo. Dottore Commercialista e Revisore contabile iscritto all'Ordine di Bergamo.
	Dino Fumagalli Certified Accountant registered with the Professional Accountants Association of Bergamo. Dottore Commercialista e Revisore contabile iscritto all'Ordine di Bergamo.
	Francesca Maconi Certified Accountant registered with the Professional Accountants Association of Bergamo. Dottore Commercialista e Revisore contabile iscritto all'Ordine di Bergamo.

Social structure Struttura sociale



Organizational chart
as of 29th April 2017
Organigramma
al 29 Aprile 2017

Operative structure in Italy Struttura operativa in Italia



Overseas staff



ALBANIA PËRMET



BOSNIA BHI SREBRENICA



BRAZIL RIO DE JANEIRO



HAITI PORT-AU-PRINCE



INDIA CHENNAI



KENYA NAIROBI



LEBANON BEIRUT



LIBYA TRIPOLI



MYANMAR BHAMO



MYANMAR HSIPAW



MYANMAR KYAUK MEL



MYANMAR LASHIO



MYANMAR MADAYA



MYANMAR MEIKHTILA



MYANMAR MOE MAUK



MYANMAR MONG MIT



MYANMAR MONYWA



MYANMAR NAUNG CHO

22



MYANMAR NYAUNG OO



MYANMAR PALE



MYANMAR SEIK PHYU



MYANMAR YANGON



MYANMAR YEYNANCHAUNG



PAKISTAN ISLAMABAD

Governance

23



PALESTINE JERUSALEM



PALESTINE TULKAREM



PERU LIMA



PERU MADRE DE DIOS



SOMALIA BELET WEYNE



SOMALIA GALKAYO



SOMALIA MOGADISHU



SOUTH AFRICA CAPE TOWN



TAJIKISTAN AYNI



TAJIKISTAN DUSHANBE



UGANDA KALONGO



UGANDA KAMPALA



ZIMBABWE HARARE



Objectives —

A MOST PRECARIOUS AND UNEXPECTED SCENARIO

In SDG's launch year, 17 Sustainable Development Goals were set in place to promote a transformative and universal agenda in tackling inequality. By calling all governments to a sense of responsibility and commitment, we have actually assisted these countries in closing in on more internal priorities.

In Europe, rising concerns and a sense of insecurity have grown due to the enduring economic crisis; increasing migration flows; terrorist attacks in France, Belgium and Germany; the exit of England from the EU (with the unexpected vote in favor of Brexit); and the delicate political balance in Italy after the political referendum on constitutional reform in December 2016.

The United States echoed the risk of a closed Europe by electing a conservative candidate who based his electoral program on political and economic protectionism within US borders. This was followed by racial and religious exclusion with the Muslim Ban, which restricted citizens of six Muslim countries (in the revised executive order, Iraq was removed) including Syrian refugees, access to the USA.

The threat of populist drifts and tendencies that intensify the single national sovereignties as a new de-globalisation force have made the role of international cooperation on SDGs increasingly difficult.

Difficult conflict situations continue from Syria to the Horn of Africa. Moreover, the effects of climate change and El Niño have severely threatened rural development and food security in Africa, causing natural disasters in other parts of the world, such as Hurricane Matthew in Haiti in October 2016.

In 2016, a record number of 60 million refugees was reached worldwide due to war, famine and natural disasters. Inequalities between urban and rural areas continue to grow, even within the borders of the same cities. Low income countries, primarily those with less than \$1,045 per capita, and the fifty fragile states (which keep multiplying) are in need of basic services: health, education, safe access to natural resources, and social protection (OECD data).

POSITIVE FEATURES OF DEVELOPMENT COOPERATION IN ITALY

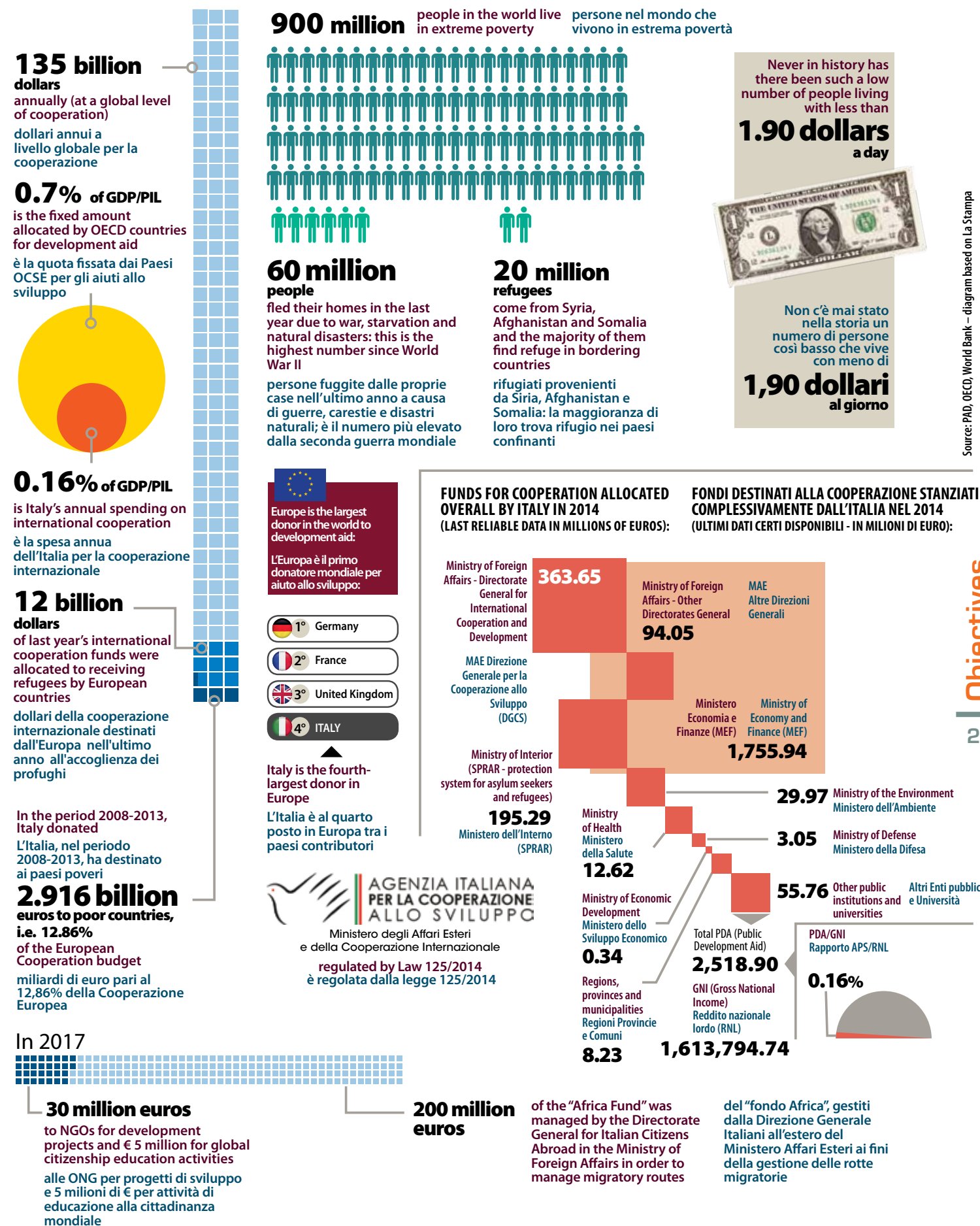
In this increasingly difficult context, we can still find positive elements in our country: specifically in the Italian government's renewed commitment and the first effects of the innovative Law 125 on cooperation. The government has increased funding for development cooperation, ranging from 0.17% of the GDP to 0.20% in 2017. If expectations are met, this percentage could increase to 0.30% of the GDP in 2020, in turn aligning with the European average.

Perdurano gravi situazioni di conflitto, dalla Siria alla Libia fino al Corno d'Africa. Inoltre gli effetti del cambiamento climatico e del Niño hanno duramente minato lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare in Africa, causando anche emergenze naturali in altre parti del mondo, come ad esempio l'uragano Matthew ad Haiti nell'ottobre 2016. Nel 2016 guerre, carestie e disastri naturali hanno causato un aumento vertiginoso del numero di profughi e sfollati interni. Crescono le disuguaglianze fra aree urbane e rurali e, anche all'interno delle stesse città, accanto ai Paesi a basso reddito con meno di 1.045\$ pro-capite annui, si moltiplicano gli Stati fragili che sono ormai una cinquantina e che necessitano di servizi di base (dati Ocse): salute, educazione, accesso sicuro alle risorse naturali, protezione sociale.

IN ITALIA ELEMENTI DI POSITIVITÀ NELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

In questo contesto sempre più difficile, troviamo comunque nel nostro Paese elementi di positività: un rinnovato impegno del governo italiano e i primi effetti dell'innovativa legge 125 sulla cooperazione. Il governo ha infatti dichiarato un aumento dei fondi da destinare alla cooperazione allo sviluppo, che passeranno dallo 0,17% del PIL allo 0,20% nel 2017 per toccare, se le aspettative non verranno disattese, lo 0,30% del PIL nel 2020, allineandosi alla media europea.

International Cooperation Cooperazione Internazionale



Source: FAO, OECD, World Bank - diagram based on La Stampa

UNO SCENARIO INATTESO E DI MAGGIORE PRECARIETÀ

Nell'anno di partenza degli SDG, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che promuovono un'agenda trasformativa e universale nella lotta alle disuguaglianze chiamando tutti i governi all'impegno e al senso di responsabilità, abbiamo in realtà assistito a un richiudersi di molti Paesi verso priorità interne.

L'Europa ha visto crescere preoccupazione e senso di insicurezza per il perdurare della crisi economica, l'aumento dei flussi migratori, il manifestarsi di attentati terroristici in Francia, Belgio e Germania, l'uscita dell'Inghilterra dall'UE con l'inaspettato voto favorevole alla Brexit, e il delicato equilibrio politico in Italia dopo il referendum sulla riforma costituzionale nel dicembre 2016.

Al rischio chiusura dell'Europa hanno fatto eco gli Stati Uniti con la scelta di un candidato conservatore che ha basato il programma elettorale sul protezionismo politico ed economico all'interno dei propri confini, cui ha fatto seguito l'esclusione razziale e religiosa con il Muslim ban, che limita l'accesso negli USA a cittadini di sei Paesi musulmani (nel secondo ordine esecutivo, infatti, l'Iraq non è stato incluso) ivi compresi i rifugiati siriani.

La minaccia di derive populiste, e di tendenze che esasperano le singole sovranità nazionali fino a un nuovo concetto di de-globalizzazione, rende sempre più difficile l'operato e il ruolo della cooperazione internazionale verso gli SDG.

The year 2016 was also the first year of activity for the Italian Agency for Development Cooperation (AICS), which was created thanks to new legislation, and began operating in January with the aim of aligning Italy with its European and international partners in a commitment to development. Law 125, for which all legislative decrees have not yet been published, establishes “International cooperation as an integral and key part of foreign policy” (art.1). The law proposes the involvement of new stakeholders from the non-profit world (such as ethical finance and the diaspora of migrants) as well as the for-profit world (private sector companies and businesses).

In July 2016, due to Law 125, the agreement between MAECI (Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation), AICS (Italian Agency for Development Cooperation), and Cassa Deposito e Prestiti was finalized. The “Italian Development Bank” aims to introduce new financial instruments, from concessional loans to insurance tools and grant systems, which can attract resources from the private sector for the implementation of cooperation operations.

A new system in Italy, in which Cesvi was immediately recognized, involves a cultural paradigm shift. From the logic of aid, which remains indispensable in emergency contexts, to the logic of profitable partnerships with the for-profit sector: this is key to creating lasting autonomous progress and true sustainable development.

PROFIT AND NON PROFIT PARTNERSHIPS IN CESVI'S EXPERIENCE

A good example of partnership between for-profit and non-profit was presented by Cesvi in October 2016 with the launch of the Global Hunger Index and the Zimbabwe case study. The study deals with a five-year program of agricultural development, based on orange cultivation and intercropping in the Shashe area, which included the involvement of local partners and the entire community in creating a trust through Cesvi coordination. The Beitbridge Juice Factory has also been involved in the purchase of crops for the “residual market”, which is aimed at the production and marketing of juices. By guaranteeing economic sustainability for the population, the program has allowed a rise in basic welfare and contributed to the prevention and slowdown of migration flows to neighboring South Africa.

Cesvi is committed to focusing on social and economic disadvantages in order to mitigate inequalities, prevent migration, and affirm personal dignity. This is a commitment that goes hand in hand with the involvement of multiple players: academia, businesses, local partners, civil society, government agencies, and the general population, with a process that promotes accountability and transparency for all stakeholders.

In 2016, an important partnership with the Mumbai-based MISB-Bocconi was signed. The only foreign branch of the

prestigious Bocconi University, located in Mumbai, has created an experimental observatory on Corporate Social Responsibility (CSR). The objective of this observatory is to analyze how foreign companies in India have approached the Company Act and the recent Indian CSR legislation. It also aims to identify the specialised contributions that the academic world and NGOs can provide to companies in order to promote partnerships, alliances, sharing, and the spread of best practices.

The observatory was launched in April 2016 in Mumbai with the presence of the Italian Consul, the Italian Chamber of Commerce, the Dean of the MISB, the delegate council member of Bocconi Italy and several Italian and foreign companies.

In February 2017, the first protection project in Marahastra was inaugurated. Financed by a prestigious Italian multinational company with a local production site, the project aims to support vulnerable women and children, providing a path towards autonomy. The private sector and various businesses can now make a difference in the non-profit world: not just through funding, but also through a transfer of skills and through the empowerment of local private and professional outlets in a way that promotes synergy rather than opposition.

OUR COMMITMENT TO MIGRATION

In 2016, a record number of 60 million refugees was reached worldwide due to war, famine (about 790 million people still suffer from hunger) and natural disasters.

In Africa, despite the annual GDP growth of 5%, the International Labor Organization (ILO) reports that around 10 million young Africans are unable to find work every year and are destined to a life of poverty. For this reason, many of them choose migration as a means of survival.

The UN World Population Prospect estimates a global population increase from 7.4 billion in 2016 to 9.6 billion in 2050. The average age of European populations is expected to increase, as is the population size in Africa, which is expected to increase from 1.1 billion people to 2.4 billion, with an average age of about 20.

In the future, the population explosion will be another catalyst of migration. Governments and the political world, in addition to supporting democratic political transitions in countries at war, will have to fight against poverty in order to prevent migration. It will be crucial to create job opportunities in Africa, reinforce local governance, and create companies, a labour market and community participation. These are the priorities that NGOs like Cesvi, as well as institutions and public-private partnerships, will have to face by playing a key role.

The recent Africa Fund operates in countries on migratory routes and includes elements linked to security and

Il 2016 è stato anche il primo anno di attività dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nata grazie alla nuova normativa, che ha iniziato a operare a gennaio con l'obiettivo di allineare l'Italia ai principali partner europei e internazionali nell'impegno per lo sviluppo. La legge 125, di cui non sono ancora pubblicati tutti i decreti legislativi, vede “La cooperazione internazionale come parte integrante e qualificante di politica estera” (art.1) e propone fra gli elementi di novità il coinvolgimento nella cooperazione allo sviluppo di nuovi attori sia del non profit, come ad esempio la Finanza etica e le diaspore dei migranti, sia del profit con il coinvolgimento del settore privato e delle imprese.

Nel luglio 2016 è stata finalizzata la convenzione fra MAECI, AICS e Cassa Deposito e Prestiti, prevista sempre dalla legge 125: la “Banca italiana per lo sviluppo” ha l'obiettivo di introdurre nuovi strumenti finanziari, da crediti concessionali a strumenti assicurativi e sistemi di garanzia in grado di attrarre risorse dal settore privato per la realizzazione di interventi di cooperazione.

Un nuovo sistema Italia quindi, nel quale Cesvi si è subito riconosciuto, che prevede un cambio di paradigma culturale: dalla logica dell'aiuto, che resta imprescindibile in contesti emergenziali, alla logica delle partnership anche con il profit e dell'autonomia verso un progresso duraturo e un vero sviluppo sostenibile.

PARTNERSHIP PROFIT-NON PROFIT NELL'ESPERIENZA CESVI

Un esempio virtuoso di partnership tra profit e non profit è stato presentato da Cesvi a ottobre 2016 con il lancio dell'Indice Globale della Fame e il caso-studio sullo Zimbabwe. Lo studio riguarda un programma quinquennale di sviluppo agricolo, basato sulla coltivazione di arance e intercolture nella zona di Shashe, che ha previsto il coinvolgimento di partner locali e dell'intera comunità, costituitasi sotto il coordinamento di Cesvi in un trust. Non solo: è stata coinvolta anche una realtà profit, la Beitbridge Juice Factory, per l'acquisto dei raccolti destinati al “residual market”, ovvero finalizzati alla produzione e alla commercializzazione di succhi. Garantendo sostenibilità economica alla popolazione, il programma ha permesso di aumentare il welfare di base e ha contribuito alla prevenzione e al rallentamento dei flussi migratori verso il vicino Sudafrica. L'impegno di Cesvi è proprio quello di lavorare sul disagio sociale ed economico per mitigare le disuguaglianze, prevenire le migrazioni, affermare la dignità delle persone. Un impegno che passa attraverso il coinvolgimento di più attori: il mondo accademico, le imprese, i partner locali, la società civile, le agenzie governative e la popolazione, con una modalità che promuove l'accountability e la trasparenza verso tutti gli stakeholder.

Sempre in una logica multi-stakeholder, nel 2016 è stata siglata un'importante partnership con MISB-Bocconi,

situata a Mumbai e unica sede estera della prestigiosa Università Bocconi, per la realizzazione di un Osservatorio sperimentale congiunto sulla Responsabilità Sociale di Impresa (CSR). L'obiettivo dell'Osservatorio è analizzare come le imprese estere presenti in India abbiano approcciato il Company Act, la recente normativa indiana sulla CSR, e quali siano i contributi specialistici che il mondo accademico e le ONG possono fornire alle aziende per promuovere partnership, alleanze, condivisione e diffusione di best practices.

L'Osservatorio è stato lanciato nell'aprile 2016 a Mumbai alla presenza del Console Italiano, della Camera di Commercio italiana, del rettore di MISB, del consigliere delegato di Bocconi Italia e di numerose imprese italiane e straniere.

A febbraio 2017 è stato inaugurato il primo progetto di protection nel Marahastra, finanziato da una prestigiosa multinazionale italiana presente con un sito produttivo locale. Il progetto mira a supportare donne e bambini vulnerabili, fornendo anche servizi di formazione e occupazione e promuovendo un percorso verso l'autonomia. Il privato e le imprese possono dare molto al non profit: non solo finanziamenti, ma anche trasferimento di competenze, empowerment del privato locale e sbocchi professionali in una logica non più oppositiva ma, anzi, sinergica.

IL NOSTRO IMPEGNO IN TEMA DI MIGRAZIONI

Nel 2016 si è raggiunta la cifra record di circa 60 milioni di profughi nel mondo a causa di guerre, carestie (circa 790 milioni di persone soffrono ancora la fame) e disastri naturali.

In Africa, nonostante la crescita del PIL del 5% annuo, l'organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) segnala che ogni anno circa 10 milioni di giovani africani non riescono a trovare un lavoro e sono destinati a restare poveri. Molti, quindi, cercano nella migrazione una via d'uscita.

Le statistiche predittive dell'ONU (World Population Prospect) stimano che la popolazione mondiale passerà dai 7,4 miliardi del 2016 a 9,6 miliardi nel 2050, con l'Europa che vedrà aumentare l'età media e l'Africa che passerà dagli attuali 1,1 miliardi di persone a 2,4 miliardi, con un'età media attorno ai 20 anni.

In futuro, l'esplosione demografica sarà un altro elemento catalizzatore per le migrazioni. I governi e il mondo politico, oltre ad adoperarsi a favore di transizioni democratiche nei Paesi in conflitto, dovranno sempre più aggredire le cause della povertà per prevenire le migrazioni. Sarà fondamentale creare lavoro in Africa, rafforzare la governance locale, creare imprese, occupazione e partecipazione comunitaria: queste le priorità che le ONG come Cesvi, accanto alle istituzioni e alle partnership pubblico-privato, dovranno affrontare giocando un ruolo chiave.

Il recente Fondo Africa, che interviene nei Paesi situati

co-financing. The subsequent Italy-Libya Memorandum, signed by the Serraj government in February 2017, confirms the search for solutions to limit the current illegal migration situation, including support and funding for growth programs in energy, transportation, infrastructure, health, and education. It is crucial to find a balance between support for military and police initiatives, as well as support for development cooperation initiatives.

There is still great concern over the respect and protection of human rights in detention centers in Libya, 10 managed by the government and 24 by militia groups. According to the latest UN Child Alert, abuse and rape have occurred in the former, which have been closed following international inspections. It is estimated that of the 256,000 registered immigrants, 30,000 are women and 23,000 are children - the groups most vulnerable to these occurrences.

Of the 187,000 migrants who arrived in Italy in 2016, 90% came from the Libyan coasts, gathering populations from Niger, Mali, Senegal and Eritrea, as well as from other West African countries, and the Horn of Africa. For this reason, Libya is a priority for Italy, and as a consequence it represents a priority for Cesvi too.

In 2016, we strengthened our project in Libya through an integrated approach by responding to refugee protection needs and extending our efforts to internally displaced persons. The budget has tripled, as have the number of donors. At the beginning of 2017, Cesvi further bolstered its opera-

tions through funding from the European Union, UNHCR, Unicef, and the Swiss Cooperation and through access to the EU Trust Fund (EUTF). The number of beneficiaries has almost quintupled in the following fields: refugee protection, financial assistance, psychological and educational support to children, promotion of women's rights, support to victims of sexual and gender violence among migrant women and displaced persons. Cash transfers have been offered for the most vulnerable cases. The most ambitious goal is to provide some form of sustainability that can prevent tragic journeys on the "Mediterranean route", which in 2016 alone caused the drowning of 4,000 adults and 700 children - the worst record to date.

With a preventive approach, in 2017 Cesvi will revise its cooperation strategy in the direction of a stronger intervention in the countries of origin. The goal is to work on the causes of migration strengthening the economic sustainability and the resilience of local families. Our projects will focus on food security, particularly to cope with the consequences of climate change.

WELFARE AND HUMAN RESOURCES

In addition to the strengthening of governance through statute changes and the creation of an honorary membership committee as illustrated in the letter of the President, in 2016 there was also an investment in our internal organization. Some departments and functions, like the Project Unit and

Fundraising and internal administration's management control activities were also enhanced. Moreover, WE+LL Cesvi, a welfare programme with guidelines for well-being and reconciliation, was launched.

The organization has launched a smart-working project for greater and more effective life-work balance, implementing new formulas of flexibility and experimenting with work from home once per week. Over the year, we also joined two excellent programmes, Fiocco in Azienda (promoted by ManagerItalia) and Workplace Health Promotion (WHP), in view of raising awareness about parenthood and health. The first programme, Fiocco in Azienda, aims to support mothers and future fathers on the journey up until birth and also during their child's first year of life. It offers pediatric services, counseling and training on matters such as nutrition and health. The second, the WHP, aims to put in place a series of initiatives to protect the health of employees, from nutrition to prevention and physical activity. In the fall of 2016 the initiatives undertaken by Cesvi were recognized by the WHP network, which has credited us as an organization - and the first Italian NGO to join - committed to promoting the welfare and health of its workers. In addition to the welfare programme, a renewed commitment has focused on the proposal of training courses in specialised areas such as Theory for Change and impact assessments, as well as in general fields like foreign language or information technology.

Always with a primary focus on our employees, in 2017, we will conduct the first survey on work environment. It will identify areas of improvement in internal communication, adherence to the organizational mission and the implementation of daily activities. All of this comes from a consciousness about human resources and the intangible intellectual capital that is such a precious asset for Cesvi - an asset that is important to loyalty over time and solidifies the path to collective growth.

Daniela Bernacchi, Cesvi CEO

sulle rotte migratorie, prevede elementi legati alla sicurezza ma anche finanziamenti a favore della cooperazione. Il successivo Memorandum Italia-Libia, firmato con il governo Serraj a febbraio 2017, conferma la ricerca di soluzioni per limitare la situazione dei migranti illegali, anche attraverso il sostegno e il finanziamento a programmi di crescita nei settori dell'energia, trasporti, infrastrutture, sanità, istruzione. È fondamentale trovare un equilibrio fra il supporto a iniziative militari e di polizia e il supporto a iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Resta comunque alta la preoccupazione circa il rispetto e la tutela dei diritti umani all'interno dei centri di detenzione in Libia, 10 gestiti dal governo e 24 dalle milizie, questi ultimi chiusi alle ispezioni internazionali e nei quali, secondo l'ultimo Child Alert dell'ONU, avvengono abusi e stupri. Si stima che, su 256mila migranti registrati, ci siano 30mila donne e 23mila bambini, le categorie più vulnerabili.

Dei 187mila migranti arrivati in Italia nel 2016, oltre il 90% proveniva dalle coste libiche, raccogliendo popolazioni provenienti da Niger, Mali, Senegal, Eritrea e diversi altri Paesi dell'Africa Occidentale e del Corno d'Africa. La Libia è quindi una priorità per l'Italia, ed è una priorità anche per Cesvi.

Nel 2016 abbiamo potenziato il nostro progetto in Libia attraverso un approccio integrato per rispondere ai bisogni di protezione dei rifugiati, allargando l'intervento anche agli sfollati interni. Il budget è stato triplicato, così come il nu-

mero dei donatori, e all'inizio del 2017 Cesvi ha ulteriormente rafforzato l'intervento attraverso finanziamenti da Unione Europea, UNHCR, Unicef, Cooperazione Svizzera e grazie all'accesso all'EU Trust Fund (EUTF). Il numero dei beneficiari si è quasi quintuplicato nei diversi ambiti: protezione dei rifugiati, assistenza finanziaria, supporto psicologico ed educativo ai bambini, promozione dei diritti delle donne e supporto alle vittime di violenza sessuale e di genere tra le donne migranti e gli sfollati interni, fino ad arrivare alle attività di cash transfer per i casi particolarmente vulnerabili. L'obiettivo ambizioso è quello di garantire una qualche forma di sostenibilità in grado di prevenire i tragici viaggi sulla "rotta del Mediterraneo" che, solo nel 2016, hanno registrato l'annegamento di 4mila adulti e 700 bambini, un record negativo.

Proprio in un'ottica preventiva, Cesvi rivedrà nel 2017 la strategia di cooperazione valutando un maggiore intervento nei Paesi di origine dei migranti, con l'obiettivo di lavorare sulle cause della migrazione con progetti miranti a rafforzare la sostenibilità economica e la resilienza delle famiglie. I progetti riguarderanno lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare, con particolare attenzione al problema del cambiamento climatico.

WELFARE E RISORSE UMANE

Oltre al rafforzamento della governance, che ha visto un cambio statutario e la creazione di un comitato di membri

ad honorem, come illustrato nella Lettera del Presidente, nel 2016 si è investito anche sull'organizzazione interna. Alcuni dipartimenti e funzioni, come le Unità Progetti e Raccolta Fondi e l'attività di controllo di gestione all'interno dell'Amministrazione, sono stati potenziati. Inoltre, è stato lanciato un programma di welfare denominato WE+LL Cesvi, le cui linee guida sono benessere e conciliazione.

L'organizzazione ha avviato un progetto di smart-working per una maggiore e più efficace conciliazione vita-lavoro, implementando nuove formule di flessibilità e sperimentando il lavoro da casa una volta alla settimana. Nel corso dell'anno, abbiamo anche aderito a due programmi virtuosi, Fiocco in Azienda (promosso da ManagerItalia) e Workplace Health Promotion (WHP), nell'ottica di una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione sulle tematiche della genitorialità e della salute. Il primo programma, Fiocco in Azienda, ha l'obiettivo di supportare le mamme, ma anche i futuri papà, nel percorso fino alla nascita e al primo anno di vita dei bambini, offrendo servizi pediatrici, counselling e momenti formativi su temi quali alimentazione e salute. Il secondo, WHP, vuole mettere in pratica una serie di iniziative per tutelare la salute dei dipendenti: dall'alimentazione alla prevenzione, fino all'attività fisica. Nell'autunno 2016 le iniziative intraprese da Cesvi sono state riconosciute dalla rete WHP, che ci ha accreditato come organizzazione - e prima ONG italiana aderente - im-

pegnata nel promuovere il benessere e la salute dei lavoratori.

Oltre al programma di welfare, un rinnovato impegno ha riguardato la proposta di corsi di formazione sia in settori specialistici come la Theory of Change e le valutazioni d'impatto, sia ambiti più generalisti come i corsi di lingua straniera o informatica.

Sempre in un'ottica di attenzione verso i dipendenti, nel 2017 verrà intrapresa la prima indagine sul clima al fine di individuare le aree di miglioramento nella comunicazione interna, nell'adesione alla mission organizzativa e nello svolgimento dell'operato quotidiano. Tutto ciò nella consapevolezza che le risorse umane e il capitale intellettuale intangibile sono per Cesvi un patrimonio preziosissimo, che è importante fidelizzare nel tempo per consolidare un percorso di crescita collettivo.

Daniela Bernacchi, Amministratore Delegato Cesvi



Performance —

Cesvi by the numbers

Cesvi in cifre

OUR PRESENCE IN THE WORLD LA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO

	2014	2015	2016
Countries Paesi interessati	25	24	23
Overseas offices Sedi estere	50	53	53
Local partners Partner locali coinvolti	155	129	126
Projects Progetti gestiti	133	119	110

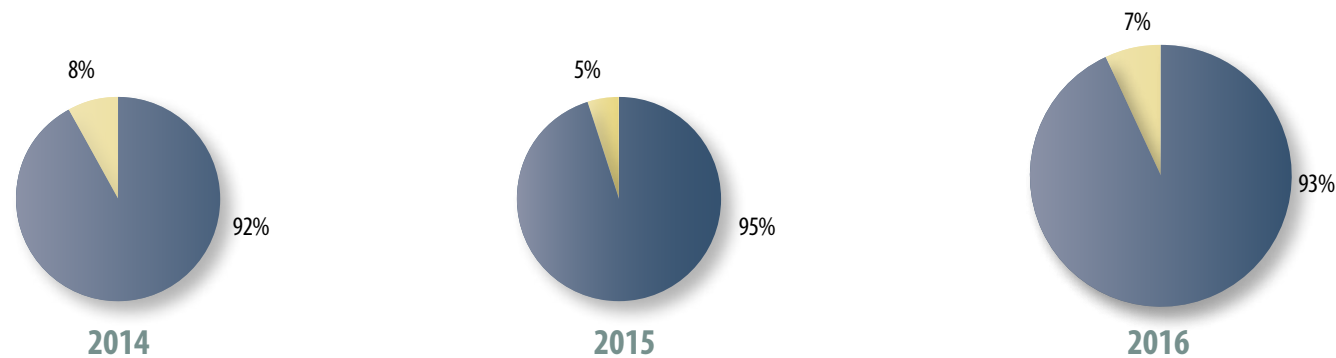
OUR PRESENCE IN THE WORLD LA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO

	2014	2015	2016
Project outlays € Costi sostenuti per progetti €	21,105,500	18,295,446	18,543,859
Collected funds € Fondi raccolti €	24,450,742	21,408,019	21,275,489
Funds raised from private donors Fondi raccolti da privati	21%	22%	23%
Funds raised abroad Fondi raccolti all'estero	75%	71%	68%
In kind contributions € Contributi non monetari €	1,819,026	2,328,516	1,513,929

Cesvi has defined a series of indexes assessing the contiguity between the achieved and fixed goals in order to evaluate the efficiency of its own action. The trends can be observed by comparing each index with that of the previous two years. The differentiation of the funding sources shows our independence and internationalization. The local rooting index shows the local impact.

Per valutare l'efficienza del proprio operato, Cesvi ha messo a punto una serie di indici che misurano la "coerenza" dei risultati raggiunti nell'esercizio con gli obiettivi prefissati. Le tendenze sono rilevabili dal confronto di ogni indice con i due anni precedenti. La differenziazione delle fonti è indice della nostra indipendenza e internazionalizzazione. Il rapporto tra personale espatriato e collaboratori locali è indicatore di impatto e radicamento locale.

LOCAL ROOTING INDEX | INDICE DI RADICAMENTO LOCALE



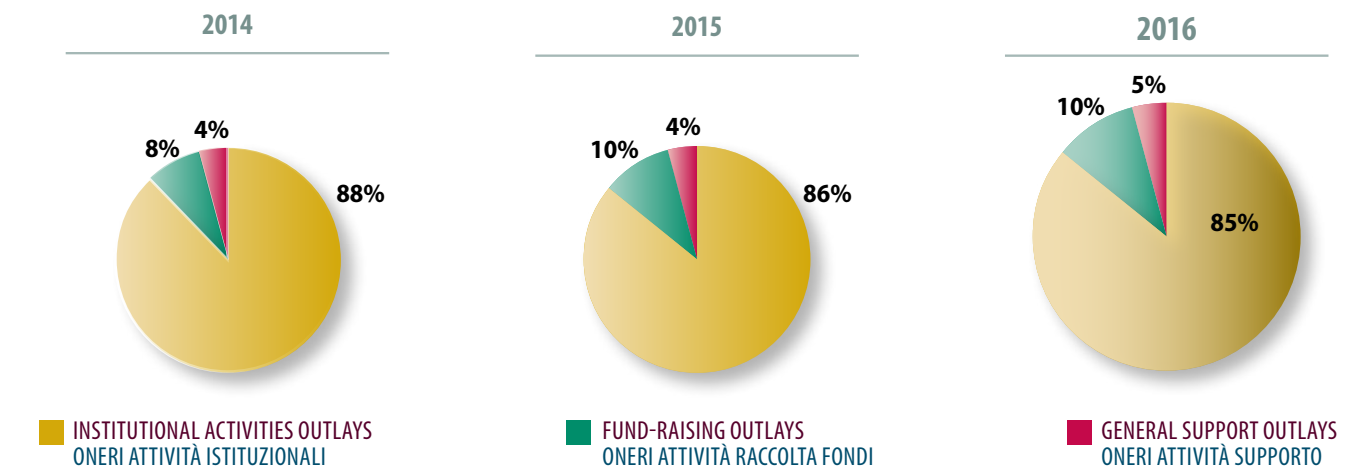
■ Expatriate staff Staff espatriato ■ Local staff Staff locale

BENCHMARK EFFICIENCY INDEXES | INDICI DI EFFICIENZA COMPARATI

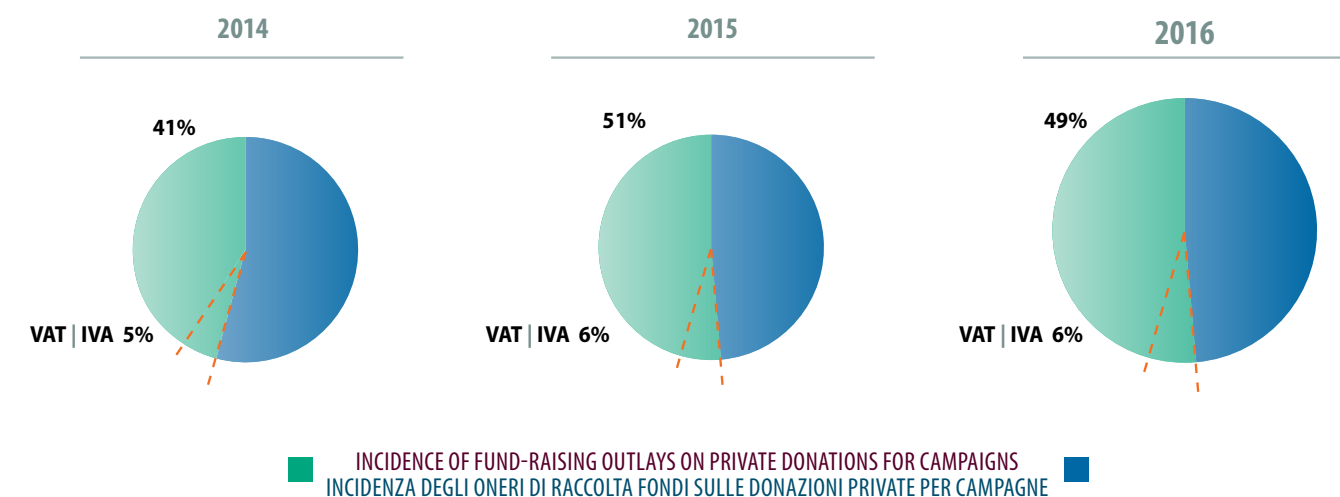
Summary of Profit and Loss Account Cesvi 2016 comparable with
Sintesi del rendiconto gestionale Cesvi 2016 confrontabile con
AIRC, AISM, LEGA DEL FILO D'ORO, SAVE THE CHILDREN, TELETION, UNICEF E WWF

OUTLAY FOR INSTITUTIONAL ACTIVITIES ONERI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	■ 18,543,859	PROCEEDS FROM PRIVATE INDIVIDUALS PROVENTI DA PRIVATI	■ 4,909,228
Outlay for projects Oneri per progetti	18,074,787	Private donations Donazioni private	4,644,041
Other costs for projects Altri costi di progetto	469,072	Funding from companies and foundations Finanziamenti da imprese e fondazioni	265,187
OUTLAY FOR FUNDRAISING ACTIVITY ONERI DI RACCOLTA FONDI	■ 2,289,432	PROCEEDS FROM NATIONAL BODIES PROVENTI PUBBLICI NAZIONALI	1,818,766
OUTLAY FOR GENERAL SUPPORT ONERI DI SUPPORTO GENERALE	■ 1,036,010	PROCEEDS FROM INTERNATIONAL BODIES PROVENTI INTERNAZIONALI	14,105,204
TOTAL OUTLAYS TOTALE ONERI	€ 21,869,301	OTHER PROCEEDS ALTRI PROVENTI	442,291
		TOTAL PROCEEDS TOTALE PROVENTI	€ 21,275,489

EFFICIENCY INDEX | INDICE DI EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE

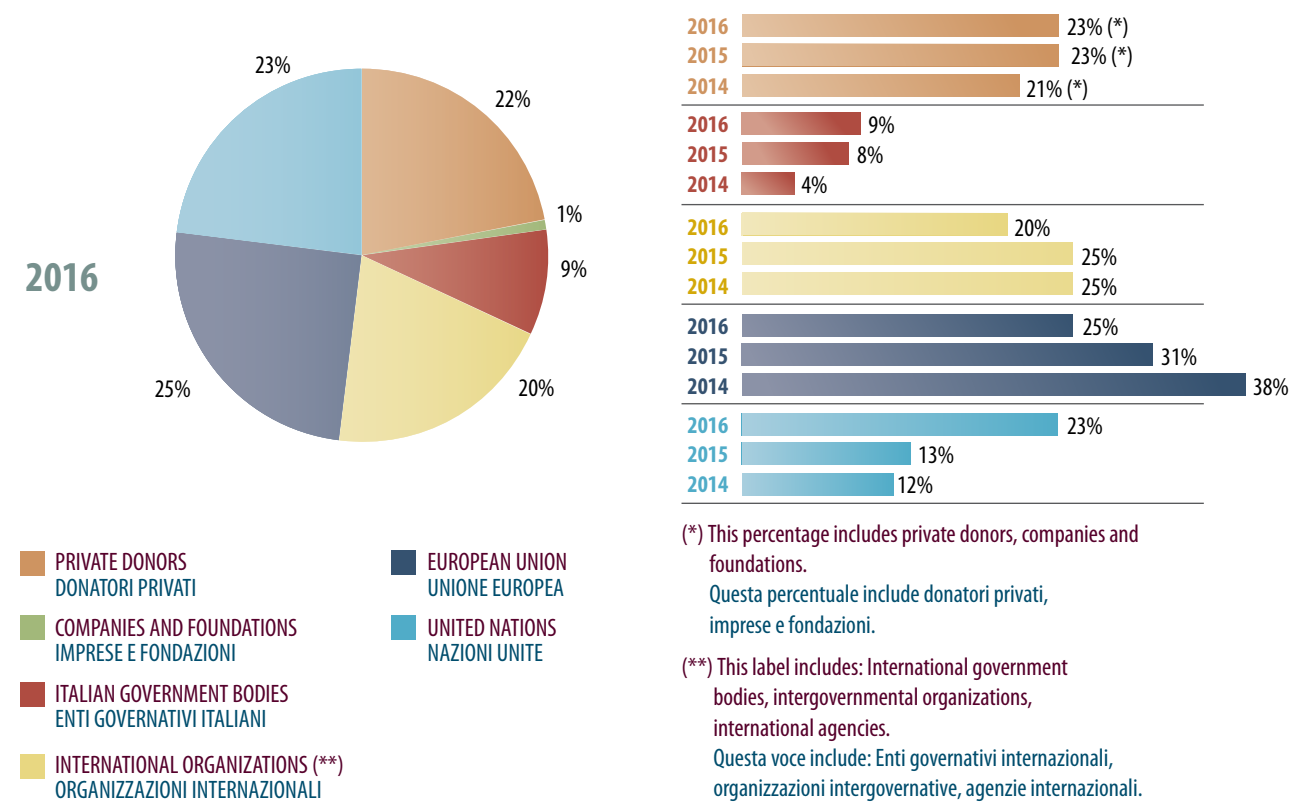


EFFICIENCY OF FUND-RAISING CAMPAIGNS | EFFICIENZA CAMPAGNE RACCOLTA FONDI

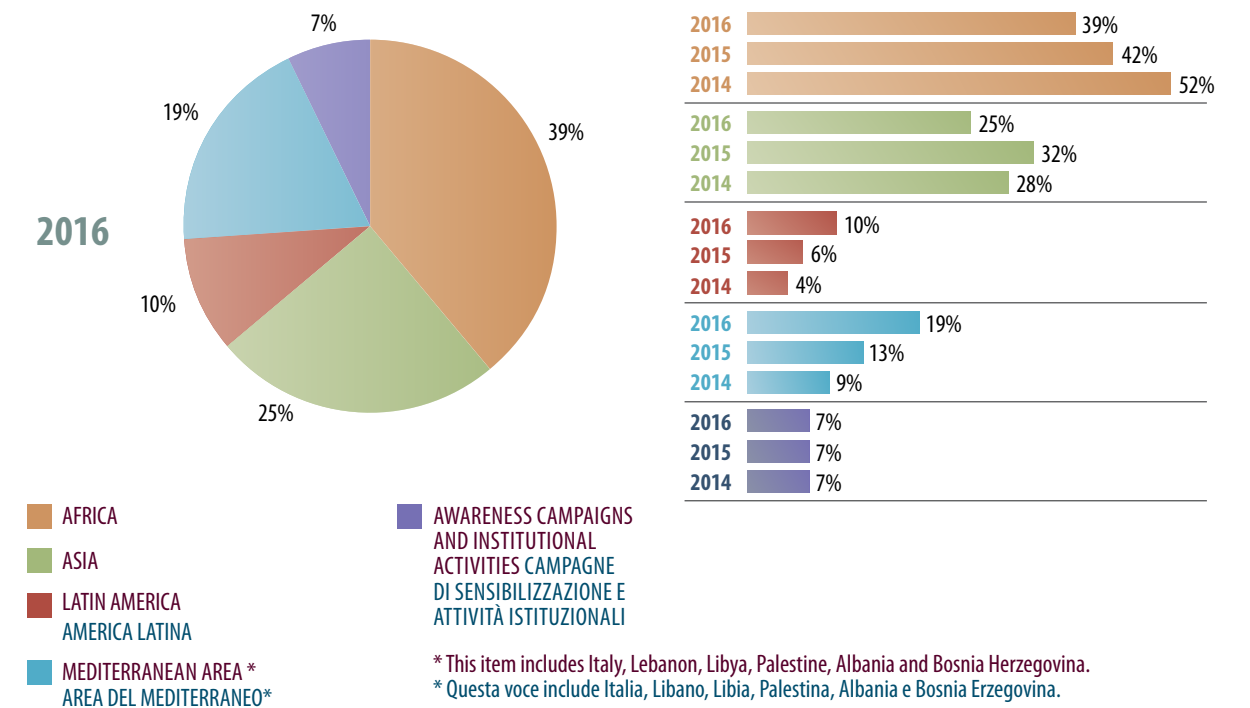


■ INCIDENCE OF FUND-RAISING OUTLAYS ON PRIVATE DONATIONS FOR CAMPAIGNS
INCIDENZA DEGLI ONERI DI RACCOLTA FONDI SULLE DONAZIONI PRIVATE PER CAMPAGNE

DIFFERENTIATION OF THE FUNDING SOURCES DIFFERENZIAZIONE DELLE FONTI

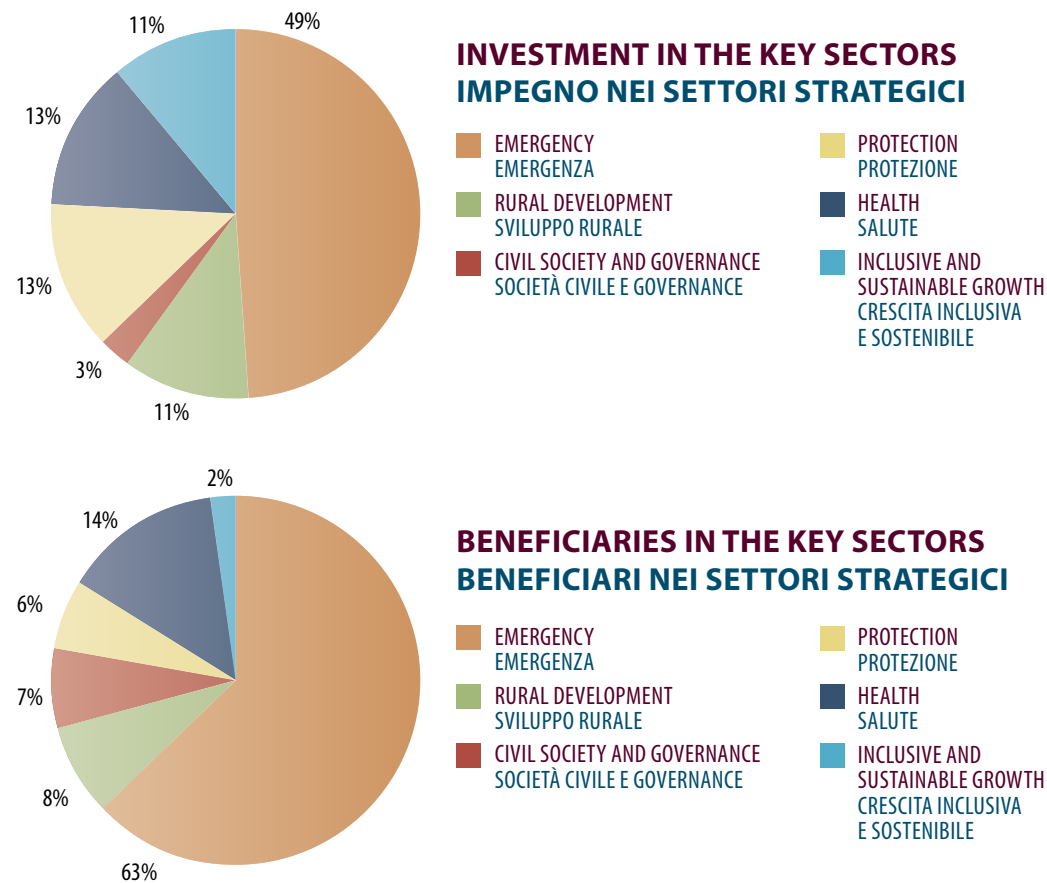


WORLDWIDE COMMITMENT IMPEGNO NEL MONDO

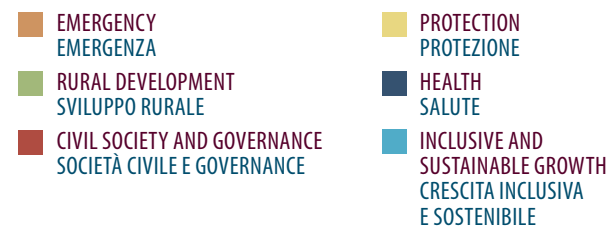


The comparison between the two charts shows that the Emergency sector - the first in terms of amount of economic investment - is also the area where we reach the largest number of beneficiaries. This correlation is linked to the nature of these interventions. The percentage of investment in Rural Development and Health programmes is substantially in line with that of the beneficiaries we reach. The other sectors cover less beneficiaries and cost more: projects in the development sector need more investments precisely because they target people individually rather than extensively.

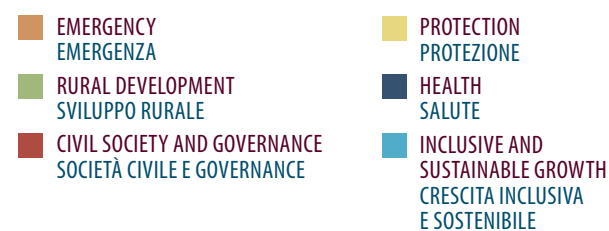
Il confronto tra i due grafici mostra come il settore delle emergenze - il primo in ordine di investimento per Cevsi - sia anche l'area di lavoro in cui raggiungiamo il maggior numero di beneficiari. Questa correlazione è legata alla natura stessa delle attività emergenziali. La percentuale di investimento nei settori dello sviluppo rurale e della salute mostra una sostanziale corrispondenza con la percentuale di beneficiari coinvolti. Gli altri settori raggiungono un target percentualmente inferiore, mostrando come i progetti orientati al cambiamento e allo sviluppo richiedano risorse economiche più significative proprio perché si rivolgono ai beneficiari in modo puntuale e non massivo.



INVESTMENT IN THE KEY SECTORS IMPEGNO NEI SETTORI STRATEGICI



BENEFICIARIES IN THE KEY SECTORS BENEFICIARI NEI SETTORI STRATEGICI



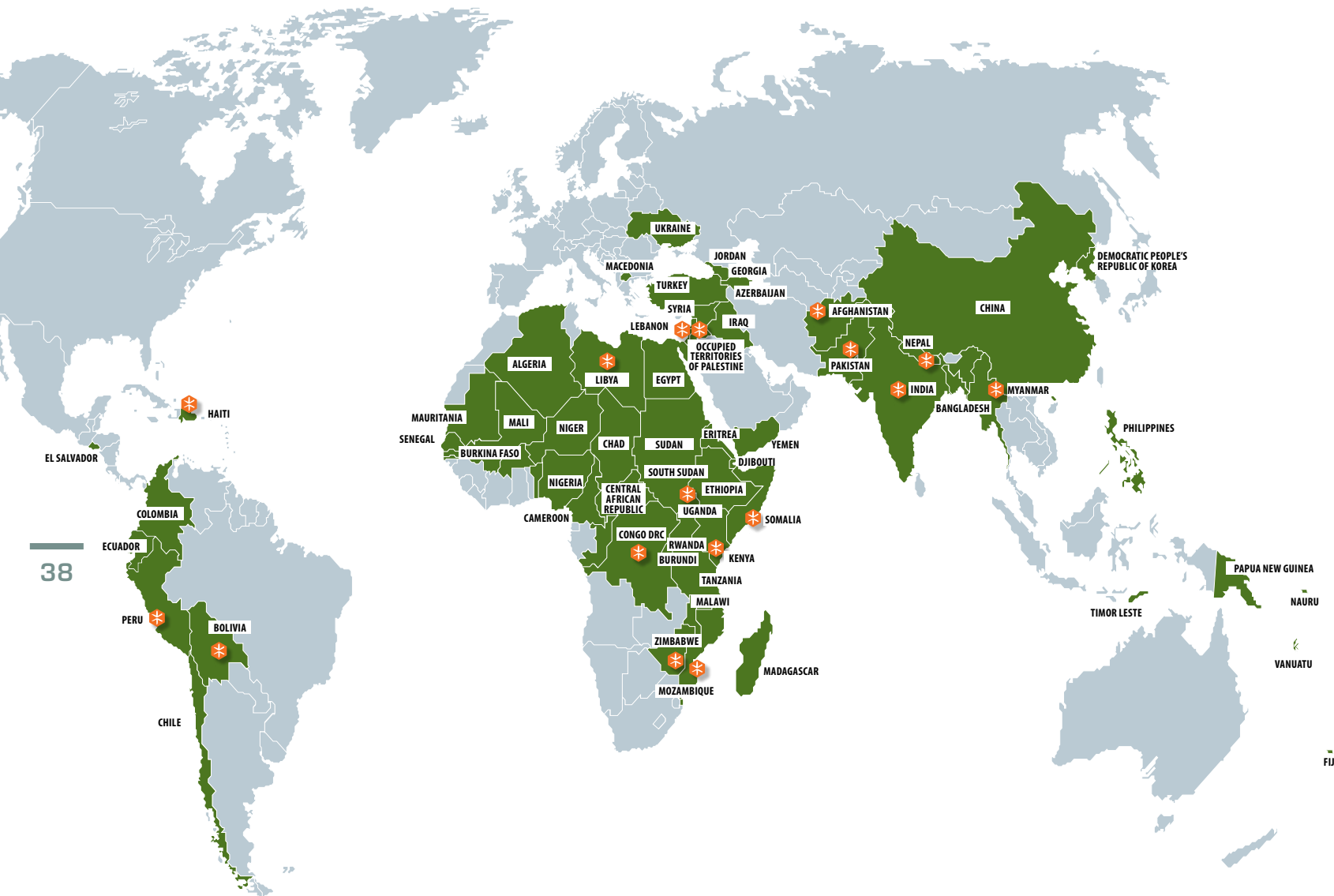
KEY SECTORS SETTORI CHIAVE	SUB-SECTORS SOTTO-SETTORI
EMERGENCY EMERGENZA	EMERGENCY AND MIX MIGRATION: EMERGENZA E MIGRAZIONE MISTA: <ul style="list-style-type: none"> Health Salute Water and sanitation Acqua e igiene Food security and livelihoods Sicurezza alimentare e mezzi di sostentamento Multi-purpose cash transfer Sostegno economico diretto Nutrition Nutrizione Shelter and settlements Ripari temporanei e insediamenti Disaster risk reduction and disaster preparedness Riduzione dei rischi e prevenzione di disastri naturali Protection Protezione Education in emergency Educazione in emergenza
RURAL DEVELOPMENT SVILUPPO RURALE	<ul style="list-style-type: none"> Agriculture and value chain development, food security Agricoltura e sviluppo della filiera agricola, sicurezza alimentare Water and sanitation Acqua e igiene
CIVIL SOCIETY & GOVERNANCE SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> Policy development and management Sviluppo e gestione di policy Strengthening civil society Rafforzamento della società civile Development education and awareness raising Campagne di educazione e sensibilizzazione
PROTECTION PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Children, youth and women's rights protection and promotion Protezione dei diritti di bambini, giovani e donne: <ul style="list-style-type: none"> - Child protection Protezione dell'infanzia - Unaccompanied and separated minors Minori non accompagnati - Children and juvenile justice Giustizia minorile - Women protection Protezione delle donne Human rights Diritti umani
HEALTH SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> Health Salute: <ul style="list-style-type: none"> - Prevention and response to outbreaks/epidemics (Malaria, HIV/AIDS) Prevenzione e risposta ad epidemie e pandemie (malaria, HIV/AIDS) - Maternal & reproductive health Salute materna e riproduttiva - Mental and medical education and care Educazione e cura medico-sanitaria Nutrition Nutrizione
INCLUSIVE & SUSTAINABLE GROWTH CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> Environment & Climate Change Ambiente e cambiamento climatico: <ul style="list-style-type: none"> - Solid waste management Gestione dei rifiuti solidi - Environmental protection, energy, forestry Protezione ambientale, energia, foreste Income & employment generation Generazione di reddito e lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - Development of MSME, social business & CSR Sviluppo di micro, piccole e medie imprese, imprese sociali e responsabilità sociale d'impresa - Sustainable tourism Turismo sostenibile - Education and vocational training Formazione e corsi professionali - Gender empowerment Rafforzamento economico delle donne

Cesvi in the world's largest crises

Cesvi nelle grandi emergenze mondiali

COUNTRIES AFFECTED BY HUMANITARIAN CRISES IN 2016
PAESI COLPITI DA EMERGENZE UMANITARIE NEL 2016

CESVI EMERGENCY PROJECTS
INTERVENTI DI EMERGENZA CESVI



38

In the selection of the countries affected by humanitarian crises, we have taken into account:

- the list of countries in the IOM Humanitarian Compendium 2016;
- the top-ranked countries (scored as "3") both in the Global Vulnerability and Crisis Assessment (GVCA) of ECHO - European Commission's Humanitarian Aid and Civil Protection 2016;
- the countries affected by a forgotten crisis according to the list of ECHO (assessment 2016);
- the priority countries according to Unicef Humanitarian Action for Children Report (2017).

Nella selezione dei Paesi interessati da crisi umanitarie sono stati presi in considerazione:

- la lista di Paesi nel Compendio Umanitario IOM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) 2016;
- i Paesi classificati con il livello più grave (punteggio "3") tanto nell'Indice di vulnerabilità quanto in quello di crisi nel Global Vulnerability and Crisis Assessment (GVCA) di ECHO - Ufficio per l'Aiuto Umanitario e la Protezione Civile della Commissione Europea 2016;
- i Paesi caratterizzati da una crisi dimenticata secondo l'apposita lista di ECHO (assessment 2016);
- i Paesi prioritari nell'Humanitarian Action for Children Report di Unicef (2017).

Numbers by country* I numeri per Paese	Direct beneficiaries Beneficiari diretti	Indirect beneficiaries Beneficiari indiretti	Local staff Staff locale	Expatriate staff Staff espatriato	Overseas offices Sedi estere	Number of projects Numero di progetti	Project outlays Oneri per progetti
AFRICA							EURO
CONGO DRC	1,856	13,531	18	-	-	4	264,325
KENYA	6,000	50,000	4	3	1	1	611,580
MOZAMBIQUE	13,917	48,003	-	7	4	4	285,387
SOMALIA	297,817	558,817	413	8	3	11	3,741,667
SOUTH AFRICA	21,617	146,475	51	2	2	5	865,551
UGANDA	12,500	75,000	22	2	-	3	314,735
ZIMBABWE	8,401	3,022,477	23	1	2	12	950,375
TOTAL AFRICA	362,108	3,914,303	531	23	12	40	7,033,620
ASIA							
AFGHANISTAN	13,100	20,472	20	4	1	2	323,665
BURMA (MYANMAR)	142,021	3,186,319	320	7	22	7	2,886,048
CAMBODIA	16,825	33,650	6	-	1	1	18,149
NEPAL	420	420	-	2	1	1	14,501
INDIA	25,758	150,748	6	-	-	3	261,074
PAKISTAN	31,156	51,381	15	-	1	5	639,401
TAJIKISTAN	11,340	122,687	16	2	2	5	287,676
TOTAL ASIA	240,620	3,565,677	383	15	28	24	4,430,514
LATIN AMERICA							
BRAZIL	341	3,072	26	-	-	3	51,582
HAITI	33,248	200,035	124	5	2	7	1,096,891
PERU	7,885	130,740	24	3	-	5	625,584
OTHER COSTS	-	-	-	-	-	-	11,662
TOTAL LATIN AMERICA	41,474	333,847	174	8	2	15	1,785,719
MEDITERRANEAN AREA							
ALBANIA	9,620	55,000	10	2	2	3	333,847
BOSNIA HERZEGOVINA	200	300	3	-	-	1	67,387
ITALY	10,923	368,774	4	-	3	15	1,347,506
LEBANON	4,629	44,750	-	-	-	1	135,194
LIBYA	20,800	22,952	85	-	3	3	2,081,184
PALESTINE	5,258	203,200	12	5	3	4	859,816
TOTAL MEDITERRANEAN AREA	51,430	694,976	114	7	11	27	4,824,934
TOTAL	695,632	8,508,803	1,202	53	53	106	18,074,787

* This Table refers to 2016 flow figures | Questa tabella riporta i dati di flusso del 2016.

List of Cesvi's projects in 2016

Lista dei progetti Cesvi nel 2016

AFRICA		
CONGO RDC		
AFCOD0028	Project of support to the health area of Matete District, fighting against HIV/AIDS through the psychosocial medical unit (CAPS) and community-based social structures	Progetto di sostegno al distretto sanitario di Matete, lotta contro l'HIV/AIDS attraverso la cellula di accompagnamento medico psico-sociale (CAPS) e le strutture sociali della base comunitaria
AFCOD0029	Strengthening of service performance directed toward street children (EDR) in the municipality of Kasa-Vubu, Kinshasa	Rafforzamento delle prestazioni dei servizi diretti ai ragazzi di strada nel Comune di Kasa-Vubu a Kinshasa
AFCOD0034	Women Profile for Africa - Development project for cervical cancer screening program	Women Profile for Africa - Progetto di sviluppo di un programma di screening del tumore al collo dell'utero
AFCOD0035	Strengthening of service performance directed toward street children in the municipality of Kasa-Vubu, Kinshasa - PHASE II	Rafforzamento delle prestazioni dei servizi diretti ai ragazzi di strada nel Comune di Kasa-Vubu a Kinshasa - FASE II
KENYA		
AFKEN0004	Improving the juvenile justice system in Kenya	Miglioramento del sistema giudiziario minorile in Kenya
SOMALIA		
AFSOM0021	Building resilient communities in Somalia (BRiCS)	Creazione di comunità resilienti in Somalia (BRiCS)
AFSOM0033	Integrated humanitarian assistance for vulnerable communities of Central Somalia	Assistenza umanitaria integrata a favore delle comunità vulnerabili della Somalia Centrale
AFSOM0034	Job creation through public market rehabilitation	Creazione di posti di lavoro tramite la riabilitazione del mercato pubblico
AFSOM0036	Building resilient communities in Somalia (BRiCS)	Creazione di comunità resilienti in Somalia (BRiCS)
AFSOM0037	Providing essential health tools and services in Banadir region, Watanabada District	Fornire strumenti e servizi sanitari essenziali nella regione di Banadir, distretto di Watanabada
AFSOM0038	Integrated management of acute malnutrition at the community level through implementation of OTP (Out-patient Therapeutic Programmes) in the Mudug region for children and PLW affected by severe malnutrition	Gestione integrata della malnutrizione a livello comunitario attraverso l'implementazione di OPT (Programmi Alimentari Terapeutici) nella regione di Mudug per bambini e gestanti affetti da severa malnutrizione
AFSOM0046	Providing integrated humanitarian assistance for inhabitants of south central Somalia affected by conflict and natural disasters	Assistenza umanitaria per la popolazione del centro-sud della Somalia colpita da conflitti e disastri naturali
AFSOM0047	Emergency nutrition support program in South Galkayo, Mudug Region	Programma di supporto nutritivo emergenziale a South Galkayo, Mudug Region
AFSOM0048	Provision of BNSP services in rural and IDP areas of South Mudug	Fornitura di BNSP (kit per la nutrizione di base) per le aree rurali e gli sfollati interni del South Mudug
AFSOM0049	Providing essential health care services to IDP camps in Banadir and Elasha, Lower Shabelle	Fornitura di cure sanitarie essenziali agli sfollati dei campi di Banadir ed Elasha nel Lower Shabelle
AFSOM0054	Providing humanitarian relief to communities affected by shock	Soccorso umanitario alle comunità colpite da shock
SOUTH AFRICA		
AFZAF0004	Enhancing environmental sustainability, resilience to climate change and improved livelihoods for vulnerable communities in Limpopo Province through sustainable ecotourism development	Aumentare la sostenibilità ambientale, la resilienza al cambiamento climatico e migliorare il sostentamento per le comunità vulnerabili della Provincia di Limpopo attraverso lo sviluppo di un ecoturismo sostenibile
AFZAF0008	Promoting co-operative governance and collaboration through a multi-stakeholder service hub in Philippi, Cape Town	Promozione della governance cooperativa e collaborazione attraverso hub di servizi "multi-stakeholder" a Philippi, Cape Town
AFZAF0009	House of Smiles - Philippi	Casa del Sorriso di Philippi
AFZAF0010	The Right Fora for a Right Change: strengthening public and private spaces to promote children's socio-economic rights in Western Cape	Il giusto foro per il giusto cambiamento: rafforzamento degli spazi pubblici e privati per promuovere i diritti socio-economici dei bambini a Western Cape

AFZAF0012	Philippi Collective Network	Network comunitario di Philippi
UGANDA		
AFUGA0016	Special operation on post-harvest loss reduction in Acholi Sub-Region, Agago District	Operazione speciale sulla riduzione delle perdite alimentari post-raccolto nella regione Acholi, Agago district
AFUGA0019	Special operation on post-harvest loss reduction in Acholi Sub-Region, Agago & Pader District	Operazione speciale sulla riduzione delle perdite alimentari post-raccolto nella regione Acholi, nei distretti di Agago e Pader
AFUGA0020	Agriculture and market support	Supporto al mercato agricolo
ZIMBABWE		
AFZWE0002	Development models for sustainable land use in semi-arid TFCA's	Modelli di sviluppo per un uso sostenibile delle terre in aree di conservazione transfrontaliere semiaride
AFZWE0008	Empowering young people through SRH behavior change and HIV prevention initiatives	Sostenere i giovani attraverso il cambiamento nei comportamenti sessuali e riproduttivi e le iniziative di prevenzione dell'HIV
AFZWE0015 AFZWE0026	House of Smiles - Harare	Casa del Sorriso di Harare
AFZWE0016 AFZWE0020 AFZWE0027	Tichakunda School	Scuola Tichakunda
AFZWE0019 AFZWE0028	Stop AIDS at birth (Saint Albert Hospital)	Ferriamo l'AIDS sul nascere (Ospedale Saint Albert)
AFZWE0021	Adopt a row of orange trees	Adotta un filare di aranci
AFZWE0022	Promotion of agricultural practices based on low water use to contribute to the resilience of the communities in the Beitbridge district, Matabeleland South	Promozione agricola a basso utilizzo d'acqua per contribuire alla resilienza delle comunità nel distretto di Beitbridge, Matabeleland South
AFZWE0024	Journey home for Zimbabwe street children	Ritorno a casa per i bambini di strada dello Zimbabwe
MOZAMBIQUE		
AFMOZ0008	Strengthening of the cereal and oleaginous plants' supply chain for food security in the district of Nhamatanda - Sofala province	Rafforzamento delle filiere di cereali e oleaginose per la sicurezza alimentare nel distretto di Nhamatanda - Provincia di Sofala
AFMOZ0009	PROGES: promotion of the sesame supply chain in Sofala province	PROGES: promozione della filiera del sesamo nella provincia di Sofala
AFMOZ0010	Restoration of water sources and mitigation of the draught's effects to support resilient communities in Sofala province	Ripristino delle fonti idriche e mitigazione degli effetti della siccità a favore delle comunità resilienti nella provincia di Sofala
AFMOZ0012	PRO-FOR-land management: training programme on citizenship and sustainable and inclusive development of the land	PRO-FOR-gestione territoriale: programma di formazione sulla cittadinanza e sullo sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio
ASIA		
AFGHANISTAN		
ASAFG0005	Girls and boys: rights at school	Bambine e bambini: diritti a scuola
ASAFG0017	Strengthening of capabilities for community response to emergency in Herat Province	Rafforzamento delle capacità territoriali di risposta all'emergenza nella Provincia di Herat
BURMA (MYANMAR)		
ASMMR0006	Environmental protection and sustainable development: building local capacities on solid waste management	Tutela ambientale e sviluppo sostenibile: potenziamento delle capacità locali di gestione dei rifiuti solidi
ASMMR0016	Sustainable urban mobility planning	Pianificazione della mobilità urbana sostenibile
ASMMR0020	Improving maternal and infant health through the strengthening of MNCH (mother, newborn and child health) services and community empowerment in Manton, Namhsang and Namthu Townships, in Northern Shan State	Migliorare la salute materna e infantile attraverso il potenziamento dei servizi dedicati e rafforzamento delle comunità nelle municipalità di Manton, Namhsang e Namthu, nello Stato del Northern Shan
ASMMR0029 ASMMR0037	Shae Thot	Shae Thot
ASMMR0030	Malaria prevention and monitoring in Mandalay Region, Northern Shan State and Kachin State	Prevenzione e controllo della malaria nella Regione di Mandalay, nel Northern Shan e nel Kachin

ASMMR0031	Tuberculosis monitoring project in Mandalay Region, Northern Shan State and Kachin State	<i>Progetto di controllo della tubercolosi nella regione di Mandalay, nel Northern Shan e nel Kachin</i>
ASMMR0036	Addressing the risks of climate change on water resources and food security in the Dry Zone	<i>Affrontare i rischi del cambiamento climatico sulle risorse idriche e sulla sicurezza alimentare nella Dry Zone</i>
CAMBODIA		
ASKHM0005	Rural sanitation and hygiene improvement project in Cheung Prey and Chamkar Leu districts, Kampong Cham Province	<i>Progetto sanitario e di igiene nelle zone rurali della Cambogia, distretto di Cheung Prey e Chamkar Leu, nella provincia di Kampong Cham</i>
INDIA		
ASIND0004	Facilitating access to public schemes in five districts of Karnataka	<i>Agevolazione dell'accesso agli schemi pubblici in cinque distretti del Karnataka</i>
ASIND0010	Houses of Smiles - Tamil Nadu	<i>Case del Sorriso in Tamil Nadu</i>
ASIND0011	I was a Sari - Boost	<i>Lancio del progetto di artigianato "I was a Sari"</i>
NEPAL		
ASNPL0009	Temporary shelter assistance and learning centers	<i>Assistenza per abitazioni temporanee e centri di apprendimento temporanei</i>
PAKISTAN		
ASPAK0024	Integrated humanitarian support to populations affected by emergencies	<i>Supporto umanitario integrato alle popolazioni afflitte dalle emergenze</i>
ASPAK0028	Provision of transitional shelters and basic NFIs to the most vulnerable returnees of Bara, Khyber Agency	<i>Fornitura di rifugi temporanei e beni non alimentari di base ai returnees più vulnerabili di Bara, Khyber Agency</i>
ASPAK0032	Integrated humanitarian support to populations affected by emergencies	<i>Supporto umanitario integrato alle popolazioni afflitte dalle emergenze</i>
ASPAK0033	Provision of transitional shelters and WASH support for IDP families (1,850) in Bannu, Khyber Pakhtunkhwa	<i>Fornitura di rifugi temporanei e servizi igienico-sanitari di base a 1.850 famiglie di sfollati a Bannu, Khyber Pakhtunkhwa</i>
ASPAK0035	Provision of temporary shelter to the most vulnerable returnee families in Kurram, FATA	<i>Fornitura di rifugi temporanei per le famiglie più vulnerabili in ritorno nel Kurram, FATA</i>
TAJIKISTAN		
ASTJK0013	Craftsmanship and business ventures through regional integration and fair trade market	<i>Artigianato e impresa attraverso l'integrazione regionale e il mercato del commercio equo</i>
ASTJK0017	No More Violence: a holistic initiative to build community resilience and responses to gender-based violence	<i>Stop alla violenza: iniziativa olistica di costruzione della resilienza comunitaria e risposta alla violenza di genere</i>
ASTJK0022	Climate adaptation project through sustainable forestry in important river catchment areas	<i>Progetto di adattamento climatico attraverso selvicoltura sostenibile in importanti aree fluviali</i>
ASTJK0024	Improving the management and protection of water and natural resources in the upper catchment areas of Zarafshon Watershed	<i>Miglioramento della gestione e protezione delle fonti d'acqua e delle risorse naturali nei bacini di Zarafshon</i>
ASTJK0031	Education support for authorities and stakeholders involved in the community's disaster risk reduction (DRR) and resilience building in the education sector	<i>Supporto educativo alle autorità e ai soggetti interessati nella riduzione pubblica dei rischi da disastri e nel rafforzamento della resilienza nel settore educativo</i>
LATIN AMERICA/ AMERICA LATINA		
BRAZIL		
LABRA0006 LABRA0009 LABRA0010	House of Smiles - Rio de Janeiro	<i>Casa del Sorriso di Rio De Janeiro</i>
HAITI		
LAHTI0011	Emergency response and resilience building: an integrated approach to improve food security	<i>Risposta di emergenza e costruzione della resilienza: un approccio integrato per migliorare la sicurezza alimentare</i>

LAHTI0013	Community mobilization, training and support to the beneficiaries of cash for assets projects in La Colline, Flamands and Frangipane (Aquin)	<i>Mobilizzazione della comunità, formazione e supporto ai beneficiari dei progetti di "cash for assets" a La Colline, Flamands e Frangipane (Aquin)</i>
LAHTI0015	House of Smiles - Port-au-Prince	<i>Casa del Sorriso di Port-au-Prince</i>
LAHTI0017	Emergency response to the draughts in the region of South-Chardonnièr	<i>Risposta di emergenza alla siccità nel dipartimento di Sud-Chardonnièr</i>
LAHTI0018	Strengthening of food security for most vulnerable families in the towns of Aquin, Port à Piment and Chardonnières and of Corail, Roseaux and Pestel and in the Grand'Anse department	<i>Rafforzare la sicurezza alimentare delle famiglie più vulnerabili del comune di Aquin, Port à Piment e Chardonnières e dei comuni di Corail, Roseaux e Pestel, e nel dipartimento di Grand'Anse</i>
LAHTI0020	Emergency response for communities hit by Hurricane Matthew in the South department	<i>Intervento di emergenza per le comunità colpite dall'uragano Matthew nel dipartimento Sud</i>
LAHTI0021	Food and supplies distribution in the regions of Grand'Anse (towns of Abricot, Pestel, Corail, Roseau) and South Haiti (towns of Aquin and Cavaillon)	<i>Distribuzione generale di viveri nei dipartimenti di Grand'Anse (comuni di Abricot, Pestel, Corail, Roseau) e Sud-Haiti (comuni di Aquin e Cavaillon)</i>
PERU		
LAPER0015	SuperA Peru: promotion of the certified export of the superfoods quinoa and the Brazilian nut	<i>SuperA Perú: promozione dell'esportazione certificata dei Super Alimenti quinoa e noce del Brasile</i>
LAPER0019	Una RUA: agreement on a single assistance path against the sexual exploitation of children and adolescents	<i>Una RUA: concertazione di un percorso unico di assistenza contro lo sfruttamento sessuale di bambine, bambini e adolescenti</i>
LAPER0022	House of Smiles - Lima	<i>Casa del Sorriso di Lima</i>
LAPER0026	Mitigation of deforestation through the cultivation of Brazilian nut trees in Madre de Dios	<i>Mitigazione della deforestazione tramite le coltivazioni di noce amazzonica in Madre de Dios</i>
LAPER0030	SuperFood: scaling up and promoting the supply chain of quinoa and Brazilian nut in Peru and Lombardy	<i>SuperAlimentos: potenziamento e promozione della filiera della quinoa e noce amazzonica in Perù e Lombardia</i>
MEDITERRANEAN AREA/AREA DEL MEDITERRANEO		
ALBANIA		
EUALB0005	Bukë, Kripë and Zemer - Food, Tradition and Culture: co-development in marginalized areas of north and south Albania through the enhancement of knowledge of traditional bio-mediterranean products	<i>Buke, Kripe e Zemer - Cibo, tradizione e cultura: processi di co-sviluppo in aree marginali del nord e sud dell'Albania attraverso la valorizzazione dei saperi e dei prodotti tradizionali bio-mediterranei</i>
EUALB0007	DevOPS - Developing opportunities for the promotion of Skrapar: rural economic growth and job creation	<i>DevOPS - Sviluppo di opportunità per la promozione del territorio di Skrapar: crescita economica rurale e creazione di lavoro</i>
EUALB0013	Tradition and culture: key words for new social opportunities in Këlcyrë municipality	<i>Tradizione e cultura: parole chiave per nuove opportunità sociali nel comune di Këlcyrë</i>
BOSNIA HERZEGOVINA		
EUBIH0013	House of Smiles - Srebrenica	<i>Casa del Sorriso di Srebrenica</i>
ITALY		
EUITA0008	People of Emilia: stronger than the earthquake	<i>Emiliani più forti della scossa</i>
EUITA0017	Support to the guardianship and social inclusion of Unaccompanied Foreign Minors	<i>Sostegno alla tutela, all'accoglienza e all'inclusione sociale di Minori Stranieri Non Accompagnati</i>
EUITA0019	A guardian for each child. Guardianship, reception and integration for unaccompanied foreign minors in Siracusa	<i>Un tutore per ogni minore - Tutela, accoglienza e integrazione di minori stranieri non accompagnati a Siracusa</i>
EUITA0025	Bergamo for all. For a cleaner and more beautiful city!	<i>Bergamo di tutti. Per una città più pulita e più bella!</i>
EUITA0026	House of Smiles - Catania	<i>Casa del Sorriso di Catania</i>
EUITA0027	A guardian for each child. Guardianship, reception and integration for unaccompanied foreign minors in Siracusa	<i>Un tutore per ogni minore. Tutela, accoglienza e integrazione di minori stranieri non accompagnati a Siracusa</i>
EUITA0028	Sigueros pro natura - Environmental requalification and sustainable management of forestry resources for the prevention of water-related disasters	<i>Sigueros pro natura - Riqualficazione ambientale e gestione sostenibile delle risorse forestali per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico</i>
EUITA0029	SaporiCult - The excellence of taste that arises from the meeting of cultures	<i>SaporiCult - L'eccellenza del gusto che nasce dall'incontro tra culture</i>

EUITA0030	Beyond the borders - Inclusion and participation of women and girls in the suburbs	<i>Oltre i margini - Inclusione e protagonismo di donne e giovani nelle periferie</i>
EUITA0031	Let's sustain ourselves - Promoting social-economic autonomy of unaccompanied foreign minors in Bergamo	<i>SOSTeniamoci - Promuovere l'autonomia socio-economica dei MSNA presenti a Bergamo</i>
EUITA0035	Earthquake in Central Italy	<i>Terremoto Centro Italia</i>
EUITA0038	Earthquake in Central Italy - Urgent support to the breeders of affected areas - 1	<i>Terremoto in Centro Italia - Supporto urgente agli allevatori delle aree colpite - 1</i>
EUITA0044	Earthquake in Central Italy - Urgent support to the breeders of affected areas - 2	<i>Terremoto in Centro Italia - Supporto urgente agli allevatori delle aree colpite - 2</i>
EUITA0045	Earthquake in Central Italy - Urgent support to the breeders of affected areas - 3	<i>Terremoto in Centro Italia - Supporto urgente agli allevatori delle aree colpite - 3</i>
EUITA0050	A resilient school	<i>Una scuola resiliente</i>
LEBANON		
MELBN0004	Emergency response for Syrian refugee communities and Lebanese host communities in Mount Lebanon region, and for the Syrian community of Kobane	<i>Intervento di emergenza per le comunità di rifugiati siriani e le comunità libanesi ospitanti nella Regione del Mount Lebanon e per la comunità siriana di Kobane</i>
LIBYA		
AFLBY0011	Integrated support for refugees in urban areas and for migrant communities of mixed origins	<i>Supporto integrato per i rifugiati nelle aree urbane e per le comunità migranti di origine eterogenea</i>
AFLBY0012	Integrated support for bettering the protection of refugees in urban areas and asylum seekers in Libya	<i>Supporto integrato per il miglioramento della tutela dei rifugiati nelle aree urbane e dei richiedenti asilo in Libia</i>
AFLBY0015	Psychosocial emergency response and recreational activities for children exposed to violence in Benghazi and Tripoli	<i>Intervento di emergenza psicosociale e attività ricreative per bambini esposti alla violenza a Benghazi e Tripoli</i>
PALESTINA		
MEPSE0004	Improving health and environmental conditions in Tulkarem Governorate by supporting the collection and recycling of waste and the rehabilitation of unauthorized dumping sites	<i>Miglioramento delle condizioni sanitario-ambientali nel Governatorato di Tulkarem attraverso il supporto alla raccolta e il riciclaggio dei rifiuti e la riabilitazione di discariche abusive</i>
MEPSE0012	Improving environment and hygiene conditions in the community of Shu'fat refugee camp	<i>Miglioramento delle condizioni ambientali e igieniche nelle comunità del campo rifugiati di Shu'fat</i>
MEPSE0018	Building of resilience and response to needs regarding water and protection for vulnerable communities facing water scarcity and risk of displacement in the West Bank	<i>Costruzione di resilienza e risposta ai bisogni di acqua e protezione da parte di comunità vulnerabili alla scarsità idrica e al rischio di sfollamento in Cisgiordania</i>
MEPSE0022	Support to resilience and responses related to access to water and basic health services in vulnerable communities at risk of displacement in the West Bank	<i>Supporto alla resilienza e risposta ai bisogni legati all'accesso all'acqua e ai servizi sanitari di base per le comunità vulnerabili al rischio di sfollamento in Cisgiordania</i>



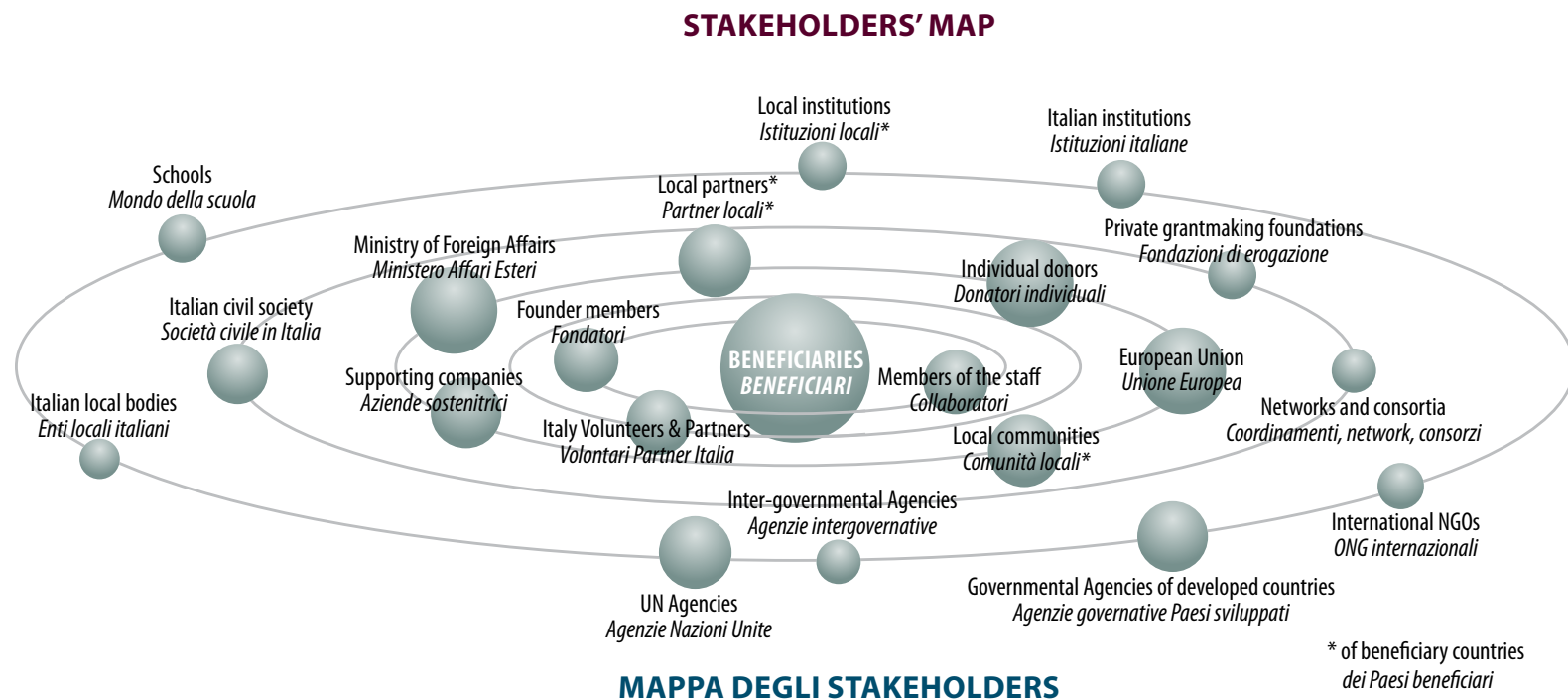
Stakeholders

The centrality of beneficiaries

Beneficiaries are at the centre of our multi-stakeholder system. This centrality puts the interests of the beneficiaries above the interests of any other stakeholder. This map is the compass guiding the day-to-day management of the system of relationships with stakeholders and the solution to conflicts of interest between the various people directly involved. Here follows a Focus on Zimbabwe related to an innovative rural development project based on the cultivation of orange trees in the area of Shashe. From page 50 to page 67: the description of our projects in 2016, country by country, with the updated list of all

the partners and donors. On pages 69-70: the main communication and campaigning activities in 2016 and an update on the fundraising initiatives. Page 71: a focus on the topic of Human Resources, workers' flexibility and wellness. At the end of the chapter, the list of Cesvi's international and national partnerships and memberships, accreditations, steering groups, collaborations with training centres.

For a close examination of the multiple Cesvi stakeholders please read the previous editions of the Annual Report available on the website www.cesvi.eu.



I beneficiari baricentro del sistema

I beneficiari sono al centro del nostro sistema multi-stakeholder. Tale centralità pone gli interessi dei beneficiari al di sopra degli interessi di qualsiasi altro stakeholder. Questa semplice mappa è la bussola per la gestione quotidiana del sistema di relazioni con gli stakeholder e la soluzione dei conflitti d'interesse fra le diverse categorie di interlocutori. Nella pagina a fronte un Focus sullo Zimbabwe relativo a un innovativo progetto di sviluppo agricolo, basato sulla coltivazione di arance nella zona di Shashe. Da pag. 50 a pag. 67 la sintesi dei progetti nel 2016, Paese per Paese, con l'elenco dei partner e dei finan-

ziatori. A pag. 69 e 70: le attività più significative di comunicazione e campaigning e un aggiornamento sulle iniziative di fundraising. A pag. 71 un approfondimento sui temi affrontati dall'Unità Risorse Umane: la flessibilità e il benessere dei dipendenti. Conclude il capitolo la lista delle partnership e membership italiane e internazionali di Cesvi, degli accreditamenti, dei tavoli di lavoro e coordinamento, delle collaborazioni con enti formativi. Per una disamina dei molteplici stakeholder del Cesvi rimandiamo alla lettura delle precedenti edizioni del Bilancio, tutte disponibili sul sito www.cesvi.org.



ZIMBABWE:
resilient communities and
sustainable agriculture

ZIMBABWE:
comunità resilienti
e agricoltura sostenibile

by Loris Palentini
photo by Giovanni Diffidenti

"Eliminating rural poverty, ensuring the participation of women, making agriculture and productive systems inclusive, resilient and sustainable and preserving ecosystems and natural resources, we can reach our goal: Zero Hunger by 2030". This is what was declared in the 2016 Global Hunger Index by David Nabarro, Special Adviser to the United Nations (UN) Secretary-General on the 2030 Agenda for Sustainable Development and Climate Change. Cesvi's project in Shashe, a small community in southern Zimbabwe on the border with South Africa and Botswana, aims to reach this goal in a concrete way. Operations, which began in 2011, were presented as a successful case study to mark the occasion of the launch of the Global Hunger Index in Milan in October 2016.

"Eliminando la povertà rurale, garantendo la partecipazione delle donne, rendendo l'agricoltura e i sistemi produttivi inclusivi, resilienti e sostenibili, e preservando gli ecosistemi e le risorse naturali possiamo raggiungere l'obiettivo Fame Zero entro il 2030", scrive nell'Indice Globale della Fame 2016 David Nabarro, consulente speciale delle Nazioni Unite per l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Il progetto di Cesvi a Shashe, piccola comunità nel sud dello Zimbabwe al confine con Sudafrica e Botswana, punta a questo obiettivo in modo concreto. L'intervento, avviato nel 2011, è stato presentato come case-study di successo in occasione del lancio dell'Indice Globale della Fame a Milano nell'ottobre 2016.

ZIMBABWE

The Shashe project is a safe bet. It has not been an easy path, nor even a downhill climb, but sacrifices have paid off. Started more than 5 years ago, the project has become a reference reality. At the beginning, there were not much more than ruins of an old irrigation system dating back to the '60s. There were 180 original hectares; only 20 were left. Farmers were forced to work the land in turn, having only half of a hectare at their disposal every 2 to 3 years. The challenge has been about looking toward the future without being worried about change. It has also been about renewing the old paradigm and helping the Shashe community, which is situated in the middle of nowhere, to believe in itself. Jumping with both feet into the future, they are abandoning old cultivation techniques to focus on a more modern irrigation system, aimed at reducing the resources used and maximizing productivity. The irrigation method based on

flooding techniques, which is inefficient in hot climates and subject to higher rates of evaporation, has been replaced by sprinkler systems that allow 50% water and energy savings as a result. The idea of providing family subsistence and cultivating the land merely for one's own basic necessities has been replaced by the will to cultivate what's more profitable in relation to the season and the climate, and above all, what has the highest value on the market. It is a mentality change for the whole community.

After 5 years, those 20 hectares became 90 hectares irrigated by sprinkler systems and populated by 20,000 orange trees; also, beans, corn, pumpkins, cabbage and other crops in demand are cultivated in between the rows. The community, skeptical at the beginning, is now united and ready to work because it has understood that this project can give a fu-

ture to families. In this area, the great majority of farmers is composed of women. Men emigrate to South Africa looking for more stable and profitable work. However, in the Shashe community now, new possibilities are open for everyone and emigrating is not the only solution left.

We have sought to lead people out of a cycle of dependence on subsidies and aid, providing them with technical and cultural tools. Residents have established a trust, a sort of cooperative association with members and a board of directors enabled to manage resources and plan and stockpile sufficient resources for the right time.

At the beginning, skepticism was high: we were talking about a 5-year wait to see the first harvest, and it was at a moment when the local market for juice concentrates had split the purchase price in half. But we did not surrender. So the an-

nounced disaster transformed into an opportunity for the project to go beyond the community, approaching the national market and aiming high. It was thrilling to see the first 30 tonnes of oranges elegantly packaged and uploaded on trucks to be sent to the market in the capital Harare, two years in advance of the most optimistic expectations.

This project demonstrates that the spread of new knowledge, together with the promotion of tradition, can contribute to environmental, social and economic sustainability of a community, in addition to guaranteeing a greater resilience to the hostile climate and phenomena, such as El Niño, that are making these lands, already semi-arid, more and more unproductive.



PHILORIS PALENTINI

Shashe (Zimbabwe). The community carries proudly the oranges collected | Shashe (Zimbabwe). La comunità trasporta orgogliosa le arance raccolte



PHILORIS PALENTINI

Shashe (Zimbabwe). Weighing the oranges | Shashe (Zimbabwe). Pesa delle arance

Il progetto di Shashe è una scommessa vinta. Non è stato un cammino facile, tanto meno in discesa, ma i sacrifici ci hanno ripagato. Iniziato più di 5 anni fa, è ora una realtà a cui guardano in molti. All'inizio c'erano poco più delle macerie di un vecchio sistema d'irrigazione degli anni '60. Degli oltre 180 originali, erano rimasti poco più di ventina di ettari e i contadini erano costretti a ruotare avendo a disposizione meno di mezzo ettaro ogni 2-3 anni. La scommessa è stata quella di guardare avanti senza paura del cambiamento, di rinnovare i vecchi paradigmi e aiutare la comunità di Shashe, dispersa nel nulla, a credere in se stessa. Un salto a piè pari nel futuro abbandonando vecchie tecniche di coltivazione per guardare a un sistema irriguo moderno, che punta a ridurre l'utilizzo di risorse e a massimizzare la resa. L'irrigazione per allagamento, inefficiente in climi caldi e soggetti a un'elevata evaporazione, è stata sostituita da quella a

pioggia, che permette un risparmio di oltre il 50% d'acqua e di conseguenza di energia. L'idea di provvedere al sostentamento familiare, e quindi coltivare per il proprio fabbisogno, è stata sostituita dalla volontà di coltivare ciò che più rende a seconda della stagione e del clima, e soprattutto che ha maggiore valore sul mercato. Un cambiamento di mentalità per un'intera comunità.

Dopo 5 anni, quei 20 ettari sono diventati 90 ettari irrigati a pioggia e popolati da oltre 20.000 alberi d'arancio; tra i filari vengono coltivati anche fagioli, mais, zucche, cavoli e ogni raccolto per cui ci sia domanda di mercato. La comunità, scettica all'inizio, è ora unita e disposta a lavorare perché ha capito che questo progetto può dare un futuro alle famiglie. In questa zona la maggioranza dei contadini rimasti è costituita da donne. Gli uomini emigrano soprattutto in Sudafrica in cerca di un lavoro più stabile e redditizio. Ma oggi

nella comunità di Shashe si sono aperte nuove possibilità per tutti, ed emigrare non è più l'unica soluzione possibile. Abbiamo cercato di guidare le persone fuori dal circuito della dipendenza dai sussidi e dagli aiuti, dando loro strumenti tecnici e culturali. Gli abitanti si sono costituiti in un "trust", una sorta di cooperativa con soci e un consiglio d'amministrazione in grado di gestire le risorse, pianificare e fare scorta per garantire risorse sufficienti al momento giusto.

Lo scetticismo era alto quando all'inizio si parlava di 5 anni d'attesa per vedere il primo raccolto, ed era alto quando il mercato locale di succo concentrato ha dimezzato il prezzo all'acquisto. Ma non ci siamo arresi. E così il disastro annunciato si è trasformato nell'opportunità per il progetto di uscire dalla comunità, approcciare il mercato nazionale e puntare più in alto. È stata una grande emozione vedere le

prime 30 tonnellate di arance elegantemente confezionate e caricate su un camion alla volta dei mercati della capitale Harare, con 2 anni d'anticipo sulle più rosee aspettative. Questo progetto dimostra che la diffusione di nuovi saperi, unita alla valorizzazione delle tradizioni, può contribuire alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica di una comunità, oltre a garantire una maggiore resilienza al clima avverso e a fenomeni come El Niño che stanno rendendo queste terre, già semiaride, sempre più improduttive.

Worldwide Projects

AFRICA

CONGO DRC



In 2016, in the capital city of Kinshasa, Cesvi has created youth programmes to better the conditions of street children through activities of protection, development and psychological support. Continuously in Kinshasa, Cesvi also deals with the promotion of health, the fight against HIV/AIDS and the improvement of women's living conditions. The second phase of the program "Women Profile for Africa - Prevention and treatment of cervical cancer," promoted by the Veronesi Foundation and in collaboration with Kinshasa University, Milan

KEY SECTORS OF INTERVENTION



EMERGENCY EMERGENZE



RURAL DEVELOPMENT SVILUPPO RURALE



HEALTH SALUTE



PROTECTION PROTEZIONE



CIVIL SOCIETY & GOVERNANCE SOCIETÀ CIVILE E GOVERNANCE



INCLUSIVE & SUSTAINABLE GROWTH CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

I SETTORI CHIAVE DI INTERVENTO

Progetti nel Mondo

AFRICA

CONGO RDC



Nel 2016, nella capitale Kinshasa, Cesvi ha realizzato programmi a favore dell'infanzia per rafforzare le realtà locali impegnate a favore dei ragazzi di strada con attività di protezione, formazione e supporto psicosociale. Sempre a Kinshasa, si occupa di promozione della salute, lotta all'HIV/AIDS e miglioramento delle condizioni di vita della donna. La seconda fase del progetto "Women Profile for Africa - Prevenzione e cura del cancro al collo dell'utero", promosso con Fondazione Veronesi e in collaborazione con l'Università di Kinshasa, l'Università di Milano, APOF - Patologi Oltre Frontiera e il Mini-

University, APOF-Pathologists Beyond Borders and the Congolese Ministry of Health, ran a screening and treatment programme suited to the local context. In Matete, Cesvi carried out one program for training the hospital's health personnel and another one aimed at raising awareness of the community about HIV. This preventative work has involved 15 schools in the area, contributing to the improvement of knowledge about methods and the prevention and protection against the main sexually transmitted diseases.

Local partners: UGP, Ministry of Health, University of Kinshasa

Donors: Esselunga, Sephora, Mondadori Retail, Heineken, A2A Energia, Comitato Triregionale Giovani Imprenditori Confindustria, UISP Comitato territoriale di Novara and other private donors

KENYA



Cesvi is active in reducing every form of violence against minors in the National Justice System. In 2016, a project related to the reform of the judicial system was concluded. This was possible through the national coordination of police, the judicial system and the national services for minors (counseling, healthcare and education for youth with disabilities) and by providing training activities for public employees. The project has involved local communities, the national department of minors and - in regards to people who are on probation - po-

stero della Salute Congolese, ha portato all'individuazione di un programma di screening e trattamento adatto al contesto locale. A Matete, Cesvi ha svolto un programma di formazione del personale sanitario dell'ospedale e di sensibilizzazione della comunità sul virus HIV. Il lavoro di prevenzione ha riguardato 15 scuole dell'area, contribuendo al miglioramento delle conoscenze sui metodi di prevenzione e protezione contro le principali infezioni sessualmente trasmissibili.

Partner locali: UGP, Ministero della Salute, Università di Kinshasa

Finanziatori: Esselunga, Sephora, Mondadori Retail, Heineken, A2A Energia, Comitato Triregionale Giovani Imprenditori Confindustria, UISP Comitato territoriale di Novara e altri donatori privati

KENYA



Cesvi è attivo per la riduzione di ogni forma di violenza sui minori all'interno del Sistema Nazionale di Giustizia. Nel 2016 si è concluso il progetto riguardante la riforma del sistema giudiziario keniota attraverso il coordinamento nazionale di polizia, magistratura e servizi minorili (counseling e supporto alla salute e all'educazione per minori disabili) e attività formative per gli operatori pubblici. Tale progetto ha coinvolto comunità locali, dipartimento nazionale dei minori e - per quanto riguarda le persone in regime di libertà vigilata - polizia, corti di giustizia minorili, servizi di protezione e istituti di accoglienza e riabilitativi.

lice, juvenile courts of justice, protection services, shelters and rehabilitation centers.

Local partners: Local Ministry of Labour, ANPPCAN Kenya (African Network for the Prevention & Protection against Child Abuse and Neglect), RUBICOM, Probation Department, Legal Resources Foundation, Child Welfare Society of Kenya, Department of Children Services, Watoto Ciao, Kenya Magistrates and Judges Association, Federation of Kenya Employers, COTU

International partners: CEFA - European Committee for Training and Agriculture

Donors: European Union (DEVCO), private donors

MOZAMBIQUE



The projects in Mozambique focus on the districts in the Sofala province. Cesvi operates in the main office of Beira and coordinates activities related to the agricultural sector. The development projects have the objective of enhancing the sesame supply chain and contributing to the growth of levels of food security in a sustainable way, with small producers of grain and oleaginous products in the district of Nhamatanda. The post-emergency activity, which concluded at the end of December 2016, improved access to water supply and to agro-pastoral means of production.

Local partners: ORAM, Esmabama

Donors: European Union, Italian Agency for Development Cooperation, private donors

Partner locali: Ministero locale del Lavoro, ANPPCAN Kenya (African Network for The Prevention & Protection against Child Abuse and Neglect), RUBICOM, Probation Department, Legal Resources Foundation, Child Welfare Society of Kenya, Department of Children Services, Watoto Ciao, Kenya Magistrates and Judges Association, Federation of Kenya Employers, COTU

Partners internazionali: CEFA - European Committee for Training and Agriculture

Finanziatori: Unione Europea (DEVCO), donatori privati

MOZAMBICO



L'intervento in Mozambico si concentra nei distretti della Provincia di Sofala. Cesvi opera dall'ufficio principale di Beira e coordina le attività afferenti al settore agricolo. I progetti di sviluppo hanno l'obiettivo di potenziare la filiera del sesamo e contribuire in maniera sostenibile all'aumento dei livelli di sicurezza alimentare dei piccoli produttori di cereali e oleaginose nel distretto di Nhamatanda. L'intervento di post-emergenza, concluso a fine dicembre 2016, ha migliorato l'accesso alle fonti di approvvigionamento idrico e ai mezzi di produzione agropastorale.

Partner locali: ORAM, Esmabama

Finanziatori: Unione Europea, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, donatori privati

SOMALIA



The main areas of Cesvi's activity have been the following: health and nutrition, food security and resilience, water, health and hygiene, building and rebuilding of homes and infrastructure, distribution of essential goods and protection. The projects concern south-central Somalia in the regions of Mudug, Hiraan, Banadir and Lower Shabelle, with three operating headquarters in Galkayo, Beletweyne and Mogadishu. During 2016, Cesvi responded to several emergencies caused by the prolonged internal conflict and extraordinary natural phenomena such as El Niño. It has striven to mitigate the maternal and child health crisis in order to guarantee people living in rural and urban areas the access to primary care, vaccinations and programmes to battle child malnutrition. These health interventions are supplemented with other programmes aimed at increasing families' self-reliance and resilience to recurring shocks.

Local partners: Ministry of Agriculture, Ministry of Planning, Ministry of Health, BRA (Banadir Regional Administration)

International partners: Welthungerhilfe, Save the Children, IRC, NRC, Concern Worldwide

Donors: European Union (DEVCO, ECHO), UN-Habitat, Unicef, CHF/SHF, DFID, private donors

SOMALIA



Le principali aree di intervento di Cesvi sono state: salute e nutrizione, sicurezza alimentare e resilienza, acqua, salute e igiene, costruzione e ricostruzione di abitazioni e infrastrutture, distribuzione di beni di prima necessità e protezione.

In particolare, i progetti riguardano la Somalia centro-meridionale (regioni di Mudug, Hiraan, Banadir e Lower Shabelle) con tre basi operative situate a Galkayo, Beletweyne e Mogadishu. Durante il 2016, Cesvi ha risposto a numerose emergenze causate dal protrarsi del conflitto interno e da fenomeni naturali eccezionali come El Niño, attivandosi nella mitigazione dell'emergenza sanitaria materno-infantile al fine di assicurare alla popolazione delle aree rurali e urbane servizi di accesso alle cure primarie, campagne di vaccinazione e interventi di lotta alla malnutrizione infantile. Questi interventi sanitari si integrano con programmi volti ad aumentare le capacità di autosostentamento delle famiglie e di resilienza agli shock ricorrenti.

Partner locali: Ministero dell'Agricoltura, Ministero della Pianificazione, Ministero della Sanità, BRA (Banadir Regional Administration)

Partner internazionali: Welthungerhilfe, Save the Children, IRC, NRC, Concern Worldwide

Finanziatori: Unione Europea (DEVCO, ECHO), UN-Habitat, Unicef, CHF/SHF, DFID, donatori privati

SOUTH AFRICA



Cesvi's activity in South Africa supports the most vulnerable population groups in the province of Western Cape and promotes sustainable development and ecotourism in the province of Limpopo. In Cape Town, the main recipients of assistance are women, children and young people, with particular focus on victims of domestic violence. The core of the activities takes place in the House of Smiles situated in the informal settlement of Philippi. Cesvi operates in collaboration with different partners, institutions and local authorities. In the Limpopo province, Cesvi is involved in the promotion of ecotourism through the development of the "African Ivory Route," a path toward the growth of a tourism that is inclusive and sustainable.

Local partners: Sizakuyenza, Blue Sky Recycling, Inyanda Youth Network, Mosaic, Ons Plek, Community Connections, Amandla Development, Department of Social Development, Department of Environmental Affairs, Transfrontier Parks Destinations, African Ivory Route Secondary Cooperative, Limpopo Economic Development Agency

Donors: European Union, Positive Action for Children Fund (PACF), private donors

UGANDA



In the Acholi area of north-east Uganda, in the districts of Agago and Pader, Cesvi is working to increase the production and commercialisation of agricultural products through the distribution of farming inputs. This is improving cultiva-

tion techniques and harvest conservation, strengthening the farmers' selling capacity, and providing training in the area of microfinance, in synergy with the local private sector. In the district of Agago, Cesvi supports small farmers; it promotes better productivity of agricultural practices and technologies through trainings held by experts of the private sector in order to reduce post-harvest losses - in particular, harvest protection systems, the building of warehouses, distribution of storage boxes, and support in market access.

Local partners: Local authorities in the Districts of Lira, Apac, Oyam, Kole, Alebtong, Otuke, Agago, Pader, AgriNet, Infotrade, Farmgain

Donors: WFP and private donors

ZIMBABWE



In Centenary and in three other districts, Cesvi carried out training and prevention activities for HIV/AIDS and other sexually transmitted diseases in partnership with St. Albert Hospital and other public departments and local associations. In the capital of Harare, Cesvi manages the House of Smiles offering social and family paths to reintegration, educational and recreational activities, and basic services generally denied to street children because of their status. In the area of food security, Cesvi supports rural communities in the border areas of Greater Mapungubwe, in the district of Beitbridge with multisector ac-

conservazione del raccolto, rafforzando le capacità degli agricoltori nella vendita e offrendo formazione in micro-finanza in sinergia con il settore privato locale. Nel distretto di Agago, sostiene piccole imprese di contadini, promuove una migliore produttività agricola e tecnologica mediante training tenuti da esperti del settore privato, al fine di ridurre le perdite post-raccolto. In particolare: sistemi di protezione del raccolto, costruzione di magazzini, distribuzione di contenitori per lo stoccaggio, supporto nell'accesso ai mercati.

Partner locali: autorità locali dei distretti di Lira, Apac, Oyam, Kole, Alebtong, Otuke, Agago, Pader, AgriNet, Infotrade, Farmgain

Finanziatori: WFP, donatori privati

ZIMBABWE



A Centenary e in altri 3 distretti, Cesvi ha realizzato campagne di formazione e prevenzione dell'HIV/AIDS e di altre malattie sessualmente trasmissibili in partnership con l'Ospedale St. Albert e diversi dipartimenti pubblici e associazioni locali. Nella capitale Harare, gestisce la Casa del Sorriso offrendo percorsi di reintegrazione sociale e familiare, attività educative e ricreative, servizi di base generalmente negati a bambini e ragazzi di strada a causa del loro status. In tema di sicurezza alimentare, Cesvi appoggia le comunità rurali nell'area transfrontaliera del Greater Mapungubwe, nel distretto

activities and partnerships in the private sector for the production, processing, and marketing of products, in particular oranges and beans. Cesvi has also played a role in facing the drought caused by El Niño through the reconstruction of irrigation systems and business-related promotion in terms of access to the market and food security. The construction of the school for the children in the Tichakunda community will be finished in 2017.

Local partners: Ministry of Health, Ministry of Tourism, Childline, Provincial Medical Directorate, St. Albert Hospital, Rural District of Beitbridge, Beitbridge Juicing Factory, Nottingham Farm Estate, Tashinga Trust Initiative, Lowvelt Rhino Trust, SNV, Italian Embassy

International partners: Mission Bambini

Donors: European Union, Radio DeeJay, Agos Ducato, UBI Pramerica Sgr, Banco BPM, BPSEC, Mediamarket, Charities Aid Foundation, Fondazione Achille e Giulia Boroli, IW Bank, SNAM, CTS Solutions, Ecspto, Logitech, Pan distribuzione, S.M.T., Tesori d'Oriente, Zenithoptimedia Group, PricewaterhouseCoopers, Gruppo Cavagna, Amici del Cesvi - Varese, Associazione Venti9 - Gallarate (VA), Amici del Cesvi - Napoli, Agricola Luisia, Arcese Trasporti and other private donors

ASIA

AFGHANISTAN



Cesvi has completed the project "Girls and Boys: Rights at School," finishing renovations and the furnishing and sup-

di Beitbridge, con interventi multisettoriali e partnership nel settore privato per la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti, in particolare arance e fagioli. Cesvi è inoltre intervenuto per fronteggiare la siccità causata da El Niño attraverso la riabilitazione di sistemi irrigui e la promozione economica in termini di accesso al mercato e sicurezza alimentare. La costruzione della scuola per i bambini della comunità Tichakunda sarà finalizzata nel 2017.

Partner locali: Ministero della Sanità, Ministero del Turismo, Childline, Provincial Medical Directorate, Ospedale St. Albert, Distretto rurale di Beitbridge, Beitbridge Juicing Factory, Nottingham Farm Estate, Tashinga Trust Initiative, Lowvelt Rhino Trust, SNV, Ambasciata d'Italia

Partner internazionali: Mission Bambini

Finanziatori: Unione Europea, Radio DeeJay, Agos Ducato, UBI Pramerica Sgr, Banco BPM, BPSEC, Mediamarket, Charities Aid Foundation, Fondazione Achille e Giulia Boroli, IW Bank, SNAM, CTS Solutions, Ecspto, Logitech, Pan distribuzione, S.M.T., Tesori d'Oriente, Zenithoptimedia Group, PricewaterhouseCoopers, Gruppo Cavagna, Amici del Cesvi - Varese, Associazione Venti9 - Gallarate (VA), Amici del Cesvi - Napoli, Agricola Luisia, Arcese Trasporti e altri donatori privati

ASIA

AFGHANISTAN



Cesvi ha portato a termine il progetto "Bambine e bambini: diritti a scuola" completando i lavori di ristrutturazione e do-



PH. FRANCESCO TOMASINELLI

South Africa. Ecotourism project along the African Ivory Route | Sudafrica. Progetto di ecoturismo lungo l'African Ivory Route

SUDAFRICA



In Sudafrica Cesvi sostiene le fasce più vulnerabili della popolazione nella Provincia del Capo Occidentale e promuove lo sviluppo sostenibile e l'ecoturismo nella Provincia del Limpopo. A Città del Capo i principali beneficiari sono le donne, i bambini e i giovani, con particolare attenzione alle vittime della violenza domestica. Il cuore delle attività si svolge nella Casa del Sorriso situata nell'insediamento informale di Philippi. Cesvi opera in collaborazione con diversi partner, istituzioni e autorità locali. Nella Provincia del Limpopo, invece, Cesvi è coinvolto nella promozione dell'ecoturismo con lo sviluppo dell'African Ivory Route, un percorso di sviluppo turistico inclusivo e sostenibile.

Partner locali: Sizakuyenza, Blue Sky Recycling, Inyanda Youth Network, Mosaic, Ons Plek, Community Connections, Amandla Development, Department of Social Development, Department of Environmental Affairs, Transfrontier Parks Destinations, African Ivory Route Secondary Cooperative, Limpopo Economic Development Agency

Finanziatori: Unione Europea, Positive Action for Children Fund (PACF), donatori privati

UGANDA



Nella regione di Acholi, nei distretti di Agago e Pader, nel nord-est dell'Uganda, Cesvi lavora per aumentare la produzione e la commercializzazione agricola, attraverso la distribuzione di input agricoli, migliorando le tecniche di coltivazione e

ply of school material for 21 schools in three districts of the Province of Herat (Injil, Zenda Jan and Karukh). Thanks to financing from the Italian Agency for Development Cooperation, based in Kabul, Cesvi has also completed a project aimed at strengthening the emergency response in the province of Herat, in collaboration with the Afghanistan National Disaster Management Authority (ANDMA). At the same time, Cesvi has reinforced some of the local capacity to respond to natural disasters, setting guidelines and training tools for volunteering groups in every village. Moreover, it has also contributed to restoring the central warehouse functionality and the electric system, integrating the supply of first-aid items.

Local partners: ANDMA (Afghanistan National Disaster Management Authority), DoE (Department of Education), Asia University of Herat

Donors: Italian Agency for Development Cooperation, private donors

CAMBODIA



In 2016, Cesvi carried out its commitments to the country, completing an initiative aimed at strengthening health infrastructure and the spread of good hygiene practices in 60 rural villages in the province of Kampong Chhnang.

The project reached the goal of involving 46 villages certified as Open Defecation Free (ODF), which means that

tazione di arredi e materiale didattico in 21 scuole di tre distretti della Provincia di Herat (Injil, Zenda Jan e Karukh). Grazie al finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), sede di Kabul, Cesvi ha realizzato inoltre un progetto per il rafforzamento delle capacità territoriali di risposta all'emergenza nella Provincia di Herat in collaborazione con l'Afghanistan National Disaster Management Authority (ANDMA). Il progetto ha previsto la costruzione di un muro di contenimento del fiume Parwana, al fine di ridurre il rischio di disastri idrologici a cui era esposto il villaggio adiacente. Parallelamente, Cesvi ha rafforzato le capacità locali di risposta ai disastri predisponendo linee guida e strumenti per la formazione di gruppi di volontari a livello di villaggio. Ha infine contribuito al ripristino della funzionalità del magazzino centrale di ANDMA ad Herat riparandone la strada di accesso e il sistema elettrico, e integrandone le dotazioni di beni di prima emergenza.

Partner locali: ANDMA (Afghanistan National Disaster Management Authority), DoE (Department of Education), Asia University of Herat

Finanziatori: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, donatori privati

CAMBOGIA



Nel 2016 Cesvi ha portato a termine il suo impegno nel Paese ultimando l'iniziativa di rafforzamento delle infrastrutture

they follow sanitary practices complying with health and protection of the environment. In the last months of the project, the staff continued to promote the most important awareness messages - use of latrines, hand washing and consumption of potable water - in local communities and in the 26 schools involved, where more than 4,000 children joined the proposed activities.

Local partners: Provincial Department of Health in Kampong Chhnang, Provincial Department of Rural Development in the Districts of Kampong Chhnang and Kampong Cham, Provincial Ministry of Education

International partner: PLAN International

Donors: Global Sanitation Fund, private donors

INDIA



The two Houses of Smiles in Tamil Nadu offer to young orphans and those who come from situations of social marginalisation a safe environment every day in which they can live and grow. The houses guarantee fundamental rights such as education, nutritious food, healing and listening thanks to special programs created according to individual needs by specialized personnel.

In the state of Karnataka, Cesvi continues its activities aimed at granting access to public programs of social protection for the most vulnerable population groups, foster-

sanitarie e diffusione di buone pratiche igieniche in 60 villaggi rurali nella provincia di Kampong Chhnang. Il progetto ha raggiunto il traguardo di 46 villaggi certificati come Open Defecation Free (ODF), ossia villaggi che seguono pratiche sanitarie adeguate alla salute e alla tutela dell'ambiente. Negli ultimi mesi di progetto, lo staff ha continuato a promuovere i principali messaggi di sensibilizzazione - uso delle latrine, pulizia delle mani e consumo di acqua potabile - presso le comunità locali e nelle 26 scuole coinvolte, dove più di 4.000 bambini hanno partecipato alle attività proposte.

Partner locali: Direzione Provinciale della Sanità di Kampong Chhnang, Direzione dello Sviluppo Rurale dei distretti di Kampong Chhnang e Kampong Cham, Direzione Provinciale Ministero Educazione

Partner internazionale: PLAN International

Finanziatori: Global Sanitation Fund, donatori privati

INDIA



Le due Case del Sorriso in Tamil Nadu offrono ogni giorno a minorenni orfani e provenienti da situazioni di emarginazione sociale un ambiente sicuro in cui vivere e crescere. Nelle Case sono garantiti i diritti fondamentali quali educazione, cibo nutriente, cura e ascolto grazie a percorsi elaborati da personale specializzato sulla base delle esigenze individuali. Nello Stato del Karnataka, Cesvi prosegue le attività volte a garantire l'ac-

ing the creation and training of local committees that have the skills to establish a dialogue on equal footing with local institutions.

Cesvi is also committed to Corporate Social Responsibility activities through the mobilization of resources in the private sector in order to support local development initiatives and the participation in the CSR observatory in India.

Local partners: Jeeva Jyothi, EKTA, Rural Literacy and Health Programme

International partners: CORP, MISB Bocconi

Donors: European Union, Magneti Marelli, Amici del Cesvi - Milan, Galliate Municipality (NO) and other private donors

MYANMAR



Cesvi operates within the National Malaria Control Programme and National Tuberculosis Programme in Shan State, Kachin State and Mandalay Region where it is working on awareness, prevention and diagnosis. In 2016, the project related to the support of maternal-infant health in Northern Shan and South Kachin continued. In the Dry Zone, Cesvi is carrying out a project of agriculture and rural development that encourages the growth of agricultural productivity to guarantee access to food and contribute to food security in the most vulnerable communities. The activities are related to training and technological innovation, creation of job opportunities, management of community funds and distribu-



Myanmar. Cesvi's activities in the schools | Myanmar. Attività di Cesvi nelle scuole

cesso delle fasce più vulnerabili della popolazione agli schemi pubblici di protezione sociale, favorendo la creazione e la formazione di comitati locali che abbiano le competenze per instaurare un dialogo paritario con le istituzioni locali. Cesvi si occupa inoltre di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) attraverso la mobilitazione di risorse dal settore privato a supporto di iniziative locali di sviluppo e la partecipazione all'osservatorio sulla CSR in India.

Partner locali: Jeeva Jyothi, EKTA, Rural Literacy and Health Programme

Partner internazionali: CORP, MISB Bocconi

Finanziatori: Unione Europea, Magneti Marelli, Amici del Cesvi - Milano, Comune di Galliate (NO) e altri donatori privati

MYANMAR



Cesvi opera nell'ambito del Programma nazionale di controllo della malaria e della tubercolosi nello Shan State, nel Kachin e nella Mandalay Region, occupandosi di sensibilizzazione, prevenzione e diagnosi. Nel 2016 è proseguito l'intervento di supporto alla salute materno-infantile in Northern Shan e South Kachin. Nella Dry Zone, sta realizzando un progetto di agricoltura e sviluppo rurale, che incentiva l'aumento della produttività agricola al fine di garantire l'accesso al cibo e di contribuire alla sicurezza alimentare delle comunità più vulnerabili. Le attività riguardano: formazione e innovazione tecnologica, creazione di opportunità di lavoro, gestione di crediti comunitari e diffusione di messaggi nutrizionali. A Yangon,

tion of nutrition information. In Yangon, Cesvi is continuing collaboration between local authorities and Italian public institutions to establish a sustainable management of traffic.

Local partners: Ministry of Health, Ministry of Rural Development, TSYU (Ta Ang Student and Youth Union), TWO (Ta Ang Women Organization), YCDC (Yangon City Development Committee)

International partners: Pact USA, Save the Children, Torino Municipality, Ithaca, 5T, Burnet Institute

Donors: The Global Fund, USAID, UNOPS - 3MDG, European Union (DEVCO), Italian Agency for Development Cooperation, Duracell and other private donors

NEPAL



In 2016 Cesvi concluded its actions that began in response to the emergency of 25 April and 12 May, giving technical support to the partner HANDS International by distributing kits to build temporary houses. Throughout the entire operation, 350 families were helped in Namadi, Makadam, Nagdaha, Pakarbaas and Phulasi. In the first and second emergency phases, Cesvi supported 1,152 families, especially with temporary houses. In addition, 2,513 children were helped through activities of psycho-social support and temporary schools.

Local partner: HANDS International

Donors: UNHCR, private donors

PAKISTAN



Cesvi finished its project in the Chitral district that was in response to the flooding emergency, a cash for work programme directed at the rehabilitation of water systems and streets to allow access to the most remote villages. It also strengthened its involvement in the Bannu district, supporting 930 displaced families fleeing conflict through cash for work; in this case, the programme aimed to restore water systems and improve hygiene conditions. In sight of the volatility in the context of the KPK (Khyber Pakhtunkhwa Province), Cesvi has provided the families with special housing and transportable latrines in the case of a return to their villages of origin. Lastly, it has operated in FATA, in the district of Bara and Kurram, supporting people returning to their homeland, devastated by years of conflict. There, the population has been supported with kits and training for the reconstruction of houses and cash for work to promote the local economy.

Local partners: SDO, PAWT, PREPARED, KADO

International partners: ACTED, Concern Worldwide

Donors: European Union (ECHO), OFDA-USAID, OFDA-Concern Worldwide, PHPF (Pakistan Humanitarian Pooled Funds) – UNOCHA, private donors

TAJIKISTAN



The project in Tajikistan and Kyrgyzstan, which had the goal of encouraging access for local businesses to the foreign market of local artisans, ended in 2016. It was made possible through the support of associations of small and medium-sized businesses. Actions to prevent and reduce domestic violence against women and teenagers in rural communities are continuing through activities of economic empowerment (districts of Penjikent and Jomi).

Also continuing are activities in the environmental sector: 465 hectares have been replanted in the district of Khovaling, involving the community and local authorities who supported the creation of forestry plans aimed at sustain-

ing biodiversity and preventing natural disasters. Cesvi has also started a new rural development programme in the Khovaling valley to improve the management and protection of water and environmental resources of grassland and forests. Finally, it is experimenting with an initiative in two leading schools to strengthen the capacity of teachers and students in responding to natural disasters through training courses and ad-hoc plans for disaster management.

Local partners: National Association of Small & Medium Business of the Republic of Tajikistan (NASMB), Union of Craftsmen of Tajikistan (UCT), Bishkek Business Club (BBC), Camp Tabiat, AZAL, FARODIS, WOO

International partners: PromoFirenze, Caritas Switzerland, International Alert GB, Alliance2015 (WHH, Helvetas Swiss Intercooperation), Oxfam GB

Donors: European Union, South African MRC (Medical Research Center) through DFID, KFW, Unicef, private donors



Pakistan. Humanitarian support to populations affected by emergencies | Pakistan. Supporto umanitario alle popolazioni colpite dall'emergenza

TAJIKISTAN



Nel 2016 si è concluso il progetto in Tajikistan e Kyrgyzstan che mirava a favorire l'accesso dell'artigianato locale al mercato estero mediante il supporto alle associazioni di piccole e medie imprese. Prosegue l'intervento per prevenire e ridurre la violenza domestica sulle donne e sulle ragazze nelle aree rurali attraverso attività di rafforzamento economico (distretti di Penjikent e Jomi). Continuano anche le attività nel settore ambientale: 465 ettari sono stati riforestati nel distretto di Khovaling con il coinvolgimento di comunità e autorità nella creazione di piani forestali al fine di sostenere la biodiversità e prevenire disastri naturali. Cesvi ha inoltre avviato un nuovo programma di sviluppo rurale nella Zarafshon Valley per il mi-

glioramento della gestione e della protezione delle risorse idriche e ambientali, con particolare attenzione alla gestione dei pascoli e delle foreste. Infine, sta sperimentando un'iniziativa in due scuole-pilota per rafforzare la capacità di insegnanti e studenti nel rispondere ai disastri naturali attraverso corsi di formazione e piani ad hoc per la gestione delle calamità.

Partner locali: National Association of Small & Medium Business of the Republic of Tajikistan (NASMB), Union of Craftsmen of Tajikistan (UCT), Bishkek Business Club (BBC), CAMP Tabiat, AZAL, FARODIS, WOO

Partner internazionali: PromoFirenze, Caritas Switzerland, International Alert GB, Alliance2015 (WHH, Helvetas Swiss Intercooperation), Oxfam GB

Finanziatori: Unione Europea, South-African MRC (Medical Research Centre) through DFID, KFW, Unicef, donatori privati

continua la collaborazione con le autorità locali e con enti pubblici italiani per una gestione sostenibile del traffico.

Partner locali: Ministero della Sanità, Ministero dello Sviluppo Rurale, TSYU (Ta Ang Student and Youth Union), TWO (Ta Ang Women Organization), YCDC (Yangon City Development Committee)

Partner internazionali: Pact USA, Save the Children, Comune di Torino, Ithaca, 5T, Burnet Institute

Finanziatori: The Global Fund, USAID, UNOPS - 3MDG, Unione Europea (DEVCO), Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Duracell e altri donatori privati

NEPAL



Nel 2016 Cesvi ha concluso le azioni intraprese in risposta all'emergenza legata ai terremoti del 25 aprile e 12 maggio 2015, dando supporto tecnico al partner HANDS International nella distribuzione di kit per la costruzione di abitazioni temporanee. 350 famiglie sono state assistite nel corso dell'intero intervento a Namadi, Makadam, Nagdaha, Pakarbaas e Phulasi. Durante le fasi di prima e seconda emergenza Cesvi ha aiutato complessivamente 1.152 famiglie soprattutto grazie alla dotazione di abitazioni temporanee e 2.513 bambini attraverso attività di sostegno psicosociale e allestimento di scuole in strutture temporanee.

Partner internazionale: HANDS International

Finanziatori: UNHCR, donatori privati

PAKISTAN



Nel 2016 Cesvi ha concluso l'intervento nel distretto di Chitral, in risposta all'emergenza inondazioni, con un programma di cash for work finalizzato alla riabilitazione di sistemi idrici e strade per permettere l'accesso ai villaggi più remoti. Ha inoltre rafforzato il suo intervento nel distretto di Bannu, supportando 930 famiglie sfollate e in fuga dal conflitto, con attività di cash for work che miravano in questo caso alla riabilitazione di impianti idrici e al miglioramento delle condizioni igieniche. Vista la volatilità del contesto in KPK, Cesvi ha fornito alle famiglie particolari abitazioni e latrine trasportabili in caso di ritorno ai villaggi d'origine. Ha operato infine nelle FATA, nei distretti di Bara e Kurram, in supporto alle popolazioni ritornate nelle zone di origine devastate da anni di conflitto. Qui la popolazione è stata sostenuta con kit e training per la ricostruzione delle case e cash for work per promuovere l'economia locale.

Partner locali: SDO, PAWT, PREPARED, KADO

Partner internazionali: ACTED, Concern Worldwide

Finanziatori: Unione Europea (ECHO), OFDA-USAID, OFDA-Concern Worldwide, PHPF (Pakistan Humanitarian Pooled Funds) - UNOCHA, donatori privati

LATIN AMERICA

BRAZIL



In Rio de Janeiro, the House of Smiles, located in the Mangueiras favela, is a place of socialization where Cesvi promotes the value of education, culture and citizenship. The context in which the House operates is characterised by a heightened vulnerability of children and youth because of problematic socio-economic conditions and crime. The House of Smiles organises classes to strengthen scholastic achievement, visual arts, music, as well as skills in computers and video for approximately 300 children. The House of Smiles also hosts a library, a mobile reading unit and educational workshops about hygiene, adolescence, relationships with families, and sex education. All of these involve the entire community of the favela.

Local partner: REDECCAP

Donors: Zanetti Foundation, Selex ES and other private donors

HAITI



In 2016, the activities of Cesvi focused on the development of resilience of the local population, from the vantage point

of climate and food security, particularly in the southern region, with headquarters in Les Cayes. Furthermore, Cesvi made it a priority to respond to emergencies to which the island finds itself facing, such as drought and the devastating effects of Hurricane Matthew. The House of Smiles, established in the slum of Wharf Jérémie, in Port-au-Prince, offers recreational activities and psychological counseling to children and adolescents. Despite being located inside a formal school, it remains open to all those interested in additional lessons and after-school or recreational activities. Thanks to the involvement of other institutions and NGOs, the House of Smiles has become a reference point for raising the awareness of the whole community. In Aquin, in the south of the country, Cesvi supports farmers in implementing good agricultural practices for adapting to climate change. Farmers participate in training sessions on techniques for soil conservation and are guided through a tailor-made development plan. Several women's cooperatives are supported in the production and marketing of local products.

Local partners: Union des Citoyens Pour La Défense des Droits des Jeunes (UCDDJ), Departmental Management Office of the Southern Department of Agriculture (DDAS), Water for life-NGO, DINEPA - Direction Nationale de l'Eau potable et de l'Assainissement

Donors: Ministry of Agriculture, European Union (ECHO), WFP, BrianzAcque, Lavazza, MeG Fit Academy and other private donors

che della sicurezza alimentare, in particolare nel dipartimento Sud, con base a Les Cayes. Inoltre, è stata data priorità all'intervento di risposta alle emergenze a cui l'isola si trova esposta, come la siccità e le devastanti conseguenze dell'uragano Matthew. La Casa del Sorriso, che sorge nel quartiere-discarda di Wharf Jérémie, a Port-au-Prince, offre attività ricreative e supporto psicosociale a bambini e adolescenti. Nonostante sia inserita in una scuola formale, rimane aperta a ogni bambino interessato a lezioni integrative, attività ricreative o doposcuola. È diventata un luogo di riferimento per la sensibilizzazione di tutta la comunità, anche con il coinvolgimento di altre istituzioni e ONG. Ad Aquin, nel Sud del Paese, Cesvi supporta gli agricoltori per mettere in atto buone pratiche agricole finalizzate all'adattamento al cambiamento climatico. Gli agricoltori partecipano a sessioni di formazione sulle tecniche di conservazione del terreno e vengono accompagnati in un piano di sviluppo su misura. Alcune cooperative di donne vengono supportate nella trasformazione e commercializzazione di prodotti locali.

Partner locali: Union des Citoyens pour la Défense des Droits des Jeunes (UCDDJ), Direzione Dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura del dipartimento del Sud (DDAS), Water for Life-ONG, DINEPA - Direction Nationale de l'Eau potable et de l'Assainissement

Finanziatori: Ministero dell'Agricoltura locale, Unione Europea (ECHO), WFP, BrianzAcque, Lavazza, MeG Fit Academy e altri donatori privati

PERU



In the environment sector, Cesvi is operating in areas adjacent to Manu National Park, promoting the adoption of development models integrating different uses of the land and resources (agriculture, forestry and tourism) and the mitigation of the effects of climate change. Finally, Cesvi works in the regions of Madre de Dios, Ayacucho and Apurimac guaranteeing the sustainable use of natural resources through activities in multiple sectors and supporting farmers in boosting their production of organically certified Amazonian nuts and quinoa. The objective is to promote the marketing of these products abroad with the result of increasing the income and living conditions of local communities. The House of Smiles in Lima is a centre for services that works in

a mutually supportive manner with the realities of the area in order to confront the risk of violence and sexual exploitation of children and adolescents. Cesvi helped create an inter-district committee composed of youth homes, educational institutions, businesses and state entities in the districts of South Lima, Lima Cercado and La Victoria. Cesvi also participated actively in the National Plan of Action for Children and Adolescents.

Local partners: INPET, SPDA, Regional governments of Madre de Dios and Cuzco, Lima Municipality, Provincial Municipalities of Tahuamanu and Tambopata (Madre de Dios), CAMEX (Cámara Peruana de Comercio Exterior), Mancomunidad Regional de los Andes, Ayacucho Regional Government, TeatroVivo, Tejiendo Sonrisas, Manu National Park, Direction Region of the Abroad Trade and Tourism (DIRETUR) of Ayacucho, Apurimac and Madre de Dios, Agriculture Ministry of Peru, Environment Ministry of Peru

International partner: CTM Altrmercato Consortium

Donors: European Union, Italian Agency for Development Cooperation, Regione Lombardia, FIP - Italian Peruvian Fund, Profonanpe, Guna, Legami and other private donors



Iquitos (Peru). Community training on sustainable development | Iquitos (Perù). Incontro formativo con le comunità sullo sviluppo sostenibile

PERÙ



Nel settore ambientale, Cesvi opera nell'area limitrofa al Parco Nazionale del Manu, promuovendo l'adozione di modelli di sviluppo che integrino i diversi usi del territorio e delle risorse (agricole, forestali, turistiche) e favoriscano la mitigazione del cambiamento climatico. Opera anche nelle regioni di Madre de Dios, Ayacucho e Apurimac dove garantisce l'uso sostenibile delle risorse naturali e appoggia i produttori affinché rafforzino la produzione agricola, biologica e certificata della noce amazzonica e della quinoa. L'obiettivo è favorire la commercializzazione di questi prodotti verso l'estero, migliorando il reddito e le condizioni di vita delle comunità locali. La Casa del Sorriso di Lima è un centro servizi che lavora in modo sinergico con le realtà del territorio per affrontare il rischio

di violenza e sfruttamento sessuale di bambini e adolescenti. Cesvi ha contribuito a creare un comitato interdistrettuale composto da case della gioventù, istituzioni educative, imprese ed enti statali nei distretti di Lima Sud, Lima Cercado e La Victoria, e partecipa attivamente al Piano Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Partner locali: INPET, SPDA, Governi Regionali di Madre de Dios e di Cuzco, Municipalità di Lima, Municipalità provinciali di Tahuamanu e Tambopata (Madre de Dios), CAMEX (Cámara Peruana de Comercio Exterior), Mancomunidad Regional de los Andes, Governo Regionale di Ayacucho, TeatroVivo, Tejiendo Sonrisas, Parco Nazionale del Manu, Direzione Regione di Commercio Estero e Turismo (DIRETUR) di Ayacucho, Apurimac e Madre de Dios, Ministero dell'Agricoltura del Perù, Ministero dell'Ambiente del Perù

Partner internazionale: Consorzio CTM Altrmercato

Finanziatori: Unione Europea, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Regione Lombardia, FIP - Fondo Italo Peruviano, Profonanpe, Guna, Legami e altri donatori privati

AMERICA LATINA

BRASILE



A Rio de Janeiro la Casa del Sorriso, situata nella favela di Mangueiras, è un luogo di socializzazione in cui Cesvi promuove il valore dell'istruzione, della cultura e della cittadinanza. Il contesto in cui la Casa opera è segnato da un'accentuata vulnerabilità dei bambini e dei giovani, a causa della difficile situazione socio-economica e della criminalità. La Casa del Sorriso organizza corsi di rinforzo scolastico, arti plastiche, musica, informatica e video per circa 300 ragazzi, oltre ad ospitare una biblioteca, corsi di lettura itineranti nelle scuole e laboratori educativi sull'igiene, l'adolescenza, il rapporto con le famiglie e l'educazione sessuale, che coinvolgono tutta la comunità della favela.

Partner locale: REDECCAP

Finanziatori: Fondazione Zanetti, Selex ES e altri donatori privati

HAITI



Nel 2016 le attività di Cesvi si sono concentrate sullo sviluppo della resilienza delle popolazioni locali sia dal punto di vista climatico

BALKANS AND MEDITERRANEAN AREA

ALBANIA



Cesvi works in the regions of Girocastro and Berat and the districts of Përmet and Skrapar, focusing on the promotion of tourism, enhancement of cultural and socio-educational centers, rural development, support of small enterprises and micro-credit, community and educational activities, food production, vocational training, craftsmanship and the creation of new jobs.

The projects have resulted in the emergence of community groups and effective cooperation between various players in the promotion of the area through a sustainable and integrated model of tourism - environmentally friendly and linked to native food production with an emphasis on the natural beauty and artistic and cultural heritage. Cesvi also supports small producers, farmers and livestock breeders with micro-credit and community funds.

Local partners: Përmet Municipality, Këlcyrë Municipality, Skrapar Municipality, Convivium Slow Food Përmet, Pro Përmet Consortium, Ministry of Economic Development and Tourism, Partner for Development, Fondi Besa

International partners: VIS, Soc. Cons. Sangro Aventino

Donors: Italy-Albania Programme for the Conversion of Debt (IADSA), Italian Agency for Development Cooperation, private donors

BOSNIA AND HERZEGOVINA



In the House of Smiles in Srebrenica, Cesvi nurtures the integration of Serbian children with Bosnians/Muslims, encouraging them to speak and play. The house is an important reference point for young people living in villages who travel to the city every day to go to school, especially in winter: they can spend their free time participating in recreational and environmental education activities. An English course was started for the youngest children. At the moment, the House of Smiles has an attendance of around 20 children a day.

Local partners: Srebrenica Municipality, CreaThera Organization - Belgium, "POLET-Srebrenica" municipal utility, Youth Center of Srebrenica, Mental Health Center of Srebrenica

Donors: private donors

LEBANON



Cesvi is continuing its commitment to reduce the effects of the Syrian crisis which has caused a significant influx of refugees into Lebanon, putting local institutions in a difficult situation for providing services for basic needs. Cesvi

has been in Mount Lebanon (the region with the highest percentage of refugees) implementing an emergency programme based on cash for work in order to provide economic livelihood for the Syrian refugee population and Lebanese host communities. The most vulnerable Syrian and Lebanese citizens have been employed in public utility jobs which guarantee temporary income and at the same time improve the environment they live in. Those activities also promote social cohesion and intercultural dialogue, involving authorities and contributing to the stabilisation of the area. The commitment of Cesvi in the country is now gradually moving towards a medium-term development intervention. In order to reach this goal a pilot project has been created for the socio-economic inclusion of the most vulnerable people transferring their technical and professional skills through educational and professional courses. Thus, Cesvi has ex-

tended its activities to other regions: North Lebanon, South Lebanon, Beqaa Valley and Beirut.

Local partners: Annas Linas, Awareness and Consolation Association, local municipalities, Makhzoumi Foundation, Foyer de l'Amitié, Foyer de la Providence, Don Bosco Technical Institute

International partner: AVSI

Donors: Fondazione Cariverona, private donors

LIBYA



Cesvi continues its activities in eastern and western Libya: the integrated approach aims at responding to the protection needs of refugees, asylum seekers and migrants. Through the constant coordination of international staff based in



Përmet (Albania). Rural development activities | Përmet (Albania). Attività di sviluppo rurale

rifugiati) con un programma di emergenza, basato sul cash for work, per garantire la sussistenza economica della popolazione siriana rifugiata e delle comunità libanesi ospitanti. Rifugiati siriani e cittadini libanesi vulnerabili sono stati impiegati in opere di pubblica utilità in grado di generare forme temporanee di reddito e, al contempo, di migliorare l'ambiente. Tali attività promuovono anche la coesione sociale e il dialogo interculturale, coinvolgono le autorità e contribuiscono alla stabilizzazione dell'area. L'impegno di Cesvi nel Paese si sta ora gradualmente muovendo verso un intervento di sviluppo a medio termine. A tal fine è stato avviato un progetto pilota per favorire l'inclusione socioeconomica delle persone più vulnerabili trasferendo loro competenze tecniche e professionali tramite corsi educativi e professionali. Cesvi ha quindi esteso le sue attività in altre regioni: North Lebanon, South Lebanon, Beqaa Valley e Beirut.

Partner locali: Annas Linas, Awareness and Consolation Association, Municipalità locali, Makhzoumi Foundation, Foyer de l'Amitié, Foyer de la Providence, Don Bosco Technical Institute

Partner internazionale: AVSI

Finanziatori: Fondazione Cariverona, donatori privati

LIBIA



Cesvi prosegue le attività nella Libia occidentale e orientale: l'approccio integrato mira a rispondere ai bisogni di protezione di rifugiati, richiedenti asilo e migranti. Grazie alla presenza dello staff locale sul campo e nei Centri di Sviluppo Comunitario, sotto il costante coordinamento dello staff internazionale basato a Tunisi, Cesvi si occupa di identificare le

BALCANI E AREA DEL MEDITERRANEO

ALBANIA



Cesvi opera nelle regioni di Girocastro e Berat, nei distretti di Përmet e Skrapar, focalizzandosi su promozione del turismo, valorizzazione di centri culturali e socio-educativi, sviluppo rurale, sostegno alle piccole imprese e microcredito, produzione agroalimentare, formazione professionale, artigianato e creazione di posti di lavoro. I progetti hanno portato alla nascita di gruppi locali e ad una proficua collaborazione tra i vari attori allo scopo di promuovere il territorio attraverso un modello di turismo sostenibile e integrato, rispettoso dell'ambiente e legato alle tipicità agroalimentari, alle bellezze naturali e al patrimonio artistico. Cesvi supporta inoltre i piccoli produttori, agricoltori e allevatori con attività di microcredito, l'istituzione di fondi comunitari e mini-fondi cofinanziati.

Partner locali: Comune di Përmet, Comune di Këlcyrë, Comune di Skrapar, Convivium Slow Food Përmet, Consorzio Pro Përmet, Ministero dello Sviluppo Economico e del Turismo, Partner for Development, Fondi Besa

Partner internazionali: VIS, Soc. Cons. Sangro Aventino

Finanziatori: Programma italo-albanese di conversione del debito (IADSA), Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, donatori privati

BOSNIA ERZEGOVINA



Nella Casa del Sorriso di Srebrenica, Cesvi favorisce l'integrazione tra bambini serbi e bosniaci/musulmani attraverso momenti di dialogo e di gioco. La Casa è un importante punto di riferimento per i ragazzi dei villaggi che tutti i giorni viaggiano verso la città per andare a scuola, in modo particolare durante l'inverno: qui, infatti, trascorrono le ore libere partecipando ad attività sociali e di promozione dell'ambiente. Per i più piccoli è stato attivato un corso di inglese. Attualmente la Casa del Sorriso registra una frequenza di circa 20 bambini al giorno.

Partner locali: Municipalità di Srebrenica, Organizzazione CreaThera - Belgio, Azienda municipalizzata "POLET" Srebrenica, Centro giovanile di Srebrenica, Centro di salute mentale Srebrenica

Finanziatori: donatori privati

LIBANO



Cesvi prosegue il suo impegno per mitigare gli effetti della crisi siriana che, provocando un importante flusso di rifugiati verso il Libano, ha messo le istituzioni locali in difficoltà nella fornitura di servizi di prima necessità. Cesvi è stato presente nel Mount Lebanon (regione con la maggior percentuale di

Tunisia, Cesvi is focused on the identification of families and most vulnerable individuals in order to offer assistance through specific services such as financial assistance, supply of hygiene kits and other non-food items, psychological support and access to medical services. This effort can be credited to the presence of the local staff out in the field and in the Centres of Cultural Development. Particular attention has been given to minors affected by conflict through psycho-social support and play activities inside the protected spaces. Cesvi carries out monitoring and awareness activities for the most vulnerable groups through community social workers in order to increase understanding of the services available to them as well as awareness of their rights.

Local partners: Danish Church Aida, Essafa Centre, Altraqi Foundation, Asabeel
International partners: IMC, DRC

Donors: UNHCR, Swiss Agency for Development and Cooperation (SDC), Unicef, private donors

PALESTINE



Cesvi is committed to improving health and sanitary conditions of the population and the land in the West Bank. In the Tulkarem Governorate it supports the collection and recycling of waste and the rehabilitation of unauthorised dumping sites. In the refugee camp of Shufat, in Jerusalem,

it takes action to improve the municipal solid waste management and practices aimed at protecting the environment. These operations allow for a level of participation and involvement of the community in the management of the land. In the province of Hebron, Cesvi is continuing its activities in guaranteeing the right of access to water through projects aimed at extending pipes for potable water, the set-up of home systems for filtering water, the installation of cisterns for rainwater, the upgrading of streets and the promotion of good hygiene practices.

Cesvi collaborates with local authorities, schools and key players in civil society with regards to environmental protection and use of shared resources.

Local partners: Joint Service Council for Solid Waste Management of Tulkarem (JCSWM), Tinnabeh Cooperative

International partners: Cetamb, Overseas, DI-SVI, UNRWA

Donors: Italian Agency for Development Cooperation, European Union (DEVCO), private donors

famiglie e gli individui più vulnerabili e di offrire loro assistenza tramite servizi specifici quali supporto finanziario, fornitura di kit igienici e generi non alimentari, sostegno psicosociale e accesso ai servizi medici. Particolare attenzione è prestata ai minori colpiti dal conflitto attraverso il supporto psicosociale e attività ludico-ricreative all'interno di spazi protetti. Cesvi garantisce una costante attività di monitoraggio e sensibilizzazione realizzata da assistenti sociali comunitari, al fine di aumentare la conoscenza dei servizi disponibili e la consapevolezza dei propri diritti da parte dei gruppi più vulnerabili.

Partner locali: Danish Church Aida, Essafa Centre, Altraqi Foundation, Asabeel

Partner internazionali: IMC, DRC

Finanziatori: UNHCR, Swiss agency for Development and Cooperation (SDC), Unicef, donatori privati

PALESTINA



Cesvi è impegnato a migliorare le condizioni igienico-sanitarie della popolazione e del territorio della Cisgiordania. Nel Governatorato di Tulkarem, supporta la raccolta e il riciclo dei rifiuti solidi urbani e promuove la riabilitazione di discariche abusive. Presso il campo profughi di Shufat, all'interno della municipalità di Gerusalemme, interviene per migliorare il sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani e le pratiche di tutela ambientale. Tali interventi garantiscono un servizio di

raccolta efficiente e strade più pulite, aumentando il livello di partecipazione e coinvolgimento della comunità nella gestione del territorio.

Nella provincia di Hebron prosegue la fornitura di servizi idrico-sanitari di base attraverso l'estensione delle condutture per l'acqua potabile, il montaggio di sistemi domestici di filtraggio dell'acqua, l'installazione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, la riabilitazione di strade e la promozione di buone pratiche igieniche.

Cesvi collabora con le autorità locali, le istituzioni scolastiche e gli attori della società civile per aumentare la sensibilità delle istituzioni e della società civile in tema di protezione ambientale e utilizzo delle risorse comuni.

Partner locali: Joint Service Council for Solid Waste Management of Tulkarem (JCSWM), Tinnabeh Cooperative

Partner Internazionali: Cetamb, Overseas, DI-SVI, UNRWA

Finanziatori: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Unione Europea (DEVCO), donatori privati

ITALIA

EMILIANI PIÙ FORTI DELLA SCOSSA

Si è concluso l'intervento a sostegno di soggetti del privato economico e sociale colpiti dal terremoto del 2012. In particolare, sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione del centro polifunzionale di proprietà del Comune di Medolla dove ha trovato sede Casa Itinera, una struttura di acco-

ITALY

PEOPLE OF EMILIA: STRONGER THAN THE EARTHQUAKE

The economic and social operations supporting the people affected by the 2012 earthquake have concluded. In particular, the multipurpose center, property of the Medolla township, was rebuilt. Casa Itinera, a semi-residential reception center for vulnerable minors managed by the Aliante Cooperative, created its headquarters in this building. Casa Itinera hosts up to 10 preteens and teenagers, involving them in educational activities conceived by expert educators who collaborate with social services referred by the affected towns.

Partners: Aliante, La Mano sul Berretto, Gulliver cooperatives

Donors: Ermenegildo Zegna Group and Foundation, private donors

SUPPORT FOR THE PROTECTION, RECEPTION AND INTEGRATION OF UFM (UNACCOMPANIED FOREIGN MINORS) IN SICILY

In 2016, this project contributed to the support of the structural, organizational and management process of the association AccoglieRete di Siracusa. The protection, reception and integration of a group of unaccompanied foreign minors were helped through the completion of paperwork and by covering transport expenses.

Partner: AccoglieRete onlus

Donors: CRAL Banca Popolare di Bergamo, Associazione Venti9 - Gallarate (VA), private donors

A GUARDIAN FOR EACH MINOR

Operations supported the professional training and the socio-economics integration process of a group of 19 unaccompanied foreign minors who are residents in the Siracusa province and getting close to their legal age or who are newly turned adults.



Priolo Gargallo (Siracusa). First aid and reception centre for unaccompanied foreign minors | Priolo Gargallo (Siracusa). Centro di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati

glienza semi-residenziale per minori vulnerabili gestita dalla Cooperativa Aliante. Casa Itinera accoglie giornalmente fino a 10 preadolescenti e adolescenti coinvolti in attività educative pensate per loro da educatori esperti in collaborazione con i servizi sociali di riferimento dei Comuni interessati.

Partner: Cooperative Aliante, La Mano sul Berretto, Gulliver

Finanziatori: Gruppo e Fondazione Ermenegildo Zegna, donatori privati

SOSTEGNO ALLA TUTELA, ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI MSNA IN SICILIA

Nel 2016 il progetto ha contribuito a sostenere il processo di rafforzamento strutturale, organizzativo e gestionale dell'associazione AccoglieRete di Siracusa.

È stata inoltre sostenuta la tutela, accoglienza e integrazione di un gruppo di minori stranieri non accompagnati attraverso il supporto nell'espletamento di pratiche burocratiche e la co-

pertura di spese di trasporto.

Partner: AccoglieRete onlus

Finanziatori: CRAL Banca Popolare di Bergamo, Associazione Venti9 - Gallarate (VA), donatori privati

UN TUTORE PER OGNI MINORE

L'intervento ha sostenuto la formazione professionale e il percorso di integrazione socio-economica di un gruppo di 19 minori stranieri non accompagnati alla soglia della maggiore età e neomaggiorenni, residenti nella provincia di Siracusa. Grazie alla collaborazione con CNA Siracusa, 12 giovani sono stati coinvolti in un corso di formazione per pizzaiolo, mentre altri 7 hanno svolto tirocini formativi presso aziende locali nei settori della ristorazione e vitivinicolo. Con l'obiettivo di rafforzare il percorso di autonomia di ciascun giovane migrante, l'intervento ha sostenuto anche spese burocratiche

BEYOND THE MARGINS - INCLUSION AND THE PIVOTAL ROLE OF WOMEN AND YOUNG PEOPLE IN THE SUBURBS

This project promoted socio-economic inclusion and the protection of health for women and young migrants in Baranzate, close to Milan, the municipality in Italy with the highest percentage of foreign residents.

The activities were aimed at supporting the working life of migrant women through the introduction of mentors - female persons with a similar socio-cultural background and a successful integration process - and the opening of the "Caffè delle Donne" (Café for Women), a multipurpose gathering space for meeting and exchanging information about the services and opportunities provided in the area and a resource for childcare during school closures.

In terms of the protection of health, a pediatric help desk opened and information meetings were organized in order to educate teenagers and parents about sexually transmittable diseases and the prevention of the papilloma virus. In addition, access to pap-tests and a training kitchen for mothers of children in the weaning age have been offered to 30 foreign women.

Partners: Associazione La Rotonda, CDI Italian Diagnostic Center, Ospedale Sacco - Obstetric and Gynecology Department

Donors: Fondazione Bracco, AXA Cuori in Azione

OLTRE I MARGINI - INCLUSIONE E PROTAGONISMO DI DONNE E GIOVANI NELLE PERIFERIE

Il progetto ha promosso l'inclusione socio-economica e la tutela della salute di donne e giovani migranti nel Comune di Baranzate, alle porte di Milano, primo in Italia per percentuale di popolazione di origine straniera residente. Le attività hanno riguardato il sostegno alla vita lavorativa di donne migranti attraverso l'introduzione di mentori, figure femminili affini per background socio-culturale, con alle spalle un percorso di integrazione di successo; l'apertura del Caffè delle Donne, spazio polifunzionale di incontro e scambio di informazioni sui servizi e le opportunità offerte dal territorio; l'attivazione di un servizio di baby-sitting nei periodi di chiusura delle scuole. In tema di tutela della salute, è stato aperto uno sportello pediatrico e sono stati realizzati incontri informativi sulle malattie sessualmente trasmissibili e la prevenzione del papilloma virus rivolti ad adolescenti e genitori. Inoltre è stato offerto l'accesso al pap-test a 30 donne di origine straniera ed è stato organizzato un laboratorio di cucina per 30 mamme di bambini in età da svezzamento.

Partner: Associazione La Rotonda, CDI Centro Diagnostico Italiano, Ospedale Sacco - Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia

Finanziatori: Fondazione Bracco, AXA Cuori in Azione

SOSTENIAMOCI - PROMUOVERE L'AUTONOMIA SOCIO-ECONOMICA DI MSNA PRESENTI A BERGAMO

L'intervento si propone di rafforzare il percorso di autonomia

bourhood. The training ended with the event "Bergamo for All" during the occasion of a broader event called "Let's Clean Up Europe!". More than 1,000 people participated. Throughout the day, each class dedicated itself to the care and improvement of the internal and external spaces of the school, which are intended for the common good, and therefore which students and neighbourhood residents must take care of.

Partners: Municipality of Bergamo, Aprica Gruppo A2A, Cooperativa Gaia

Donor: Fondazione ASM

SIGUROS PRO NATURA - ENVIRONMENTAL REHABILITATION AND SUSTAINABLE MANAGEMENT OF FOREST RESOURCES TO PREVENT HYDROGEOLOGICAL INSTABILITY RISKS

This two-year project aims to support the rehabilitation and reactivation of hydrogeological equilibrium in the Rio Mogoro basin of the Oristano province through the experimentation of good practices of land and natural resources management. In particular, its goals include the rehabilitation of portions of land on public property, opening two construction sites of productive reforestation. The first months of the project are dedicated to determining the working group, preparing the RFP which will be finalized to the selection of beneficiary municipalities and designing informational material.

Partners: O.S.V.I.C. - Sardinian Organism of Christian International Volunteerism, University of Sassari - Department of Natural Science and the Territory

Donor: Mediafriends Onlus

Clean Up Europe!". Nel corso della giornata, a cui hanno aderito oltre 1.000 persone, ogni classe si è dedicata alla cura e all'abbellimento degli spazi interni e/o esterni alla scuola, intesa come bene comune di cui gli studenti e gli abitanti del quartiere devono prendersi cura.

Partner: Comune di Bergamo, Aprica Gruppo A2A, Cooperativa Gaia

Finanziatore: Fondazione ASM

SIGUROS PRO NATURA - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

Questo progetto biennale punta a sostenere la riqualificazione e il ripristino dell'equilibrio idro-geologico nel bacino del Rio Mogoro, nella provincia di Oristano, attraverso la sperimentazione di pratiche virtuose di gestione del territorio e delle risorse naturali. Si propone in particolare di riqualificare porzioni di territorio di proprietà pubblica con l'apertura di due cantieri di riforestazione produttiva. I primi mesi di progetto sono stati dedicati a definire il gruppo di lavoro, preparare il bando di gara finalizzato alla selezione dei Comuni beneficiari e ideare il materiale informativo.

Partner: O.S.V.I.C. - Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano, Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio

Finanziatore: Mediafriends Onlus

SAPORI CULT: THE TASTE OF EXCELLENCE STARTS FROM CULTURAL ENCOUNTERS

The project aims to support the financial independence and inclusion of young Italians and foreigners in disadvantaged conditions through the launch of a product line called "Sapori Cult", the result of a fusion between traditional products of the Iblei Valley inland and the flavour of ethnic cuisine.

The key players were 4 young interns who worked on different elements of the project: the collection of herbs in fields; the drying of herbs, organic fruit and vegetables inside the processing room managed by Arcolaio in Canicattini Bagni; and experimentation with ethnic dishes in the kitchen of the restaurant-cafeteria managed by 11Eleven in Catania. A training on business plans for both 4 beneficiaries and 6 employees of the institutions promoting the project was also carried out. The goal was to define a product line that will be launched in 2017.

Partners: Cooperativa Arcolaio, Cooperativa 11Eleven, AccoglieRete

Donors: UniCredit Foundation, Amici del Cesvi - Varese, Associazione Venti9 - Gallarate (VA), Libera la Testa and other private donors

BERGAMO FOR ALL. FOR A MORE BEAUTIFUL AND CLEANER CITY!

In its fourth year, the initiative "Bergamo for all. For a more beautiful and cleaner city!" focused on the participation of schools, involving 25 classes in educational courses about care for the land and about active citizenship. The activities were organized in collaboration with social networks from the neigh-

svantaggio attraverso il lancio della linea di prodotti "Sapori Cult", frutto della contaminazione tra prodotti tipici dell'entroterra della Valle degli Iblei e sapori della cucina etnica.

4 giovani sono stati protagonisti di tirocini formativi inerenti le diverse componenti del progetto, in particolare: raccolta delle erbe aromatiche nei campi, essiccazione di erbe, frutta e verdura biologica all'interno del laboratorio di trasformazione gestito da Arcolaio a Canicattini Bagni, sperimentazione di piatti etnici nella cucina del ristorante-cafetteria gestito da 11eleven a Catania. È stato inoltre effettuato un training sul business plan rivolto sia a 4 beneficiari che a 6 operatori degli enti promotori del progetto, per la definizione della linea di prodotti da lanciare nel 2017.

Partner: Cooperativa Arcolaio, Cooperativa 11Eleven, AccoglieRete

Finanziatori: UniCredit Foundation, Amici del Cesvi - Varese, Associazione Venti9 - Gallarate (VA), Libera la Testa e altri donatori privati

BERGAMO DI TUTTI. PER UNA CITTÀ PIÙ PULITA E PIÙ BELLA!

Nella sua IV edizione, l'iniziativa "Bergamo di tutti. Per una città più pulita e più bella!" si è concentrata sulla partecipazione delle scuole, coinvolgendo 25 classi in percorsi didattici sulla cura del territorio e in attività di cittadinanza attiva, in collaborazione con le reti sociali di quartiere. Il percorso si è concluso con l'evento "Bergamo di tutti", nell'ambito della più ampia manifestazione europea "Let's

Thanks to the collaboration with CNA Siracusa, 12 young people have been involved in a training course to become pizza chefs, while 7 others have carried out internships in local companies in the catering and wine making sectors. The objective of this project is to strengthen young migrants on their path to autonomy; for this reason bureaucratic expenses and transport costs necessary for the renewal of passports and obtaining visas were covered.

Partners: AccoglieRete, CNA Siracusa

Donor: Fondazione Zegna

HOUSE OF SMILES IN CATANIA

The activities supporting children in need in a wide area of the San Cristoforo neighborhood in Catania have continued. Sant'Egidio Sicilia Onlus has been able to realize these activities for a long time with the help of its volunteers. Cesvi contributed to the improvement of the rooms of buildings with the goal to make them more welcoming and suitable for carrying out educational and play-recreation activities geared toward 70 resident minors. With the objective to improve the organization and monitoring of activities, the project has planned for the introduction of a coordination role. It also plans to conduct a socio-demographic survey with the aim to gain awareness of the prioritised needs of the vulnerable populations who reside in the neighborhoods of Catania, where the involved minors hail from.

Partner: Comunità Sant'Egidio Sicilia Onlus

Donors: private donors

e costi di trasporto necessari per il rinnovo del passaporto e l'ottenimento del permesso di soggiorno.

Partner: AccoglieRete, CNA Siracusa

Finanziatore: Fondazione Zegna

CASA DEL SORRISO DI CATANIA

Sono proseguite le attività di supporto all'infanzia in difficoltà che Sant'Egidio Sicilia Onlus da lungo tempo realizza con l'aiuto dei propri volontari all'interno di un'ampia struttura nel quartiere San Cristoforo, a Catania. Cesvi ha contribuito al miglioramento dei locali dell'immobile al fine di renderli più accoglienti e idonei allo svolgimento di attività educative e ludico-ricreative rivolte a circa 70 minori residenti.

Al fine di migliorare l'organizzazione e il monitoraggio delle attività, il progetto ha previsto l'introduzione di una figura di coordinamento, nonché la realizzazione di un'indagine socio-demografica finalizzata alla conoscenza dei bisogni prioritari della popolazione vulnerabile che risiede nei quartieri di Catania da cui provengono i minori coinvolti.

Partner: Comunità Sant'Egidio Sicilia Onlus

Finanziatori: donatori privati

SAPORI CULT: L'ECCELLENZA DEL GUSTO NASCE DALL'INCONTRO TRA CULTURE

Il progetto si propone di sostenere l'autonomia economica e l'inclusione di giovani italiani e stranieri in situazione di

SOSTENIAMOCI - PROMOTING THE SOCIO-ECONOMIC AUTONOMY OF UFM (UNACCOMPANIED FOREIGN MINORS) LIVING IN BERGAMO

This activity is aimed at supporting the path of socio-economic autonomy for 25 unaccompanied foreign minors (UFM) and adults living in reception facilities in the area of Bergamo. Nine beneficiaries have been selected through a RFP promoted by Cesvi in collaboration with the financing company, the host communities and the local services of the municipality of Bergamo. Also, an evaluation of the teenagers' individual skills was done by the AFP - Patronato San Vincenzo in order to create a more adequate "service bundle" for empowering the educational, personal and relational proficiencies of each person. At the end of the year, a second RFP for the selection of 6 other UFM beneficiaries was promoted.

Partners: Associazione della Comunità Don Lorenzo Milani Onlus, FAMille

Società Cooperativa Sociale, Vocational training association of Patronato San Vincenzo

Donor: Brembo

THE CENTRAL ITALY EARTHQUAKE

Cesvi initiated action in the aftermath of the earthquake that hit Lazio and Marche on August 24th, 2016. After an accurate and prompt needs assessment carried out in conjunction with local institutions, Cesvi decided to focus on activities to support the re-start of the school year through the distribution of school material for the students of the School District in Arquata del Tronto and Montegalfo.

Partner: Provincial Education Office of Ascoli Piceno and Fermo

Donors: Fondazione Zegna, private donors

A RESILIENT SCHOOL

The objective of this project is to prevent the persistence of psychological distress in student populations, whether they were direct or indirect victims of the earthquake in Central Italy. The activity, carried out in collaboration with experts on the psychology of emergency, is directed at 168 school institutions of the provinces of Ascoli Piceno, Fermo and Macerata and it is organized into three distinct phases. In the last three months of 2016, meetings dedicated to teachers and parents were concluded (phase 1), and those given to classes of students began and will be developed mainly in 2017 (phases 2 and 3).

Partners: SIPEM SoS Marche, Provincial Education Office of Ascoli Piceno and Fermo

Donors: PIN - People in Need, Fondazione Zegna, Lions Foundation Germany, Dompé farmaceutici, Gli Amici di Venezia, Mipel and other private donors

THE EARTHQUAKE IN CENTRAL ITALY - URGENT SUPPORT TO BREEDERS OF THE AFFECTED AREAS

These operations supported the breeders of Amatrice and Leonessa, two of the most affected towns hit by the earthquake of August 24th and the aftershocks. Thanks to an assessment activity carried out in collaboration with Coldiretti experts, Cesvi was able to identify the core group of breeders in a particularly vulnerable situation. Once needs and urgent necessities were identified, the priority was to purchase and supply agricultural machinery to be installed in the first months of 2017.

Partner: Coldiretti Rieti

Donors: Agire, Lions Foundation Germany, UBI Banca, UBI - Banca Popolare di Bergamo, CRAL - Banca Popolare di Bergamo, Fondazione Lavazza, Fondazione Pesenti, Istituto Italiano della Donazione, Save My Bag, Amici del Cesvi - Varese, Associazione Venti9 - Gallarate (VA), Associazione Anthos and other private donors



Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Distribution of school kits | Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Distribuzione di kit scolastici



Amatrice (Rieti). Marco, breeder, with his cows | Amatrice (Rieti). Marco, allevatore, con le sue mucche

socio-economica di 25 minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorenni residenti in strutture di accoglienza nell'area di Bergamo. Si è partiti dalla selezione dei primi 9 beneficiari tramite un bando promosso da Cesvi in collaborazione con l'azienda finanziatrice, le comunità ospitanti e i servizi sociali del Comune di Bergamo. Contestualmente si è svolta una valutazione delle competenze individuali dei ragazzi ad opera dell'AFP - Patronato San Vincenzo, sulla base della quale comporre il "pacchetto di servizi" più adeguato per potenziare le competenze formative, personali e relazionali di ciascuno. A fine anno è stato promosso un secondo bando di selezione per altri 6 MSNA beneficiari.

Partner: Associazione della Comunità Don Lorenzo Milani Onlus, FAMille Società Cooperativa Sociale, Associazione per la Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo

Finanziatore: Brembo

TERREMOTO CENTRO ITALIA

L'intervento è stato avviato da Cesvi nei giorni immediatamente successivi al terremoto che ha colpito il Lazio e le Marche il 24 agosto 2016. Dopo un'accurata e tempestiva attività di assessment dei bisogni, svolta in sinergia con enti e istituzioni locali di riferimento, Cesvi ha deciso di concentrarsi sul supporto alla ripresa dell'anno scolastico attraverso la distribuzione di materiale didattico agli alunni degli Istituti Comprensivi dei Comuni di Arquata del Tronto e Montegalfo.

Partner: Ufficio Scolastico Provinciale di Ascoli Piceno e Fermo

Finanziatori: Fondazione Zegna, donatori privati

UNA SCUOLA RESILIENTE

L'obiettivo del progetto è quello di prevenire la cronicizzazione del disagio psicologico della popolazione scolastica vitti-

ma diretta o indiretta degli eventi sismici in Centro Italia. L'attività, realizzata in collaborazione con esperti in psicologia di emergenza, si rivolge a 168 Istituti Comprensivi delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, articolandosi in 3 distinte fasi. Negli ultimi tre mesi del 2016 si sono conclusi gli incontri dedicati a insegnanti e genitori (fase 1), avviando quelli rivolti alle classi, che si svilupperanno principalmente nel 2017 (fasi 2 e 3).

Partner: SIPEM SoS Marche, Ufficio Scolastico Provinciale di Ascoli Piceno e Fermo

Finanziatori: PIN - People in Need, Fondazione Zegna, Lions Foundation Germany, Dompé farmaceutici, Gli Amici di Venezia, Mipel e altri donatori privati

TERREMOTO IN CENTRO ITALIA - SUPPORTO URGENTE AGLI ALLEVATORI DELLE AREE COLPITE

Intervento a sostegno degli allevatori di Amatrice e Leones-

sa, due dei Comuni più colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016 e dai successivi. Grazie ad un'attività di assessment svolta in collaborazione con esperti di Coldiretti, Cesvi è stato in grado di identificare un nucleo di allevatori in situazione di particolare vulnerabilità. Una volta analizzati i bisogni e individuate le necessità più urgenti, si è data priorità all'acquisto e alla fornitura di macchinari zootecnici, installati nei primi mesi del 2017.

Partner: Coldiretti Rieti

Finanziatori: Agire, Lions Foundation Germany, UBI Banca, UBI - Banca Popolare di Bergamo, CRAL - Banca Popolare di Bergamo, Fondazione Lavazza, Fondazione Pesenti, Istituto Italiano della Donazione, Save My Bag, Amici del Cesvi - Varese, Associazione Venti9 - Gallarate (VA), Associazione Anthos e altri donatori privati

List of donors | Indice dei donatori

INSTITUTIONS AND GOVERNMENTAL AGENCIES ISTITUZIONI E AGENZIE GOVERNATIVE	
DFID - UK Department for International Development / Cooperazione inglese	51, 57
European Union/Unione Europea: DEVCO - International Cooperation and Development ECHO - Humanitarian Aid and Civil Protection	51, 52, 55, 56, 57, 58, 59, 62
FIP - Italy-Peru Fund / Fondo Italo Peruviano	59
IADSA - Italian-Albanian Debt for Development Swap Agreement Programme / Programma Italo-Albanese di Conversione del Debito	60
Italian Agency for Development Cooperation - Italian Ministry of Foreign Affairs/ Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Ministero Affari Esteri italiano	51, 54, 56, 59, 60, 62
OFDA - Office of US Foreign Disaster Assistance / Ufficio Assistenza Disastri Internazionali della Cooperazione Americana	56
SDC - Swiss Agency for Development and Cooperation / Cooperazione svizzera	62
USAID - US Agency for International Development / Cooperazione Americana	56
INTERNATIONAL AGENCIES - AGENZIE INTERNAZIONALI	
CHF - OCHA (Common Humanitarian Fund) / Fondo Umanitario Comune	51
Global Fund/ Fondo Globale	56
OCHA - Office for the Coordination of Humanitarian Affairs / Ufficio di coordinamento degli affari umanitari	56
UNHCR - United Nations High Commissioner for Refugees / Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati	56, 62
UNICEF - United Nations Children's Fund / Agenzia delle Nazioni Unite per l'Infanzia	51, 57, 62
UN Habitat - United Nations Human Settlements Programme / Agenzia delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani	51
UNOPS - United Nations Office for Project Services / Agenzia delle Nazioni Unite per Servizi e Progetti	56
Water Supply and Sanitation Collaborative Council (Global Sanitation Fund)/ Fondo Globale per acqua e igiene	54
WFP - World Food programme / PAM - Programma Alimentare Mondiale	53, 58
INTERNATIONAL NGOS - ONG INTERNAZIONALI	
Concern Worldwide (Ireland)	51, 56
People in Need (Czech Republic)	66, 67
Profonampe (Peru)	59
Welthungerhilfe (Germany)	51
COMPANIES AND FOUNDATIONS - AZIENDE E FONDAZIONI	
Agos Ducato	53
Agricola Luisia	53
A2A Energia	50
Arcese trasporti	53
Axa	65
Banco BPM	53
BPSEC	53
Brembo	66
BrianzAcque	58
Charities Aid Foundation	53
CTS Solutions	53
Duracell	56

Dompé farmaceutici	67
Esselunga**	50
Ecsपो **	53
Fondazione Achille e Giulia Boroli	53
Fondazione ASM	65
Fondazione Bracco	65
Fondazione Cariverona	61
Fondazione Lavazza	67
Fondazione Pesenti	67
Fondazione Zanetti	58
Gruppo e Fondazione Ermenegildo Zegna	63
Gruppo Cavagna	53
Guna	59
KFW Development Bank	57
Heineken	50
Istituto Italiano della Donazione	67
IW BANK	53
Lavazza	58
Legami	59
Logitech	53
Magneti Marelli	55
Mediafriends*	65
Mediamarket**	53
Mondadori Retail**	50
Pan distribuzione	53
PricewaterhouseCoopers	53
Radio DeeJay*	53
S.M.T.	53
Save My Bag	67
Selex ES	58
Sephora**	50
Snam	53
Tesori d'Oriente	53
UBI Banca	67
UBI Banca Popolare di Bergamo	67
UBI Pramerica	53
ViiV Healthcare (PACF)	52
Zenithoptimedia Group	53
ASSOCIATIONS AND RELIGIOUS GROUPS - ASSOCIAZIONI E GRUPPI RELIGIOSI	
Amici del Cesvi - Napoli	53
Amici del Cesvi - Milano	55
Associazione Anthos	67
Amici del Cesvi - Varese, Associazione Venti9 - Gallarate (VA)	53, 64, 67
Comitato Triregionale Giovani Imprenditori Confindustria	50
CRAL - Banca Popolare di Bergamo	67
Gli Amici di Venezia	67
Libera la Testa	64
Lions Foundation Germany	67
MeG Fit Academy	58
Mipel	67
UISP Comitato territoriale di Novara	50
ITALIAN LOCAL BODIES - ENTI LOCALI ITALIANI	
Comune di Galliate (NO)	55

*Funds raised through media networks/Raccolta fondi veicolata dai mass media *Contribution in kind/Contributo di natura non monetaria.

Communicating Sustainability

The Sustainable Development Goals promoted by the United Nations represent a commitment that involves countries all over the world: eliminate poverty and promote inclusive growth, social development and environmental protection by 2030.

All countries, without exception, have to work in this direction. In order to reach this important goal, awareness and knowledge of civil society with regards to sustainability play a crucial role. Additionally, the fundamental commitment of governments and institutions to adopt appropriate development policies is necessary.

Given this perspective, and given the continuity of the commitment to being “out in the field” in the most impoverished countries, in Italy Cesvi wanted to especially focus its energies on communication activities with themes such as justice, inclusion and growth with the objective to stimulate the cultural change necessary to obtain true sustainable development.

The second of the seventeen objectives aims to “eliminate hunger, achieve food security, improve nutrition and promote sustainable agriculture”. This is because every human being has the right to sufficient and nutritious food all year

round. There are 795 million people in the world who are hungry; more than one in every four children is affected with delayed growth issues because of not having access to adequate nutrition. More than 2 billion people suffer because of problems linked to obesity and 30% of the food goes wasted.

In order to spread deeper understanding of the fight against global hunger and promote the Italian and European contributions to its elimination, Cesvi has curated the Italian edition of the Global Hunger Index (#GHI2016). This is a tool that records the state of hunger in 118 countries, proposing a holistic and transformative vision of development.

The presentation of the Index served as an occasion to encourage dialogue between the public and private sector in the promotion of more sustainable agriculture and inclusive growth in Italy as well as in Europe. The case study of Cesvi's project in Shashe, Zimbabwe, was presented to the public and the many students who attended the event. Also participating were Ambassador Pietro Sebastiani, General Director for the Cooperation and Development of the Foreign Affairs Ministry; Gianpietro De Cao, Policy Officer European Commission, International Cooperation and Development; and Luca Virginio, Vice President of Barilla Foundation/Chief Communication and External Relations for Barilla Group. The debate was moderated by journalist Luca Mattiucci.

Around the same time, close to World Food Day, we talked

Comunicare la sostenibilità

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite rappresentano un impegno che vede coinvolti tutti i Paesi del mondo per eliminare la povertà, promuovere una crescita inclusiva, lo sviluppo sociale e la protezione dell'ambiente entro il 2030.

Tutti i Paesi, nessuno escluso, devono lavorare in questa direzione. Nel raggiungimento di questo importante traguardo, anche la sensibilizzazione e la conoscenza della società civile circa i temi della “sostenibilità” giocano un ruolo cruciale, accanto ai necessari impegni dei governi e delle istituzioni ad adottare politiche di sviluppo adeguate.

In questa prospettiva, in continuità con l'impegno “sul campo” nei Paesi più poveri, anche in Italia Cesvi ha voluto concentrare le proprie energie su attività di comunicazione sui temi dell'equità, dell'inclusione e della crescita con l'obiettivo di stimolare il cambiamento culturale necessario per ottenere uno sviluppo davvero sostenibile.

Il secondo dei 17 Obiettivi intende “Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile” perché ogni essere umano ha diritto ad avere cibo sufficiente e nutriente per tutto l'anno. Nel mondo 795 milioni di persone sono affamate, più

di un bambino su quattro è affetto da ritardo della crescita perché non ha accesso ad un'alimentazione adeguata, il 30% del cibo viene sprecato e oltre 2 miliardi di persone soffrono di problemi legati all'obesità.

Per diffondere una conoscenza più approfondita del tema della lotta alla fame globale e favorire il contributo dell'Italia e dell'Europa alla sua eliminazione, anche nel 2016 Cesvi ha curato l'edizione italiana dell'Indice Globale della Fame (#GHI2016), strumento che registra lo stato della fame in 118 Paesi proponendo una visione olistica e trasformativa di sviluppo.

La presentazione dell'Indice è stata l'occasione per favorire il dialogo tra pubblico e privato nella promozione di un'agricoltura sostenibile e di una crescita inclusiva in Italia e in Europa e per raccontare al pubblico presente, tra cui molti studenti, il caso-studio sul progetto di Cesvi a Shashe, in Zimbabwe. All'evento hanno partecipato l'Ambasciatore Pietro Sebastiani, Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri; Gianpietro De Cao, Policy Officer Commissione Europea, Cooperazione Internazionale e Sviluppo; Luca Virginio, Vice Presidente Barilla Foundation/Chief Communication and External Relations Barilla Group. Il dibattito è stato moderato dal giornalista Luca Mattiucci.

Negli stessi giorni, a ridosso della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, abbiamo parlato del tema della lotta alla fame

about the fight against hunger to a wide and varied public thanks to collaboration with the Rome Film Festival. In its 11th year, it is one of the most important cinematography events in our country.

The entire public and the actors attending the event were able to learn more about Cesvi's involvement in the fight for food and contribute directly to the campaign "Food Right Now" through the initiatives organized for the occasion and through the power of social media communication.

Fundraising: a year of emergencies

In 2016, the number and participation of Cesvi's donors remained steady, as well as the number of "donors of time"-the volunteers. In general, 2016 can be considered a year of mobilization because of the serious emergencies that hit our country. The participation in fundraising for the affected population of the earthquake in Central Italy was expansive and widespread thanks to private donors as well as companies. Their contribution was essential in initiating the planning process for the primary emergency response and then the medium-term necessities to support of children, families and schools hit by the earthquake.

con un pubblico ampio e trasversale attraverso la partnership con la Festa del Cinema di Roma che, giunta alla sua undicesima edizione, è una delle più importanti manifestazioni cinematografiche presenti nel nostro Paese.

Tutto il pubblico e gli attori presenti alla kermesse hanno potuto conoscere l'impegno di Cesvi per il diritto al cibo e, soprattutto, contribuire in prima persona alla campagna di sensibilizzazione "Food Right Now" attraverso le iniziative di coinvolgimento realizzate per l'occasione e la forza della comunicazione sui social media.

Raccolta fondi: un anno di emergenze

Nel 2016 il numero e la partecipazione dei donatori Cesvi si sono mantenute costanti così come il numero dei "donatori di tempo", i volontari. In generale, il 2016 può essere considerato un anno di mobilitazione per le grandi emergenze che hanno colpito il nostro Paese. Ampia e diffusa è stata la partecipazione alla campagna di raccolta fondi per il terremoto in Centro Italia da parte dei donatori individuali e dei donatori aziendali. Il loro contributo è stato essenziale per dare avvio alla progettazione di prima emergenza e di medio periodo a favore dei bambini, delle famiglie e delle scuole colpite dal sisma. Cruciale è stato il contributo del mondo delle

The involvement of the corporate unit was crucial in helping projects that benefited farmers who were affected by both the earthquake and later by waves of frost.

The year 2016 can also be seen as a leap toward solidarity in favour of the reception programs for unaccompanied foreign minors, an emergency in the public eye that has not left our donors unresponsive.

The project "Adotta un filare di aranci" (Sponsor a line of orange trees) in Zimbabwe has received a particular amount of support. This is a rural development project that is providing jobs and income for vulnerable families in the Shashe region. The project "Adotta un pozzo" (Sponsor a well) has also been successful. Its goal is to build and restore sources of clean water in Haiti.

The number of donors who have decided to name Cesvi as the beneficiary of bequests or life insurance policies is constantly growing. This is a way to keep alive those values in which they believed throughout their lives.

VOLUNTEERS AND DONORS VOLONTARI E DONATORI

Active Volunteers Volontari attivi

557 2014 936 2015 1,180 2016

Active individual donors Donatori individuali attivi

48,149 2014 49,484 2015 46,298 2016

aziende per il sostegno del progetto a favore degli allevatori, colpiti dal terremoto prima e dalle ondate di gelo in seguito. Il 2016 è stato un anno che ha visto anche un importante slancio di solidarietà a favore dei progetti di accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati, un'emergenza sotto gli occhi di tutti che non ha lasciato indifferenti i nostri sostenitori. Un particolare riscontro, in termini di donazioni e contributi, ha riguardato poi il progetto "Adotta un filare di aranci" in Zimbabwe - un progetto di sviluppo rurale che sta dando lavoro e reddito a famiglie vulnerabili nella regione di Shashe - e il progetto "Adotta un pozzo" che mira a costruire e ripristinare fonti d'acqua pulita ad Haiti. Cresce sempre di più il numero dei donatori che hanno scelto di nominare Cesvi tra gli eredi del proprio testamento o della propria polizza vita, ricordando e perpetrando per sempre i valori in cui hanno creduto durante la vita.

Human Resources: the importance of collaboration

The year 2016 has been an important year for the HR policies of Cesvi. A welfare project called "WE+LL CESVI" was started. This welfare system aims to respond to needs of security for people, encouraging balance between personal needs and work life. Cesvi has worked to introduce a well-being program that could go in the direction of improving the work-life balance of its employees overall. A series of initiatives with the objective of improving the satisfaction of collaborators, encourage the level of engagement and create a better environment for meeting employees' needs was introduced throughout the year. The starting point was the launch of an internal survey in February 2016. Its goal was to identify needs and possible areas of action. The area of most interest - a need expressed by 80% of employees - was linked to flexibility and

balance between work and personal life. Therefore, Cesvi introduced the modality "Smart Working" that allows collaborators to carry out their daily tasks from home (one day per week, if they wish). Cesvi has been one of the first in the non-profit field to promote this kind of initiative. Because of its success, the program has been extended for all of 2017, with the intention to continue in the following years. The proposals to Cesvi employees did not end there; they also include a series of initiatives related to the following areas: catering and free time, urban transportation, family, and health. Thus, it is in this specific scope that Cesvi has stood out as one of the first non-profit institutions to participate in the project promoted by ATS of Bergamo: "WHP - Workplace Health Promotion". Cesvi received an award of recognition for being a workplace that promotes health. And we are not stopping here. The objective for the coming months is to consider the introduction of further services and initiatives, keeping the main focus on the creation of an environment in which employees feel at ease and can give their best by expressing their best personal qualities on the one hand and their duties and interests on the other.

HUMAN RESOURCES: OUR ENGINE RISORSE UMANE: IL NOSTRO MOTORE *



	2014	2015	2016
Local staff Collaboratori locali	497	740	554
Expatriate staff Cooperanti espatriati	39	37	42
Headquarters staff Staff centrale	45	44	47
Average age Età media	38	38	39
Women Donne	64%	51%	65%
Voluntary Community Service Volontari Servizio Civile	4	9	13

*Figures are calculated as of 31/12/16 Dati puntuali al 31/12/16

Risorse umane: l'importanza della collaborazione

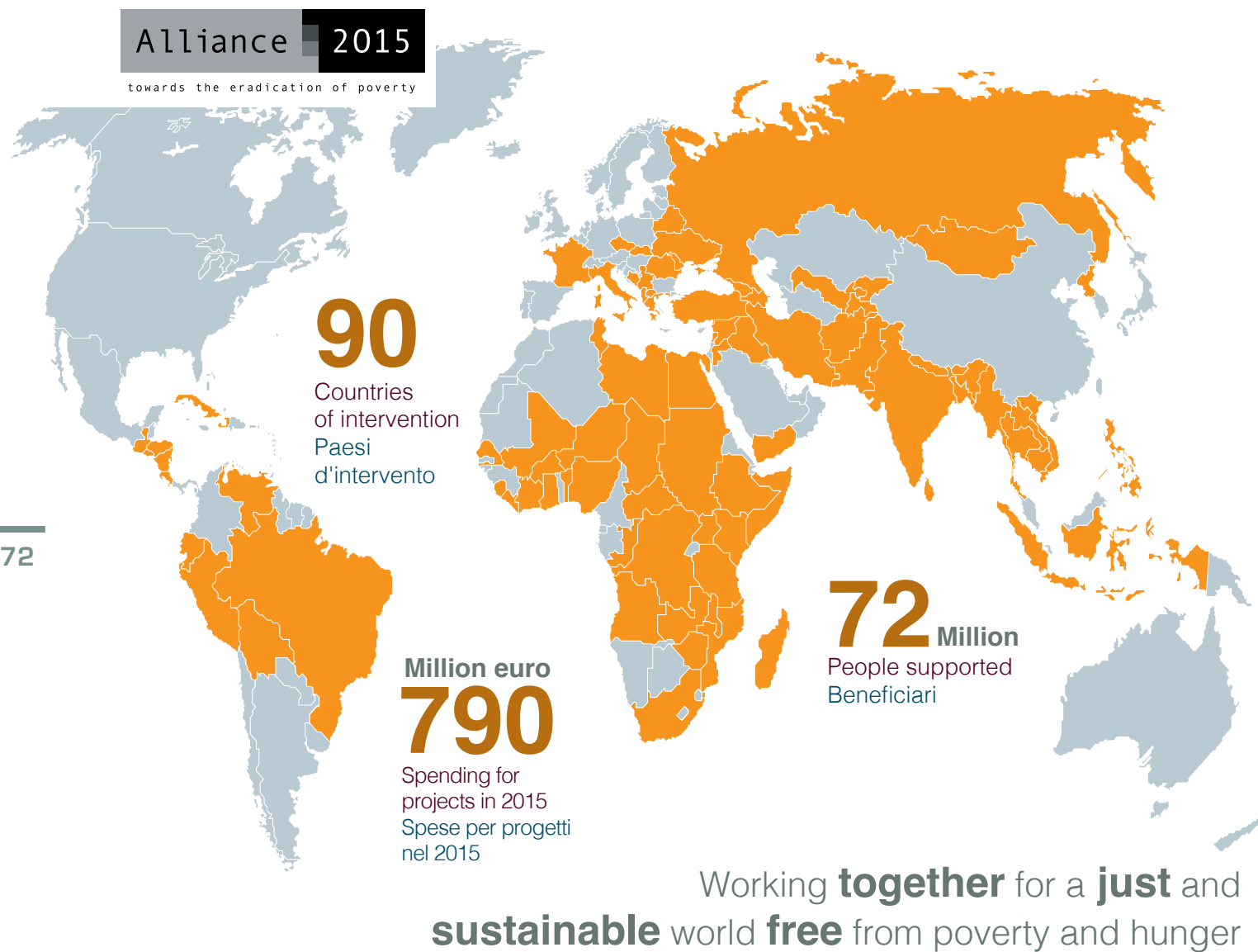
Il 2016 è stato un anno importante per le politiche HR di Cesvi, che hanno dato il via a un programma di welfare aziendale denominato "WE+LL CESVI". Il sistema di welfare aziendale si propone di rispondere ai bisogni di sicurezza delle persone e di favorire l'equilibrio tra esigenze personali e vita lavorativa. Cesvi ha lavorato proprio per introdurre un programma di welfare che andasse nella direzione di un miglioramento del work-life balance in primis e del benessere dei propri dipendenti in generale. Sono state introdotte, nell'arco dell'anno, una serie di offerte volte a migliorare la soddisfazione dei collaboratori, favorire l'aumento del livello di engagement e creare un clima migliore andando incontro ai bisogni dei dipendenti. Il punto di partenza è stato il lancio di una survey interna nel febbraio 2016 per individuare esigenze e possibili ambiti di intervento. L'area che ha riscosso maggiore successo - in quanto necessità sentita dall'80% dei dipendenti - è

legata alla flessibilità e al bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Cesvi ha quindi introdotto la modalità "Smart Working", che permette ai collaboratori di poter svolgere (per una giornata a settimana, qualora lo volessero) la propria attività da remoto. L'iniziativa, che vede Cesvi tra i primi protagonisti in ambito non-profit in termini di lavoro agile, ha riscosso notevole successo tanto che è stata prorogata per tutto l'anno 2017, con l'intenzione di proseguire anche nelle annualità successive. Le proposte per i dipendenti Cesvi non si sono limitate solo a questo, ma hanno incluso una serie di iniziative riconducibili alle seguenti aree: ristorazione e tempo libero, trasporti urbani, famiglia, salute. È proprio in questo specifico ambito che Cesvi si è distinto come uno tra i primi enti non profit ad aderire al progetto promosso dalla ATS di Bergamo "WHP - Workplace Health Promotion", per il quale ha ricevuto un premio di riconoscimento come luogo di lavoro che promuove la salute. E non ci si ferma qui. L'obiettivo per i mesi a venire è quello di valutare l'introduzione di ulteriori servizi e iniziative, tenendo come focus principale la creazione di un clima nel quale le persone si trovino a loro agio e possano dare il meglio di sé esprimendo al meglio le proprie caratteristiche personali da un lato, e i doveri e gli interessi dall'altro.

Alliance2015: our European network

Alliance2015 is a network of 7 European Non-Governmental Organizations present in 90 countries. Its aim is to combine efforts in the fight against poverty in developing countries and influence public opinion and policy in Europe with the aim of

contributing to the achievement of the Sustainable Development Goals. Alliance2015 organizations have a shared space for dialogue, discussion and the exchange of best practices, key issues such as food security and nutrition in poorer countries, cooperating through development programs and, in Europe, creating information and awareness campaigns for the general public, such as the annual publication of the Global Hunger Index.



Alliance2015: la nostra rete Europea

Alliance2015 è un network di 7 organizzazioni non governative europee presenti in 90 Paesi. Il suo obiettivo è combinare gli sforzi nella lotta alla povertà nei Paesi in via di sviluppo e influenzare l'opinione pubblica e politica in Europa con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile. Le organizzazioni di Alliance2015 condividono uno spazio comune di dialogo, confronto e scambio di best practices su alcuni temi cardine come la sicurezza alimentare e la nutrizione cooperando nei Paesi poveri con programmi di sviluppo e realizzando in Europa campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte al grande pubblico, come la pubblicazione annuale dell'Indice Globale della Fame.

PARTNERSHIPS AND MEMBERSHIPS

AGIRE	Italian Agency for Emergency Response / <i>Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze</i>
Co.Lomba	Lombardy NGOs Organization / <i>Organizzazione delle ONG Lombarde</i>
CTM Altromercato	Fair Trade / <i>Commercio equo e solidale</i>
Link2007	Network of Italian NGOs / <i>Rete tra ONG italiane</i>
Mosaico	Association for the management of Social Service / <i>Ente per la gestione del servizio civile</i>
SODALITAS	Association promoting Corporate Social Responsibility and partnership between profit and non-profit <i>Fondazione di Assolombarda per la promozione della responsabilità d'impresa e la creazione di partnership tra aziende e ONP</i>
VITA	Italian magazine entirely devoted to non profit / <i>Magazine italiano interamente dedicato al non profit</i>

STEERING GROUPS | TAVOLI E COORDINAMENTI

EISF	European Interagency Security Forum (EISF) / <i>Riunisce i referenti per la sicurezza delle ONG internazionali impegnate nella cooperazione e nell'aiuto umanitario</i>
Eurostep	European solidarity towards equal participation of people / <i>Forum per la riflessione e l'azione per una migliore cooperazione europea</i>
Gruppo CRC (Network)	Working group on UN Convention on Children Rights / <i>Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza</i>
Osservatorio AIDS	Italian Network against HIV/AIDS / <i>Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS</i>
CHS Alliance	Network of organisations to improve humanitarian and development work through the application of standards for quality, accountability and people management / <i>Rete di organizzazioni per migliorare il lavoro umanitario attraverso l'applicazione di standard di qualità, rendicontazione e gestione delle risorse umane</i>
PICUM	Platform for International Cooperation on Undocumented Migrants / <i>Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti privi di documenti</i>
PIDIDA	Informal network for the rights of children and adolescents / <i>Coordinamento non formale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</i>
VOICE	Voluntary Organisations in Cooperation in Emergency / <i>Network delle principali ONG di aiuto umanitario europee</i>

COOPERATION WITH TRAINING CENTRES | COLLABORAZIONE CON ENTI FORMATIVI

ALTIS	Postgraduate School of Business & Society - Catholic University of Milan / <i>Alta Scuola Impresa e Società - Università Cattolica di Milano</i>
ASERI	Postgraduate School of Economics and International Relations - Catholic University of Milan <i>Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali - Università Cattolica di Milano</i>
CeTAmb	Research centre on technologies for environment management in developing countries - Brescia University <i>Centro di ricerca sulle tecnologie per la gestione dell'ambiente nei PVS - Università di Brescia</i>
ISPI	Italian Institute for International Political Studies / <i>Istituto per gli studi di politica internazionale</i>
24 Ore Business School	Master in Economics and Non Profit Management / <i>Master in Economia e Management delle organizzazioni non profit</i>
Università Bicocca di Milano	Master in water & sanitation / <i>Master sull'uso del territorio e gestione delle acque nei PVS</i>
MISB Bocconi	Mumbai International School of Business Bocconi / <i>Scuola Internazionale di Business a Mumbai, India, unica sede estera dell'Università Bocconi</i>

ACCREDITATIONS | ACCREDITAMENTI

ECOSOC	Economic and Social Council of the United Nations / <i>Rappresentanza alle Nazioni Unite della società civile mondiale</i>
Italian Ministry of Labour and Social Policy - General Direction on Immigration and Integrational Policies / <i>Direzione dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i>	Register of bodies and associations supporting the migrants <i>Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati</i>
Italian Military Navy / <i>Marina Militare Italiana</i>	Framework agreement for a technical and operational cooperation <i>Accordo quadro di collaborazione tecnico-operativa per progettualità comuni in tema di formazione, assistenza umanitaria, sviluppo sostenibile dell'economia marina</i>
UNAR - Office for Equal Opportunities of the Italian Presidency of the Council of Ministers / <i>Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>	Register of associations and bodies fighting against racial discriminations <i>Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni razziali</i>